



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip con il n.ro 136

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

PREVEDI

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Circonvallazione Nomentana 180 – 00162 Roma



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Organi del Fondo:

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sette Claudio

Vice Presidente

Ranieri Saverio

Consiglieri

Baroni Pietro Natale

Carboni Remo

Cavallini Manola

Corradini Fosco

Delle Donne Nicola

Nicola Giuliano

Panzarella Vito

Sassi Beatrice

Saibene Orlando

Vari Lanfranco

Collegio Sindacale

Presidente

Lombardi Antonio

Sindaci effettivi

Cordara Giuseppe

Picciuto Michele

Tani Marco

Direttore generale responsabile del Fondo Pensione

Ballarin Diego



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE
IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI
PREVEDI**

c.f. 97242260582

Iscritto con il n. 136 all'Albo Covip di cui all'art. 19 co. 1 del D.Lgs. n. 252/05

INDICE

1 - STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

2 - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1 – RENDICONTO COMPLESSIVO DELLA FASE DI ACCUMULO

3.1.1 - Stato Patrimoniale Complessivo

3.1.2 - Conto Economico Complessivo

3.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - COMPARTO BILANCIATO

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.3 - Nota Integrativa

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - COMPARTO SICUREZZA

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.3 - Nota Integrativa

3.3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

1 – STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO 31.12.2013	COMPARTO SICUREZZA 31.12.2013	TOTALE 31.12.2013	TOTALE 31.12.2012
10	Investimenti diretti	-	-	-	-
20	Investimenti in gestione	395.423.899	40.680.183	436.104.082	404.117.252
a)	Depositi bancari	2.807.483	234.059	3.041.542	22.151.247
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	247.684.406	37.452.808	285.137.214	265.386.315
d)	Titoli di debito quotati	38.945.945	937.681	39.883.626	16.310.186
e)	Titoli di capitale quotati	101.828.752	1.534.255	103.363.007	59.060.729
f)	Titoli di debito non quotati	-	-	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	-	-	-	37.828.512
i)	Opzioni acquistate	-	-	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	3.964.466	519.986	4.484.452	3.208.782
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	192.847	1.394	194.241	171.481
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-	-	-
p)	Margini e crediti su operaz forward / future	-	-	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	575	575	278.651
40	Attività della gestione amministrativa	7.250.168	1.196.663	8.446.831	8.174.941
a)	Cassa e depositi bancari	7.183.841	1.185.346	8.369.187	8.100.725
b)	Immobilizzazioni immateriali	23.771	4.056	27.827	30.015
c)	Immobilizzazioni materiali	23.175	3.954	27.129	26.068
d)	Altre attività della gestione amministrativa	19.381	3.307	22.688	18.133
50	Crediti di imposta	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		402.674.067	41.877.421	444.551.488	412.570.844

	PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	BILANCIATO 31.12.2013	SICUREZZA 31.12.2013	TOTALE 31.12.2013	TOTALE 31.12.2012
10	Passività della gestione previdenziale	8.396.849	960.849	9.357.698	8.036.334
a)	Debiti della gestione previdenziale	8.396.849	960.849	9.357.698	8.036.334
20	Passività della gestione finanziaria	443.430	25.977	469.407	417.819
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	440.770	25.977	466.747	417.819
e)	Debiti su operazioni forward / future	2.660	-	2.660	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	575	575	278.651
40	Passività della gestione amministrativa	271.779	46.367	318.146	600.504
a)	TFR	4.164	710	4.874	4.792
b)	Altre passività della gestione amministrativa	194.197	33.131	227.328	392.248
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	73.418	12.526	85.944	203.464
50	Debiti di imposta	2.414.196	106.947	2.521.143	3.450.270
					-
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	11.526.254	1.140.715	12.666.969	12.783.578
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	391.147.813	40.736.706	431.884.519	399.787.266
	CONTI D'ORDINE				
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	4.387.840	748.592	5.136.432	6.274.418
	Contributi da ricevere	-4.387.840	-748.592	-5.136.432	-6.274.418
	Valute da regolare	-613.627	-	-613.627	
	Controparte valute da regolare	613.627	-	613.627	

2 – CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

		CONTO ECONOMICO	BILANCIATO 31.12.2013	SICUREZZA 31.12.2013	TOTALE 31.12.2013	TOTALE 31.12.2012
10		Saldo della gestione previdenziale	8.293.744	2.626.898	10.920.642	25.446.442
	a)	Contributi per le prestazioni	53.365.884	8.782.872	62.148.756	67.641.366
	b)	Anticipazioni	-6.826.520	-702.198	-7.528.718	-5.187.430
	c)	Trasferimenti e riscatti	-34.655.985	-5.153.887	-39.809.872	-33.240.312
	d)	Trasformazioni in rendita	-	-	-	-
	e)	Erogazioni in forma di capitale	-3.586.541	-299.895	-3.886.436	-3.765.803
	f)	Premi per prestazioni accessorie	-	-	-	-
	g)	Prestazioni periodiche	-	-	-	-
	h)	Altre uscite previdenziali	-3.153	-22	-3.175	-1.383
	i)	Altre entrate previdenziali	59	28	87	4
20		Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-	-	-
30		Risultato della gestione finanziaria indiretta	23.388.108	1.190.889	24.578.997	35.162.304
	a)	Dividendi e interessi	9.939.363	1.294.398	11.233.761	9.831.654
	b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	13.447.010	-380.720	13.066.290	25.319.769
	c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-	-
	d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine	-	-	-	-
	e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo	1.735	277.211	278.946	10.881
40		Oneri di gestione	-778.251	-102.992	-881.243	-915.557
	a)	Società di gestione	-688.505	-93.783	-782.288	-828.423
	b)	Banca depositaria	-89.746	-9.209	-98.955	-87.134
50		Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	22.609.857	1.087.897	23.697.754	34.246.747
60		Saldo della gestione amministrativa	-	-	-	-
	a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	865.817	147.713	1.013.530	1.102.900
	b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-201.634	-34.400	-236.034	-199.210
	c)	Spese generali ed amministrative	-294.709	-50.279	-344.988	-326.362
	d)	Spese per il personale	-354.251	-60.437	-414.688	-373.796
	e)	Ammortamenti	-15.077	-2.572	-17.649	-16.863
	f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-	-	-
	g)	Oneri e proventi diversi	73.272	12.501	85.773	16.795
	h)	Disavanzo esercizio precedente	-	-	-	-
	i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-73.418	-12.526	-85.944	-203.464
70		Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	30.903.601	3.714.795	34.618.396	59.693.189
80		Imposta sostitutiva	-2.414.196	-106.947	-2.521.143	-3.678.193
100		Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	28.489.405	3.607.848	32.097.253	56.014.996



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento della gestione del Fondo.

E' composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo al 31/12/2013 non ha ancora iniziato l'erogazione di prestazioni previdenziali (rendite) o di prestazioni accessorie delle stesse.

Stante la struttura multicomparto, sono stati redatti distinti rendiconti per ciascun comparto; i rendiconti sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali e altre informazioni generali

Prevedi è il Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini. È costituito in forma di associazione riconosciuta in attuazione degli Accordi assunti tra le Parti Sociali firmatarie del CCNL Edili-industria e del CCNL Edili-artigianato, ovvero ANCE, ANAEPA-CONFARTIGIANATO, CNA COSTRUZIONI, FIAE-CASARTIGIANI, CLAAI, e FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL. Lo scopo esclusivo di PREVEDI consiste nel garantire agli associati prestazioni pensionistiche integrative di quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico (INPS o INPDAP) al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il Fondo è stato costituito in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, per operare in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale, in modo tale che per ogni socio lavoratore venga istituita una specifica posizione previdenziale. Alla maturazione dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, l'iscritto percepirà dal Fondo una prestazione di entità commisurata ai contributi versati sulla rispettiva posizione previdenziale e ai rendimenti proporzionalmente maturati sulla stessa grazie alla gestione finanziaria delle risorse.

Il Fondo Pensione Prevedi è stato autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione a svolgere la propria attività istituzionale con delibera del 8 agosto 2002, subordinatamente al riconoscimento della personalità giuridica, successivamente attribuita con Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2002. Dopo il completamento della fase istruttoria ed autorizzativa, nel mese di novembre 2003 è iniziata la raccolta dei contributi che sono stati depositati sul conto corrente di raccolta del Fondo.

La struttura organizzativa del Fondo è caratterizzata dall'importante ruolo attribuito alle Casse Edili e alle Edilcasse, enti a gestione paritetica previsti dai CCNL per i dipendenti delle imprese industriali ed artigiane edili ed affini, con finalità di carattere previdenziale ed assistenziale nei confronti dei lavoratori del settore, in quanto interessati da una estrema mobilità occupazionale. In forza dell'accordo tra le Parti Istitutive datato 15/01/2003, così come modificato ed esteso dal successivo accordo del 7/03/2007, le Casse Edili ed Edilcasse collaborano con Prevedi svolgendo attività promozionale oltreché di acquisizione, verifica e invio al Fondo delle adesioni e delle contribuzioni dei lavoratori del settore edile che aderiscano al Fondo stesso. Particolare rilevanza assume, in proposito, l'attività di controllo e caricamento delle richieste di adesione, oltreché di ricezione e pre-



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

riconciliazione delle contribuzioni destinate a Prevedi. Il rapporto operativo con le Casse Edili è disciplinato da un apposito documento di Standard tecnici e organizzativi di cui la prima versione è stata emanata dal Fondo, in adempimento dell'Accordo tra le Parti del 15/01/2003, nel mese di ottobre 2003. L'ultima versione di tale documento è stata emanata dal Fondo, in collaborazione con la Commissione Nazionale paritetica per le Casse Edili, nel mese di agosto 2012.

Il Fondo ha optato per il mantenimento in capo al Collegio Sindacale delle funzioni di "controllo contabile", in alternativa all'attribuzione delle stesse ad una società di revisione contabile.

L'attività di banca depositaria delle risorse del Fondo è svolta da State Street Bank S.p.A. con sede a Milano.

L'incarico di gestione dei servizi amministrativi del Fondo è affidato alla società Previnet S.p.A. con sede a Preganziol (TV).

Con delibera del 24 settembre 2008, il CdA ha attribuito alla società Nexen S.p.A. la titolarità della funzione di controllo interno di cui alle deliberazioni Covip del 18 marzo e del 4 dicembre 2003, con decorrenza dall'inizio dell'esercizio 2009. Il contratto con la società Nexen S.p.A. è stato rinnovato, nel mese di dicembre 2011, per l'esercizio della funzione di controllo interno con riferimento agli anni 2012, 2013 e 2014. La funzione di controllo alimenta nel corso di ogni anno un apposito registro dei controlli con evidenza dell'attività svolta e dei relativi risultati e presenta al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione una relazione annuale, solitamente in occasione dell'approvazione della bozza di bilancio.

Soluzioni di investimento

La gestione finanziaria del patrimonio di PREVEDI è articolata sui due seguenti comparti di investimento, ciascuno caratterizzata da una diversa combinazione di rischio/rendimento: il Comparto "Bilanciato" e il Comparto "Sicurezza". Si riportano di seguito le principali caratteristiche gestionali dei due comparti.

Comparto Bilanciato

Gestori: La gestione del comparto è ripartita in modo paritetico tra i tre seguenti gestori: Anima S.G.R. S.p.A., Credit Suisse (Italy) S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (già Unipol Assicurazioni S.p.A.)- con delega a J.P. Morgan Asset Management per la gestione della componente azionaria. Si segnala che il gestore Generali Investments Italy S.p.A., che era compreso tra i gestori del comparto Bilanciato, ha terminato il proprio mandato di gestione il 31 luglio 2012. Il relativo portafoglio di investimento è stato quindi ripartito, con decorrenza 1 agosto 2012, tra i tre gestori sopra evidenziati.

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che punta, in un orizzonte temporale non inferiore a 5 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dal codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

Rendimento teorico medio annuo nominale (cioè al lordo dell'inflazione) atteso: 4,2%.

Volatilità media annua attesa: 4,81% (la volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. In termini pratici essa rappresenta il grado di variazione del rendimento del comparto rispetto al rendimento medio dello stesso in un determinato periodo di tempo).

Grado di rischio gestionale: medio; il profilo di rischio del comparto è definito attraverso un vincolo di variabilità del risultato rispetto al benchmark, misurato in termini di tracking error volatility, pari al 4,5% su base annua (la Tracking error volatility esprime la volatilità della differenza di rendimento tra il comparto e il rispettivo benchmark).

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 35% del patrimonio investito nel comparto.

Nel mese di marzo 2013 il Fondo Pensione ha introdotto una serie di modifiche nell'allocazione strategica delle risorse del comparto Bilanciato, per ottimizzarla in base alle esigenze previdenziali dei propri associati aggiornate ai sensi della Deliberazione Covip del 16 marzo 2012 intitolata "*Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento*".

Circonv.ne Nomentana, 180 - 00162 Roma - Tel 06/88803520 Fax 06/86320604 - e mail info@prevedi.it C.F. 97242260582 8

Tali modifiche, che sono entrate a regime con decorrenza 1 aprile 2013, vengono sintetizzate di seguito:

- l'allargamento del benchmark della componente azionaria anche a strumenti finanziari quotati in Paesi esterni all'Europa, ad esclusione del Giappone (l'investimento in tali Paesi era precedentemente ammesso nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio, anche se non indicato nel benchmark);
- la limitazione dell'investimento tramite OICR, ETF e strumenti simili (ammessi per la sola componente azionaria del patrimonio e non per quella obbligazionaria), ai soli Paesi esterni all'Europa che abbiano un peso relativo nel benchmark inferiore al 6% (ad esempio Canada, Australia, Singapore, Hong Kong, Israele, Nuova Zelanda). Tale limitazione, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, è stata innalzata al 5% del patrimonio in gestione, per effetto della deliberazione assunta dal CdA il 19 dicembre 2013;
- l'allungamento della durata finanziaria media attesa degli investimenti obbligazionari da circa 4 anni a circa 5,4 anni, conseguente ai seguenti interventi:
 - introduzione di un benchmark relativo alla componente obbligazionaria a breve scadenza, con peso pari al 15% del patrimonio, con duration compresa tra 1 e 3 anni;
 - introduzione di un benchmark relativo alle obbligazioni societarie "corporate" denominate in euro, con peso pari al 10% del patrimonio (tali obbligazioni erano ammesse anche in precedenza, pur non essendo indicate nel benchmark);
 - introduzione di un benchmark relativo alle obbligazioni governative denominate in euro indicizzate all'inflazione, con peso pari al 10% del patrimonio (tali obbligazioni erano ammesse anche in precedenza, pur non essendo indicate nel benchmark);
 - la riduzione del peso, all'interno del benchmark, delle obbligazioni governative denominate in euro a lunga scadenza dal precedente 45% al 40% del patrimonio del comparto.

Riportiamo di seguito il confronto tra il benchmark del comparto Bilanciato in vigore fino al mese di marzo 2013 e quello che è entrato a regime dal 1 aprile 2013:

Benchmark del comparto Bilanciato in vigore fino a marzo 2013			
Tipologia di strumento finanziario	Denominazione benchmark	Ticker Bloomberg	Peso sul patrimonio del comparto
Azioni	MSCI Europe Net dividend Total Return	NDDUE15	25%
Obbligazioni	BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill	EGB0	30%
Obbligazioni	JPM GVB Emu all maturities investment grade	JPMGEMUI	45%

Benchmark del comparto Bilanciato in vigore dal 1 aprile 2013			
Tipologia di strumento finanziario	Denominazione benchmark	Ticker Bloomberg	Peso sul patrimonio del comparto
Azioni	MSCI Kokusai Total Return Net dividend	NDDUKOK	25%
Obbligazioni	JPMorgan EMU Govt Inv Grade 1 -3 anni	JNEUI1R3	15%
Obbligazioni	BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index	ER00	10%
Obbligazioni	Barclays Euro CPI Index value Euro total return	LF95TREU	10%
Obbligazioni	JPM GVB Emu All maturities investment grade	JPMGEMUI	40%

L'indice azionario utilizzato è da intendersi con dividendi reinvestiti e gli indici obbligazionari sono da considerarsi con cedole reinvestite.

A livello strategico il comparto è investito per il 75% del patrimonio in strumenti obbligazionari denominati in euro, e per il 25% in strumenti azionari emessi nei mercati finanziari mondiali ammessi dalla normativa vigente con l'esclusione del Giappone. La componente obbligazionaria si compone di una parte di emissioni governative in euro a breve scadenza (duration da 1 a 3 anni) pari al 15% del patrimonio e di una parte a media e lunga scadenza pari al 60% del patrimonio del comparto. La componente



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

obbligazionaria con scadenza medio/lunga comprende sia emissioni governative in euro (50% del patrimonio), di cui una parte indicizzata all'inflazione europea (10% del patrimonio), che emissioni societarie in euro (10% del patrimonio).

E' consentito ai gestori discostarsi dalle percentuali sopra indicate: la componente azionaria potrà assumere un peso massimo pari al 35% del patrimonio in gestione; la percentuale di titoli di debito emessi da società private (obbligazioni "corporate", non garantite da Stati o diverse da quelle di agenzie governative e organismi sovranazionali) potrà assumere un peso massimo pari al 25% del patrimonio in gestione.

In osservanza della Circolare Covip prot. n. 5481 del 26 settembre 2008, la quale prevede la necessità di consentire ai gestori "i maggiori margini di flessibilità ritenuti opportuni in situazioni di crisi dei mercati", si prevede la possibilità, in tali situazioni, di detenere in portafoglio liquidità in misura superiore al 20% del valore del patrimonio (limitazione prevista dall'art. 4 co. 1 lett. a) del D.M. Tesoro 703/1996). Il superamento di tale ultima soglia (20% del patrimonio in liquidità) deve essere preventivamente comunicata dai gestori al Fondo Pensione, affinché venga sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e sia oggetto di comunicazione agli iscritti ai sensi della Circolare Covip sopra richiamata.

Comparto Sicurezza

Gestori: La gestione del comparto Sicurezza è affidata, dal 2 gennaio 2013, al gestore Pioneer Investment Management S.G.R.p.A. che, in esito ad apposita gara pubblica bandita dal Fondo Prevedi, ha preso il posto del gestore Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., il cui mandato gestionale è terminato il 31 dicembre 2012.

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità un rendimento almeno pari a quello del TFR "aziendale" di cui all'art. 2120 del codice civile, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate), e di consolidamento annuo dei rendimenti positivi conseguiti fino alla data di erogazione della prestazione, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: viene offerta la **garanzia di restituzione del capitale investito**, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati. A tale garanzia si aggiunge il consolidamento annuo dei rendimenti positivi conseguiti fino alla data di erogazione della prestazione. Il consolidamento annuo dei rendimenti positivi viene effettuato con riferimento a ciascun contributo conferito al Fondo e al valore quota del comparto al 31 dicembre di ciascun anno successivo al conferimento: se questo valore quota è superiore rispetto a quello di investimento del singolo contributo e a quello al momento di erogazione della prestazione, il maggior valore viene riconosciuto su quello specifico contributo in fase di erogazione della prestazione stessa.

Tali garanzie operano sia alla scadenza della convenzione di gestione (che avverrà al 31/12/2017), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- richiesta della prestazione pensionistica complementare per pensionamento ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D.Lgs. 252/05;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota una tantum di iscrizione al fondo (attualmente non applicata da Prevedi)	Commissioni erogate ai gestori del comparto "Sicurezza" e oneri di negoziazione finanziaria
Quota associativa annua	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (ad esempio, le spese per l'esercizio del riscatto o del trasferimento della posizione individuale, ecc.)	

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni)

Rendimento teorico medio annuo nominale (cioè al lordo dell'inflazione) atteso: nominale 2,89%;

Volatilità media annua attesa: 1,64% (la volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. In termini pratici essa rappresenta il grado di variazione del valore di un'attività finanziaria rispetto al valore medio della stessa in un determinato periodo di tempo).

Grado di rischio: Basso; il profilo di rischio del comparto è definito attraverso un vincolo di volatilità massima, misurato in termini di tracking error volatility, pari al 3,5% su base annua; (la Tracking error volatility esprime la volatilità della differenza di rendimento tra il comparto e il rispettivo benchmark).

Benchmark del comparto:

Tipologia di strumento finanziario	Denominazione benchmark	Ticker Bloomberg	Peso sul patrimonio del comparto
Azioni	MSCI Europe Net dividend Total Return	NDDUE15	5%
Obbligazioni	JP Morgan EMU BOND 1/3 Years Investment Grade	JNEU1R3	95%

L'indice azionario utilizzato è da intendersi con dividendi reinvestiti e gli indici obbligazionari sono da considerarsi con cedole reinvestite.

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (duration 1-3 anni). La componente azionaria, mediamente pari al 5% del patrimonio, non può superare il 10% dello stesso. In osservanza della Circolare Covip prot. n. 5481 del 26 settembre 2008, la quale prevede la necessità di consentire ai gestori "i maggiori margini di flessibilità ritenuti opportuni in situazioni di crisi dei mercati", viene data al gestore la possibilità, in tali situazioni, di detenere in portafoglio liquidità in misura superiore al 20% del valore del patrimonio (limitazione prevista dall'art. 4 co. 1 lett. a) del D.M. Tesoro 703/1996). Il superamento di tale ultima soglia (20% del patrimonio in liquidità) deve essere preventivamente comunicata al Fondo Pensione, affinché venga sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e sia oggetto di comunicazione agli iscritti ai sensi della Circolare Covip sopra richiamata.

Erogazione delle prestazioni

Il Fondo Prevedi ha partecipato, nel corso del 2012, ad una gara comune a più fondi pensione per la selezione del gestore delle rendite, in osservanza delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip). Tale gara è stata organizzata da Assofondipensione, con la collaborazione tecnica di Mefop S.p.A., insieme ad altri fondi pensione negoziali. In esito a tale "gara comune" i fondi partecipanti hanno selezionato Assicurazioni Generali S.p.A. (in raggruppamento temporaneo di imprese con INA Assitalia S.p.A.), quale gestore delle prestazioni previdenziali da erogare in forma periodica (rendite).

Banca Depositaria

Le funzioni di Banca Depositaria sono passate, con decorrenza 02 novembre 2012, da State Street Bank a BNP Paribas Security Services in esito ad un'apposita gara pubblica di selezione effettuata dal Fondo Pensione.

La Banca Depositaria esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, che non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo stesso e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996 e accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote" ex art. 38 co. 1 lett. a)-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998. La Banca depositaria comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2013 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni che le posizioni individuali degli aderenti vengono incrementate solo a seguito dell'effettivo incasso dei contributi. I contributi dichiarati al Fondo Pensione, ma non ancora incassati da quest'ultimo, sono quindi evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati vengono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati vengono valutati in base all'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile del mese di dicembre.

I contratti forward sono valutati imputando a bilancio il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore del contratto calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato il giorno di valorizzazione (nella fattispecie l'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre) e il valore implicito del contratto stesso. Il valore implicito del contratto forward, a sua volta, viene determinato sulla curva dei tassi di cambio a termine alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quella della operazione di forward in esame.

Le attività e le passività denominate in valuta vengono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte nel conto economico alla voce *80 - Imposta sostitutiva* e nello stato patrimoniale nella voce *50 - Debiti d'imposta* o nella voce *50 - Crediti d'imposta*.

Le imposte sono calcolate, secondo i criteri e le misure previste dalle norme vigenti, sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) della quota imponibile del patrimonio del Fondo avvenuto nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, fin quando lo stesso sia ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi vengono imputati a bilancio nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

Le quote associative e le quote d'iscrizione una tantum sono state attribuite ai comparti di investimento scelti dai rispettivi aderenti contribuenti. I costi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote di iscrizione e quote associative, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei rispettivi costi amministrativi.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione, essendo quest'ultimo fissato nell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese e vengono registrati, con riferimento a tale giorno, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota. Il prospetto del patrimonio viene quindi redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Il Fondo Pensione Prevedi si rivolge ai seguenti destinatari:

- gli operai, impiegati e quadri soggetti al CCNL Edili-Industria e al CCNL Edili-Artigianato, sottoscritti rispettivamente da ANCE e da ANAEP-CONFARTIGIANATO, CNA COSTRUZIONI, FIAE-CASARTIGIANI, CLAAI (Parti Sociali datoriali del settore edile) con FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL (Parti Sociali sindacali del settore edile);
- i lavoratori dipendenti delle organizzazioni sindacali e datoriali, nazionali e territoriali, firmatarie del CCNL Edili-industria e del CCNL Edili-Artigianato;
- i lavoratori dipendenti degli Enti paritetici del settore edile ai quali si applichi il CCNL Edili-industria oppure il CCNL Edili-Artigianato ovvero sulla base di una specifica delibera degli Organi di amministrazione dei suddetti Enti;
- i lavoratori dipendenti del Fondo Pensione Prevedi.
- i lavoratori dipendenti di aziende che applichino il CCNL Edili-industria oppure il CCNL Edili-Artigianato in distacco, ai sensi della legge 300 del 20.5.1970, presso le Organizzazioni Sindacali firmatarie di tali contratti.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di 14.534 unità, per un totale di 41.672 dipendenti iscritti al Fondo Pensione.

Fase di accumulo: confronto aziende e lavoratori iscritti al 31/12/2012 e al 31/12/2013

Periodo di riferimento	Suddivisione lavoratori associati per Comparto di investimento			Di cui non contribuenti
	Bilanciato	Sicurezza	Totale	
31/12/2012	38.139	6.281	44.420	9.961
31/12/2013	35.416	6.256	41.672	10.456
Differenza	-2.723	-25	-2.748	495

Suddivisione lavoratori associati per CCNL di riferimento e per qualifica occupazionale								
Qualifica occupazionale	Iscritti al 31/12/2013				Iscritti al 31/12/2012			
	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Non censito	<u>Totale</u>	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Non censito	<u>Totale</u>
Apprendisti	440	179	6	625	494	197	3	694
Operai	26.915	5.525	761	33.201	29.115	5.643	735	35.493
Impiegati	4.439	619	72	5.130	4.530	626	60	5.216
Quadri	222	28		250	221	32		253
Dirigenti	177	96	10	283	186	88	11	285
Altre qualifiche	1.706	455	22	2.183	1.960	501	18	2.479
Totale	33.899	6.902	871	41.672	36.506	7.087	827	44.420

Suddivisione aziende associate per CCNL di riferimento							
Aziende associate al 31/12/2013				Aziende associate al 31/12/2012			
CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Non censito	<u>Totale</u>	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Non censito	<u>Totale</u>
10.046	4.310	178	14.534	10.495	4.442	30	14.967

Suddivisione lavoratori associati per tipologia di adesione e per comparto di investimento			
Tipologia di adesione	Iscritti al comparto Bilanciato	Iscritti al comparto Sicurezza	Totale iscritti a Prevedi
Adesione con contribuzione totale*	34.521	3.439	37.960
Adesione senza tfr**	215	230	445
Adesione solo con tfr***	657	240	897
Adesione tacita****	24	2.346	2.370
Totali	35.417	6.255	41.672

* Si tratta degli aderenti che contribuiscono sia con il contributo a proprio carico (e quindi anche con il contributo a carico azienda), che con il TFR.

** Si tratta degli aderenti che non hanno conferito il TFR al Fondo Pensione Prevedi.

*** Si tratta degli aderenti che contribuiscono con il solo TFR al Fondo Pensione Prevedi.

**** Si tratta degli aderenti che hanno effettuato il tacito conferimento del TFR al Fondo Prevedi, ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs 252/05.

Fase di erogazione delle rendite: alla data di redazione del presente Bilancio non vi sono iscritti percettori di rendite dal Fondo Pensione Prevedi.

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile, nonché in base a quanto previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2013 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (Cassa di previdenza e IVA) e al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2013	COMPENSI 2012
AMMINISTRATORI	22.500	32.300
SINDACI	27.400	25.000

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede partecipazioni della società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,55% del capitale di quest'ultima, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risultano evidentemente strumentali rispetto all'attività esercitata dal Fondo.

Queste partecipazioni, acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito. Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento, Covip ha ritenuto che il Fondo indichi le suddette partecipazioni unicamente nella nota integrativa.

Finanziamento del Fondo Pensione e risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nell'ambito del piano di rilancio della previdenza complementare del settore edile condiviso con le Parti Istitutive alla fine del 2012 (di cui si è data notizia nella relazione degli amministratori relativa al 2012), aveva stabilito la sospensione del contributo una tantum di euro 4,13 che le Casse Edili versavano a Prevedi per ogni nuova adesione ai sensi dell'Accordo tra le Parti medesime del 3 ottobre 2001. Tale decisione era stata assunta e condivisa con le Parti Istitutive per riconoscere l'impegno delle Casse Edili e l'onere dalle stesse sostenuto per il già citato supporto operativo nei processi di adesione e contribuzione al Fondo Pensione, oltre che nella diffusione del materiale informativo su Prevedi presso i rispettivi iscritti. A partire dall'esercizio 2013 è quindi venuto meno, fino a diversa valutazione da condividere con le Parti Istitutive, il citato contributo una tantum, salvo particolari e residuali casi riconducibili al recupero di contribuzioni una tantum relative agli anni passati. Ne deriva che nel 2013 il finanziamento corrente delle spese amministrative del Fondo è stato realizzato attingendo alle quote associative versate dagli iscritti e, in parte minore, all'avanzo della gestione amministrativa degli anni precedenti, a sua volta riconducibile alle contribuzioni una tantum a suo tempo affluite al Fondo per effetto degli Accordi tra le Parti Istitutive. Anche nel corso del 2013, come già nel corso degli esercizi precedenti, le quote associative versate dagli iscritti non sono risultate sufficienti al finanziamento degli oneri di funzionamento del Fondo Pensione, richiedendo l'utilizzo di parte dell'avanzo della gestione amministrativa degli anni precedenti. Tale avanzo si è quindi ulteriormente ridotto, attestandosi a circa 86 mila euro alla fine del 2013 (ammontava a circa 200 mila euro alla fine del 2012 e a circa 289 mila euro alla fine del 2011): tale avanzo è stato interamente rinviato all'esercizio successivo tramite risconto passivo al 31/12/2013, per deliberazione assunta dal CdA nella riunione del 19 dicembre 2013, vista la tendenza alla progressiva diminuzione delle quote associative annue incassate dal Fondo per effetto della diminuzione del numero di lavoratori associati. Si sottolinea che l'ammontare del risconto passivo al 31/12/2013 è imputabile alle sole quote una tantum versate dalle Casse Edili nel corso degli anni precedenti e, in minima parte, nel corso del 2013 come si può notare dal seguente dettaglio:

Descrizione delle voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa	Entrate
Contributi una tantum versati dalle Casse Edili ex Accordi del 3 ottobre 2001 residuati dagli esercizi precedenti al 2013 ("risconto passivo" al 31/12/2012)	203.463
Prelievo spese per finanziamento oneri sostenuti per operazioni di liquidazione	29.835
Quote una tantum versate dalle Casse Edili nel 2013 per ciascuna adesione inviata al Fondo ex Accordo del 3 ottobre 2001 (€ 4,13 per ogni nuova adesione: recuperi di anni precedenti al 2013)	1.957
Quote associative versate dagli iscritti nel 2013	778.274
Costi amministrativi sostenuti durante il 2013 per il funzionamento del Fondo	-927.585
Destinazione alle posizioni individuali di parte dell'avanzo della gestione amministrativa 2013	-
Totale avanzo gest. amm.va al 31/12/2013 rinviato agli esercizi successivi (risconto passivo)	85.944

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

Numerosità del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

Descrizione	N.ro al 31/12/2013	Media 2013	N.ro al 31/12/2012	Media 2012
Dirigenti	1	1	1	1
Funzionari	1	1	1	1
Impiegati	4	3,89*	3	3
Collaboratori a progetto	-	-	-	-
Totale	6	5,89*	5	5

* L'impiegato Stefano Iannelli è stato assunto l'11 febbraio 2013 e ha quindi partecipato all'organico del Fondo per una frazione del 2013.

3.1 – Rendiconto complessivo della fase di accumulo

3.1.1 – Stato Patrimoniale complessivo del Fondo Pensione – ATTIVITA'

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO 31.12.2013	COMPARTO SICUREZZA 31.12.2013	TOTALE 31.12.2013	TOTALE 31.12.2012
10	Investimenti diretti	-	-	-	-
20	Investimenti in gestione	395.423.899	40.680.183	436.104.082	404.117.252
a)	Depositi bancari	2.807.483	234.059	3.041.542	22.151.247
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	247.684.406	37.452.808	285.137.214	265.386.315
d)	Titoli di debito quotati	38.945.945	937.681	39.883.626	16.310.186
e)	Titoli di capitale quotati	101.828.752	1.534.255	103.363.007	59.060.729
f)	Titoli di debito non quotati	-	-	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	-	-	-	37.828.512
i)	Opzioni acquistate	-	-	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	3.964.466	519.986	4.484.452	3.208.782
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	192.847	1.394	194.241	171.481
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-	-	-
p)	Margini e crediti su operaz forward / future	-	-	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	575	575	278.651
40	Attività della gestione amministrativa	7.250.168	1.196.663	8.446.831	8.174.941
a)	Cassa e depositi bancari	7.183.841	1.185.346	8.369.187	8.100.725
b)	Immobilizzazioni immateriali	23.771	4.056	27.827	30.015
c)	Immobilizzazioni materiali	23.175	3.954	27.129	26.068
d)	Altre attività della gestione amministrativa	19.381	3.307	22.688	18.133
50	Crediti di imposta	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		402.674.067	41.877.421	444.551.488	412.570.844

3.1.1 – Stato Patrimoniale complessivo del Fondo Pensione – PASSIVITA'

	PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	BILANCIATO 31.12.2013	SICUREZZA 31.12.2013	TOTALE 31.12.2013	TOTALE 31.12.2012
10	Passività della gestione previdenziale	8.396.849	960.849	9.357.698	8.036.334
a)	Debiti della gestione previdenziale	8.396.849	960.849	9.357.698	8.036.334
20	Passività della gestione finanziaria	443.430	25.977	469.407	417.819
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	440.770	25.977	466.747	417.819
e)	Debiti su operazioni forward / future	2.660	-	2.660	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	575	575	278.651
40	Passività della gestione amministrativa	271.779	46.367	318.146	600.504
a)	TFR	4.164	710	4.874	4.792
b)	Altre passività della gestione amministrativa	194.197	33.131	227.328	392.248
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	73.418	12.526	85.944	203.464
50	Debiti di imposta	2.414.196	106.947	2.521.143	3.450.270
					-
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	11.526.254	1.140.715	12.666.969	12.783.578
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	391.147.813	40.736.706	431.884.519	399.787.266
	CONTI D'ORDINE				
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	4.387.840	748.592	5.136.432	6.274.418
	Contributi da ricevere	-4.387.840	-748.592	-5.136.432	-6.274.418
	Valute da regolare	-613.627	-	-613.627	
	Controparte valute da regolare	613.627	-	613.627	

2 – CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

		CONTO ECONOMICO	BILANCIATO 31.12.2013	SICUREZZA 31.12.2013	TOTALE 31.12.2013	TOTALE 31.12.2012
10		Saldo della gestione previdenziale	8.293.744	2.626.898	10.920.642	25.446.442
	a)	Contributi per le prestazioni	53.365.884	8.782.872	62.148.756	67.641.366
	b)	Anticipazioni	-6.826.520	-702.198	-7.528.718	-5.187.430
	c)	Trasferimenti e riscatti	-34.655.985	-5.153.887	-39.809.872	-33.240.312
	d)	Trasformazioni in rendita	-	-	-	-
	e)	Erogazioni in forma di capitale	-3.586.541	-299.895	-3.886.436	-3.765.803
	f)	Premi per prestazioni accessorie	-	-	-	-
	g)	Prestazioni periodiche	-	-	-	-
	h)	Altre uscite previdenziali	-3.153	-22	-3.175	-1.383
	i)	Altre entrate previdenziali	59	28	87	4
20		Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-	-	-
30		Risultato della gestione finanziaria indiretta	23.388.108	1.190.889	24.578.997	35.162.304
	a)	Dividendi e interessi	9.939.363	1.294.398	11.233.761	9.831.654
	b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	13.447.010	-380.720	13.066.290	25.319.769
	c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-	-
	d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine	-	-	-	-
	e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo	1.735	277.211	278.946	10.881
40		Oneri di gestione	-778.251	-102.992	-881.243	-915.557
	a)	Società di gestione	-688.505	-93.783	-782.288	-828.423
	b)	Banca depositaria	-89.746	-9.209	-98.955	-87.134
50		Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	22.609.857	1.087.897	23.697.754	34.246.747
60		Saldo della gestione amministrativa	-	-	-	-
	a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	865.817	147.713	1.013.530	1.102.900
	b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-201.634	-34.400	-236.034	-199.210
	c)	Spese generali ed amministrative	-294.709	-50.279	-344.988	-326.362
	d)	Spese per il personale	-354.251	-60.437	-414.688	-373.796
	e)	Ammortamenti	-15.077	-2.572	-17.649	-16.863
	f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-	-	-
	g)	Oneri e proventi diversi	73.272	12.501	85.773	16.795
	h)	Disavanzo esercizio precedente	-	-	-	-
	i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-73.418	-12.526	-85.944	-203.464
70		Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	30.903.601	3.714.795	34.618.396	59.693.189
80		Imposta sostitutiva	-2.414.196	-106.947	-2.521.143	-3.678.193
100		Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	28.489.405	3.607.848	32.097.253	56.014.996

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come già in precedenza anticipato, le voci contabili direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto di investimento sono state assegnate per intero al rispettivo comparto di riferimento. Le voci contabili comuni ai due comparti di investimento, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione alle entrate, quote associative e quote una tantum per ogni nuova iscrizione (versate dalle Casse Edili), confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Per chiarezza si riporta di seguito il saldo aggregato di ciascuna voce comune, altrimenti ricostruibile solo attraverso la sommatoria della quota parte attribuita a ciascuno dei due comparti di investimento in cui è attualmente suddiviso il patrimonio del Fondo Prevedi.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

Comparto	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
Ricavi amm.vi			
Quote associative 2013	662.622	115.652	778.274
Quote una tantum di iscrizione 2013	1.437	520	1.957
Avanzo gestione amm.va 2012	176.271	27.193	203.464
Spese per operazioni di liquidazione	25.487	4.348	29.835
Totale ricavi gest. amm.va 2013	865.817	147.713	1.013.530
Totale ricavi gest. amm.va 2013 al netto degli oneri di liquidazione	840.330	143.365	983.695
Percentuale di riparto	85,42%	14,58%	100%

STATO PATRIMONIALE

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 8.446.831

a) Cassa e depositi bancari

€ 8.369.187

La voce a) Cassa e depositi bancari si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	5.714.255
Disponibilità liquide - Conto spese	2.414.006
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	233.663
Crediti verso banche per interessi attivi	5.665
Disponibilità Liquide - Carta di credito	1.360
Denaro e altri valori in cassa	286
Valori bollati	23
Debiti verso Banche liquidazione .competenze	-71
Totale	8.369.187

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 27.827

Il valore sopra riportato è al netto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2013 e dei precedenti:

- software, pari a € 23.295 ammortizzate con aliquota 33% e valore residuo di € 288;
- sito internet, pari a € 12.568, ammortizzate con aliquota del 33% e con valore residuo di € 39;
- oneri pluriennali pari a € 40.557 ammortizzati con aliquota del 17% e con valore residuo di € 20.274.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 27.129

Il valore sopra riportato è al netto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2013 e dei precedenti:

- macchine e attrezzature d'ufficio, pari a € 48.009 ammortizzate con aliquota 20% e valore residuo di € 9.801;
- mobili e dell'arredamento d'ufficio, pari a € 41.808, ammortizzate con aliquota del 12% e con valore residuo di € 14.061;
- impianti pari a € 12.955 ammortizzati con aliquota del 20% e con valore residuo di € 3.266.

Si riporta la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione nel corso dell'esercizio.

Movimenti	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Apertura Bilancio	30.015	26.068
INCREMENTI DA	-	-
Arrotondamento	1	-
Acquisti	7.225	9.296
DECREMENTI DA	-	-
Riattribuzioni	-	-
Ammortamenti	-9.414	-8.235
Valore finale	27.827	27.129

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 22.688

La voce è composta da:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	8.200
Risconti Attivi	7.916
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	4.014
Crediti verso Erario	2.507
Anticipi diversi	50
Crediti verso Gestori	1
Totale	22.688

La voce Altri crediti si riferisce al pagamento delle commissioni banca depositaria relative al mese di novembre 2013 per € 8.200.

La voce Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione riguarda il credito vantato nei confronti dell'aderente Arciero Paolo.

I Crediti verso Erario si riferiscono a:

- € 2.507 relativi all'IRAP versata nel 2002 e 2003 e non dovuta dal Fondo Pensione in quanto non compreso tra i soggetti passivi di tale imposta (art. 3 D.Lgs. 446/97). Tale credito è giustificato da una richiesta di rimborso appositamente inviata dal Fondo alla

Direzione Regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate in data 4 febbraio 2004 I Crediti verso Enti Gestori si riferiscono, per euro 1 a garanzie non ancora incassate.

La voce Anticipi diversi si riferisce ad acconto su parcella del Notaio Fiumara di Roma per vidimazione libri sociali.

I Risconti attivi consistono nella quota di competenza dell'anno 2014 dei costi addebitati nel 2013 riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2013
Assicurazioni Resp. Civile Amm.ri - Assiteca	2.651
Assicurazioni di legge ufficio- Assibruni	195
Fattura Mefop	3.760
Fattura Eureka	805
Fattura TDLS per supporto informatico 2013-2014	505
Totale	7.916

Passività

40 – Passività della gestione amministrativa

€ 318.146

a) TFR

€ 4.874

Tale voce rappresenta la somma maturata al 31 dicembre 2013 a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 227.328

La voce è composta da:

Descrizione	Importo
Fornitori	94.661
Fatture da ricevere	53.757
Personale conto ferie	16.407
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	14.641
Personale conto 14 ^{esima}	11.336
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	10.465
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	7.343
Debiti verso Fondi Pensione	4.232
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	3.100
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	3.000
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti Mario Negri	2.220
Debiti verso Amministratori	2.002
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	1.317
Personale conto nota spese	1.126
Debiti verso Enti Assistenziali dirigenti	1.123
Erario addizionale regionale	334
Debiti verso INAIL	118
Erario addizionale comunale	70
Debiti verso Fondo assistenza sanitaria	69
Altri debiti	7
Totale	227.328

Gli Altri Debiti si riferiscono principalmente al debito verso Ente Quadrifor che si chiuderà con il mese di gennaio 2014.

I Debiti verso fornitori si riferiscono a fatture di competenza del 2013, in attesa di pagamento a fine esercizio, emesse dai seguenti fornitori del Fondo:

Descrizione	Importo
PREVINET SPA	94.098
MC LINK SPA	22
VODAFONE (servizio telefonico fisso e mobile Prevedi)	332
AMA (tassa su immondizia)	209
Totale	94.661

Il debito verso Enti Gestori si riferisce al contributo affluito nel mese di novembre 2013 su posizioni in fase di liquidazione (euro 37.581), il quale viene liquidato direttamente ai destinatari (senza investimento) nel mese di gennaio 2014, chiudendo il debito "fittizio" verso i gestori.

I Debiti per fatture da ricevere al 31/12/2013 si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2013
NEXEN (controllo interno)	9.516
EUREKA (controllo finanziario)	17.812
PROMETEIA	23.000
SIIV	559
ENEL	587
ROYAL SERVIZI (pulizie sede Prevedi)	268
TELECOM (telefonia fissa)	346
Spese Notaio Fiumara per vidimazione libri sociali	130
POSTE ITALIANE	400
ALCATEL	1.139
Totale	53.757

Le voci Personale c/ferie e c/14-esima si riferiscono, rispettivamente, alle ferie maturate e non godute e al rateo della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio 2013.

I Debiti verso Erario ed i Debiti verso INPS sono stati regolarmente versati a gennaio 2014.

I Debiti verso Fondo Pensione si riferiscono ai versamenti contributivi riferiti al personale dipendente del Fondo Pensione PREVEDI relativi al mese di dicembre 2013 e alla 13ª mensilità e regolarizzati nel mese di gennaio 2014.

I Debiti verso amministratori si riferiscono al compenso spettante ai consiglieri non ancora liquidato alla chiusura dell'esercizio.

La voce Personale conto spese si riferisce a rimborso spese spettante al Direttore del fondo non ancora liquidato alla chiusura dell'esercizio.

c) **Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**

€ 85.944

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa residua dopo la copertura delle spese amministrative sostenute nel 2013 e che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi per la copertura di spese di promozione e sviluppo, in osservanza della già citata Comunicazione Covip del 3 marzo 1999.

CONTO ECONOMICO

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il risultato della gestione amministrativa si dettaglia nelle componenti di seguito illustrate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 1.013.530

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Importo
Quote associative incassate nel 2013	778.274
Quote iscrizione una tantum incassate nel 2013 (versate dalle Casse Edili ex Accordo tra le Parti del 3 ottobre 2001 – recupero di anni precedenti al 2013)	1.957
Trattenute per copertura oneri di funzionamento (spese per operazioni di liquidazione)	29.835
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio (risconto passivo al 31/12/2012)	203.464
Totale	1.013.530

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ - 236.034

L'importo è costituito dal compenso spettante al *service* "Prevynet S.p.A" in relazione ai servizi di gestione amministrativa e contabile (€ 222.577) e alle spese per altri servizi amministrativi svolti da terzi (€ 13.457 per input operazioni di liquidazione e trasferimento in uscita pervenuti nell'anno 2013).

c) Spese generali ed amministrative

€ - 344.988

La voce si riferisce ai costi per beni e servizi acquistati dal Fondo nel corso dell'esercizio, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie (advisor)	45.990
Spese elettorali (per rinnovo Assemblea dei Delegati)	40.464
Contributo annuale Covip	33.351
Costi godim. beni terzi - Affitto	24.644
Rimborsi spese altri consiglieri (diversi dal Presidente del CdA)	17.710
Compensi altri sindaci (diversi dal Presidente del Collegio Sindacale)	16.550
Controllo interno	15.808
Spese consulenza	12.735
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	12.557
Spese per organi sociali	12.336
Assicurazioni	11.053
Gettoni presenza altri consiglieri (diversi dal Presidente del CdA)	10.800
Spese telefoniche	9.717
Compensi Presidente Collegio Sindacale	7.550
Quota associazioni di categoria	6.166
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	6.000
Gettoni presenza altri sindaci (diversi dal Presidente del Collegio Sindacale)	5.583
Spese per gestione dei locali	4.907
Spese promozionali	4.718
Spese di assistenza e manutenzione	4.610
Compensi altri consiglieri	4.000
Costi godimento. beni terzi - Software	3.886
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	3.722
Spese per illuminazione	3.330

Descrizione	Importo
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale	3.299
Corsi, incontri di formazione	2.635
Contributo INPS amministratori	2.133
Oneri di gestione - Spese di certificazione	2.119
Spese hardware e software	2.106
Rimborsi spese altri sindaci (diversi dal Presidente del Collegio Sindacale)	1.956
Spese assembleari	1.813
Gettoni presenza Presidente Consiglio di Amministrazione	1.700
Rimborso spese delegati	1.517
Costi godimento. beni terzi - Spese condominiali	1.449
Imposte e Tasse diverse	1.079
Spese per spedizioni e consegne	921
Contributo INPS sindaci	853
Valori bollati	727
Spese varie	722
Consulenze tecniche	617
Bolli e Postali	540
Spese notarili	328
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	171
Rimborso spese controllo interno	86
Spese sito internet	30
Totale	344.988

d) Spese per il personale

€ - 414.688

La voce si compone di tutti gli oneri (contributivi e retributivi) sostenuti dal Fondo per il personale, inclusi i ratei maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Si presenta il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Retribuzioni lorde	281.140
Contributi previdenziali dipendenti	76.333
T.F.R.	19.347
Mensa personale dipendente	12.006
Contributi previdenziali Mario Negri	8.160
Contributi fondi pensione	5.547
Contributi previdenziali dirigenti Associazione Antonio Pastore	4.803
Contributi assistenziali dirigenti Fasdac	3.634
Rimborso spese dipendenti	1.784
INAIL	777
Contributi assistenziali dipendenti	756
Altri costi del personale	400
Arrotondamento attuale	94
Arrotondamento precedente	-93
Totale	414.688

e) Ammortamenti

€ - 17.649

La voce si dettaglia come di seguito:

Descrizione	Importo
Ammortamento Oneri pluriennali	6.761
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	3.891
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	3.117
Ammortamento Software	1.368
Ammortamento Sito Internet	1.285
Ammortamento Impianti	1.227
Totale	17.649

g) Oneri e proventi diversi

€ 85.773

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Proventi	Importo
Interessi attivi bancari	85.375
Sopravvenienze attive	9.460
Altri ricavi e proventi	3.477
Arrotondamenti attivi	5
Totale	98.317

Oneri	Importo
Arrotondamenti passivi	-1
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-6
Oneri bancari	-299
Altri costi e oneri	-646
Sopravvenienze passive	-11.592
Totale	-12.544

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ - 85.944

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Fondo ha ritenuto di rinviare all'esercizio successivo, come già spiegato nella descrizione della corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

3.2 - **RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO – COMPARTO BILANCIATO**

3.2.1 Stato Patrimoniale comparto Bilanciato – ATTIVITA'

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2013	31.12.2012
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	395.423.899	367.187.737
a)	Depositi bancari	2.807.483	18.105.212
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	247.684.406	232.894.948
d)	Titoli di debito quotati	38.945.945	16.310.186
e)	Titoli di capitale quotati	101.828.752	59.060.729
f)	Titoli di debito non quotati	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	-	37.828.512
i)	Opzioni acquistate	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	3.964.466	2.916.649
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	192.847	71.501
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	7.250.168	6.818.055
a)	Cassa e depositi bancari	7.183.841	6.753.747
b)	Immobilizzazioni immateriali	23.771	26.003
c)	Immobilizzazioni materiali	23.175	22.584
d)	Altre attività della gestione amministrativa	19.381	15.721
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		402.674.067	374.005.792

3.2.1 Stato Patrimoniale comparto Bilanciato – PASSIVITA'

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO			31.12.2013	31.12.2012
10	Passività della gestione previdenziale		8.396.849	7.134.859
	a)	Debiti della gestione previdenziale	8.396.849	7.134.859
20	Passività della gestione finanziaria		443.430	372.870
	a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b)	Opzioni emesse	-	-
	c)	Ratei e risconti passivi	-	-
	d)	Altre passività della gestione finanziaria	440.770	372.870
	e)	Debiti su operazioni forward / future	2.660	-
30	Garanzie di risultato riconosciute		-	-
	sulle posizioni individuali			
40	Passività della gestione amministrativa		271.779	520.248
	a)	TFR	4.164	4.152
	b)	Altre passività della gestione amministrativa	194.197	339.825
	c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	73.418	176.271
50	Debiti di imposta		2.414.196	3.319.407
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO			11.526.254	11.347.384
100 Attivo netto destinato alle prestazioni			391.147.813	362.658.408
CONTI D'ORDINE				
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti		4.387.840	5.435.851
	Contributi da ricevere		-4.387.840	-5.435.851
	Valute da regolare		-613.627	-
	Controparte per valute da regolare		613.627	-

3.2.2 Conto Economico comparto Bilanciato

	CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012
10	Saldo della gestione previdenziale	8.293.744	19.725.046
	a) Contributi per le prestazioni	53.365.884	57.992.615
	b) Anticipazioni	-6.826.520	-4.754.993
	c) Trasferimenti e riscatti	-34.655.985	-30.018.904
	d) Trasformazioni in rendita	-	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-3.586.541	-3.492.428
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	g) Prestazioni periodiche	-	-
	h) Altre uscite previdenziali	-3.153	-1.244
	i) Altre entrate previdenziali	59	-
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	23.388.108	33.696.906
	a) Dividendi e interessi	9.939.363	8.853.033
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	13.447.010	24.843.873
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	1.735	-
40	Oneri di gestione	-778.251	-748.995
	a) Società di gestione	-688.505	-669.677
	b) Banca depositaria	-89.746	-79.318
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	22.609.857	32.947.911
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	865.817	955.499
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-201.634	-172.586
	c) Spese generali ed amministrative	-294.709	-282.744
	d) Spese per il personale	-354.251	-323.839
	e) Ammortamenti	-15.077	-14.609
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	g) Oneri e proventi diversi	73.272	14.550
	h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-73.418	-176.271
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	30.903.601	52.672.957
80	Imposta sostitutiva	-2.414.196	-3.547.330
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	28.489.405	49.125.627

3.2.3 - Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

Nella tabella seguente vengono evidenziati il numero di quote in circolazione nonché il valore del patrimonio da esse rappresentato:

Descrizione	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	27.359.519,903		362.658.408
a) Quote emesse	3.879.717,422	53.365.943	
b) Quote annullate	3.274.586,829	45.072.199	
c) Variazione del valore quota	-	20.195.661	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)	-		28.489.405
Quote in essere alla fine dell'esercizio	27.964.650,496		391.147.813

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2012 è di € 13,255.

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2013 è di € 13,987.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate di € 8.293.744 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico; tale saldo deriva dalla somma tra le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Contributi incassati nel corso dell'esercizio (al netto di quota associativa)	52.605.498
Trasferimento posizioni individuali da altri fondi pensione	227.234
Trasferimento posizioni individuali dal comparto Sicurezza	469.398
Contributi per ristoro posizioni	51.063
Tfr pregresso	12.691
Altre entrate previdenziali	59
Totale ricavi della gestione previdenziale	53.365.943
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-21.664.709
Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	- 6.826.520
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	- 5.499.849
Prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	- 3.586.541
Trasferimenti posizioni individuali ad altri fondi pensione	- 3.198.531
Riscatti parziali ax art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	- 2.534.518
Riscatti totali ax art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	- 1.396.139
Trasferimento posizioni individuali al comparto Sicurezza	- 362.239
Altre uscite previdenziali	-3.153
Totale oneri della gestione previdenziale	45.072.199
Saldo della gestione previdenziale	8.293.744

L'incremento del valore delle quote è pari alla somma algebrica tra il saldo della gestione finanziaria (€ 23.388.108), gli oneri di gestione finanziaria (€ - 778.251) e il costo relativo all'imposta sostitutiva (€ - 2.414.196).

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 395.423.899

Le risorse del Comparto sono affidate in gestione, al 31/12/2013, alle seguenti società:

- Anima Sgr.
- Credit Suisse Asset Management SIM S.p.A.
- UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Le principali caratteristiche dei rispettivi mandati gestionali sono riportate nelle "informazioni generali" della presente Nota integrativa (capitolo 3 del presente documento di bilancio), a cui pertanto si rinvia. Il Fondo Pensione Prevedi è titolare delle risorse, strumenti finanziari e liquidità, conferiti in gestione, ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.Lgs 252/05.

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite da ciascun gestore del comparto Bilanciato alla data di chiusura dell'esercizio:

<u>Denominazione</u>	<u>Ammontare di risorse in gestione</u>
Anima Sgr	134.387.562
Credit Suisse Asset Management SIM S.p.A.	131.561.921
Unipol Assicurazioni Spa	129.010.185
Totale	394.959.668

L'importo totale sopra indicato si ottiene in esito alla somma algebrica delle voci dettagliate nella seguente tabella:

<u>Descrizione</u>	<u>Importi</u>
Investimenti in gestione (voce 20 dell'attivo)	395.423.899
Passività della gestione finanziaria (voce 20 del passivo, al netto dei debiti per comm.ni banca depositaria che verranno saldati nel mese di gennaio 2014, pari a euro 15.626)	-427.804
Crediti Previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza*	-36.427
Totale	394.959.668

* Per operazioni di variazione comparto di investimento in attesa di liquidazione da parte del gestore del comparto Sicurezza (verranno liquidate nel mese di gennaio 2014).

a) Depositi bancari

€ 2.807.483

Tale voce è composta per € 2.807.235 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € 248 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta, di seguito, l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento con indicazione del valore dell'investimento al 31/12/2013 e del peso percentuale dello stesso sul totale delle attività del comparto (pari a euro 402.674.067):

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2015 4,5	IT0004840788	I.G - TStato Org.Int Q IT	9.839.217	2,44
2	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2015 3,75	ES00000123P9	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.248.840	1,80
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2015 2,75	IT0004880990	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.088.384	1,76
4	CERT DI CREDITO DEL TES 31/12/2014 ZERO COUPON	IT0004890890	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.954.490	1,23
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2015 4,25	IT0003719918	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.828.078	1,20
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2015 2,5	IT0004805070	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.809.369	1,19
7	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2037 4	DE0001135275	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.767.976	1,18
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2015 3	IT0004656275	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.476.484	1,11
9	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2020 2,5	FR0010949651	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.448.057	1,10
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2039 5	IT0004286966	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.374.490	1,09
11	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2022 5,85	ES00000123K0	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.322.690	1,07
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2026 3,1	IT0004735152	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.191.492	1,04
13	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2016 3,3	ES00000123W5	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.140.920	1,03
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	IT0004243512	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.009.560	1,00
15	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2018 1	FR0011394345	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.892.980	0,97
16	FRENCH TREASURY NOTE 12/07/2015 2	FR0118462128	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.655.550	0,91
17	BUNDESobligation 13/04/2018 ,25	DE0001141661	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.605.130	0,90
18	CERT DI CREDITO DEL TES 31/01/2014 ZERO COUPON	IT0004793045	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.298.175	0,82
19	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2020 3,25	DE0001135390	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.243.505	0,81
20	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2019 3,75	FR0010776161	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.206.487	0,80
21	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2018 3,5	IT0004907843	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.111.711	0,77
22	BELGIUM KINGDOM 28/09/2020 3,75	BE0000318270	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.034.604	0,75
23	BELGIUM KINGDOM 28/09/2019 3	BE0000327362	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.961.833	0,74
24	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2020 4,25	IT0004536949	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.862.227	0,71
25	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	FR0000188799	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.723.056	0,68
26	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2023 ,1	DE0001030542	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.650.864	0,66
27	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2016 1,5	DE0001030500	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.572.029	0,64
28	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2019 4,3	ES0000012106	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.558.160	0,64
29	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2042 3,25	DE0001135432	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.516.430	0,62
30	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2016 3,15	ES00000120G4	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.506.182	0,62
31	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2017 2,1	IT0004085210	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.497.812	0,62
32	CERT DI CREDITO DEL TES 30/05/2014 ZERO COUPON	IT0004820251	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.492.133	0,62
33	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/09/2017 4,3	AT0000A06P24	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.446.651	0,61
34	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2035 4,75	FR0010070060	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.395.069	0,59
35	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2017 4,75	IT0004820426	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.380.690	0,59
36	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2019 2,35	IT0004380546	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.340.887	0,58
37	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2017 4,75	IT0004793474	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.310.486	0,57
38	BELGIUM KINGDOM 28/03/2016 2,75	BE0000319286	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.301.581	0,57
39	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2016 4,25	ES00000123J2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.242.888	0,56
40	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.143.127	0,53
41	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/09/2021 3,5	AT0000A001X2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.121.027	0,53
42	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	IT0004019581	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.031.334	0,50
43	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2020 2,25	FR0010050559	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.975.095	0,49
44	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2023 1,5	DE0001102309	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.967.273	0,49
45	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2018 4,5	IT0004361041	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.948.325	0,48
46	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2020 4,5	IT0003644769	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.928.995	0,48
47	FRENCH TREASURY NOTE 25/02/2016 2,25	FR0119105809	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.926.313	0,48
48	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2022 2,25	NL0010060257	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.911.654	0,47
49	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2022 1,1	FR0010899765	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.872.361	0,46
50	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	1.853.803	0,46
51	Altri			223.472.629	55,50
			Totale	388.459.103	96,46

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita titoli stipulate ma non ancora regolate alla data del 31/12/2013:

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore €
ARCHER-DANIELS-MIDLAND CO	US0394831020	31/12/2013	06/01/2014	270	USD	8.504
AXIALL CORP	US05463D1000	31/12/2013	06/01/2014	120	USD	4.109
DOW CHEMICAL CO/THE	US2605431038	31/12/2013	06/01/2014	60	USD	1.933
SANDISK CORP	US80004C1018	31/12/2013	06/01/2014	170	USD	8.699
SEALED AIR CORP	US81211K1007	31/12/2013	06/01/2014	170	USD	4.188
TERADYNE INC	US8807701029	31/12/2013	06/01/2014	830	USD	10.607
TWITTER INC	US90184L1026	31/12/2013	06/01/2014	200	USD	9.326
UNITED TECHNOLOGIES CORP	US9130171096	31/12/2013	06/01/2014	140	USD	11.531
Totale						58.897

Si segnalano le seguenti operazioni di acquisto titoli stipulate ma non ancora regolate alla data del 31/12/2013:

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore €
ACCENTURE PLC-CL A	IE00B4BNMY34	31/12/2013	06/01/2014	330	USD	-19.699
BOEING CO/THE	US0970231058	31/12/2013	06/01/2014	60	USD	-5.934
DEERE & CO	US2441991054	31/12/2013	06/01/2014	70	USD	-4.634
EQT CORP	US26884L1098	31/12/2013	06/01/2014	230	USD	-14.991
EXXON MOBIL CORP	US30231G1022	31/12/2013	06/01/2014	40	USD	-2.930
INTERCONTINENTALEXCHANGE GRO	US45866F1049	31/12/2013	06/01/2014	60	USD	-9.785
INTL BUSINESS MACHINES CORP	US4592001014	31/12/2013	06/01/2014	20	USD	-2.725
QUALCOMM INC	US7475251036	31/12/2013	06/01/2014	70	USD	-3.755
Totale						-64.453

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Si segnalano le seguenti posizioni di copertura del rischio cambio.

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Controvalore
CHF	CORTA	752.000	1,22550	-613.627
Totale				-613.627

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	110.265.228	134.798.159	2.621.019	-	247.684.406
Titoli di Debito quotati	10.138.747	22.023.661	6.783.537	-	38.945.945
Titoli di Capitale quotati	1.504.833	26.186.618	73.949.164	188.137	101.828.752
Depositi bancari	2.807.483	-	-	-	2.807.483
Ratei e risconti attivi	1.242.399	2.587.164	134.903	-	3.964.466
Altre attività della gestione finanziaria	37.758	22.004	132.910	175	192.847
Totale	125.996.448	185.617.606	83.621.533	188.312	395.423.899

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti e altre attività	Totale
	Controvalore in euro					
EUR	245.938.719	38.945.945	16.862.917	2.066.872	4.001.318	307.815.771
USD	1.745.687	-	62.659.480	459.960	128.368	64.993.495
JPY	-	-	-	534	-	534
GBP	-	-	9.111.140	66.888	22.004	9.200.032
CHF	-	-	5.016.107	54.265	-	5.070.372
SEK	-	-	725.677	47.952	-	773.629
DKK	-	-	635.116	5.313	-	640.429
NOK	-	-	64.271	39.888	-	104.159
CAD	-	-	4.207.747	17.718	4.150	4.229.615
AUD	-	-	2.534.772	47.490	1.473	2.583.735
NZD	-	-	11.525	603	-	12.128
Totale	247.684.406	38.945.945	101.828.752	2.807.483	4.157.313	395.423.899

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	4,421	6,114	2,453
Titoli di Debito quotati	3,547	3,835	4,708

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Operazioni eseguite dai gestori del comparto Bilanciato nel corso del 2013 in situazione di conflitto di interesse (i motivi di tale conflitto sono riportati sotto le tabelle riferite a ciascun gestore):

Comparto Bilanciato - Anno 2013 – Operazioni in conflitto di interesse eseguite dal gestore Credit Suisse										
Motivo conflitto	Data operazione	Data valuta	Segno (+ acquisto; - vendita)	ISIN	Emittente	Descrizione	Nominale	Tipo	Prezzo in €	Valore operazione in €
*	30/01/2013	04/02/2013	-	LU0108801654	CS LUX	CREDIT SUISSE EQ-ITALY-I	428	OICR azioni	633,64	271.197,92
*	31/01/2013	05/02/2013	-	LU0108801654	CS LUX	CREDIT SUISSE EQ-ITALY-I	2.066	OICR azioni	638,66	1.319.471,56
*	31/01/2013	05/02/2013	-	LU0254097446	CS LUX	CS ETF (IE) ON MSCI EMERGING Mkt	4.500	OICR azioni	81,46	366.386,71
*	31/01/2013	05/02/2013	-	IE00B53QFR17	CS LUX	CSETF ON MSCI EUROPE	52.983	OICR azioni	78,97	4.181.975,48
*	31/01/2013	05/02/2013	-	IE00B5L8K969	CS LUX	CSETF ON MSCI EM ASIA	4.400	OICR azioni	82,35	362.158,83
**	31/01/2013	05/02/2013	+	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	1.100	Azioni	46,6383	51.302,13
**	06/02/2013	11/02/2013	+	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	9.000	Azioni	44,3643	399.279,00
**	22/03/2013	27/03/2013	-	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	12.000	Azioni	41,4519	497.422,80
***	03/04/2013	10/04/2013	+	XS0914294979	SNAM SPA	SNAM SPA 29/01/2021 3,375	100.000	Obblig.ni	99,691	99.691,00
***	09/04/2013	22/04/2013	+	XS0916766057	UNITED MEXICAN STATES	UNITED MEXICAN STATES 22/04/2023 2,75	375.000	Obblig.ni	99,492	373.095,00
***	15/05/2013	22/05/2013	+	IT0004923998	Stato Italiano	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	500.000	Titoli di Stato	97,221	491.397,10
***	02/07/2013	10/07/2013	+	XS0951216083	ORACLE CORP.	ORACLE 10GE21 2,25	150.000	Obblig.ni	99,434	149.151,00
***	15/07/2013	22/07/2013	+	XS0954248729	FERROVIE DELLO STATO	FERROVIE 22LG20 4	150.000	Obblig.ni	99,069	148.603,50
***	12/07/2013	22/07/2013	+	XS0954025267	GE CAPITAL	GE CAPITAL 20LG20 2.25	230.000	Obblig.ni	99,636	229.162,80
**	21/08/2013	26/08/2013	-	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	400	Azioni	49,1228	19.639,30
***	05/11/2013	12/11/2013	+	IT0004969207	Stato Italiano	Buoni Poliennali del Tesoro 12/11/2017 2,15	550.000	Titoli di Stato	99,73	548.515,00
***	05/12/2013	10/12/2013	+	XS1004236185	AEREOPORTI DI ROMA	AEREOPORTI DI ROMA 20FE21 3.25	100.000	Obblig.ni	99,82	99.824,00

Motivi delle operazioni in conflitto di interessi eseguite nel 2013 dal gestore Credit Suisse:

*: strumenti finanziari emessi da società appartenente al gruppo del gestore

** : titoli emessi dalla banca depositaria del Fondo Pensione

***: strumenti finanziari collocati da consorzio in cui è presente la banca depositaria del Fondo Pensione

Comparto Bilanciato - Anno 2013 - Operazioni in conflitto di interesse eseguite dal gestore UnipolSai - JPMorgan (delegato da Unipol per gestione azionaria)										
Motivo conflitto	Data operazione	Data valuta	Segno (+ acquisto; - vendita)	ISIN Titolo	Emittente	Descrizione	Nominale	Tipologia	Prezzo in €	Valore operazione in €
*	01/02/2013	06/02/2013	+	LU0143811718	JPMorgan Funds Sàrl-Lussemb.	Sicav JPM Equity 'X' ACC	24.000	OICR azioni	14,82	355.680,00
**	*08/03/2013	13/03/2013	+	XS0866278921	Carrefour	CARREFOUR SA 19/12/2017 1,875	5.000	Obbligazioni	101,166	507.987,53
**	*21/03/2013	26/03/2013	+	XS0487438979	Rabobank	RABOBANK NEDERLAND 16/02/2015 3	5.000	Obbligazioni	104,601	524.566,64
***	**21/03/2013	26/03/2013	+	XS0895249620	BNP Paribas	BNP PARIBAS 26/09/2023 2,875	5.000	Obbligazioni	100,197	502.087,74
****	***21/03/2013	26/03/2013	+	XS0242820586	Mediobanca	MEDIOBANCA 02/02/2016 3,75	5.000	Obbligazioni	102,136	513.351,23
*	*25/03/2013	28/03/2013	-	LU0143811718	JPMorgan Funds Sàrl-Lussemb.	Sicav JPM Equity 'X' ACC	1.834.094	OICR azioni	15,35	28.153.342,90
****	***26/03/2013	28/03/2013	+	DE0008404005	Allianz AG	ALLIANZ SE-REG	1.215	Azioni	107,95	131.171,01
***	**26/03/2013	02/04/2013	+	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	1.962	Azioni	40,127	78.730,11
***	22/04/2013	25/04/2013	-	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	121	Azioni	39,564	4.787,29
****	07/05/2013	09/05/2013	+	DE0008404005	Allianz AG-Reg	ALLIANZ SE-REG	72	Azioni	119,42	8.597,98
***	13/06/2013	18/06/2013	-	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	309	Azioni	43,07	13.309,00
****	12/07/2013	17/07/2013	+	IT0000062072	Generali SPA	Assicurazioni Generali	2.189	Azioni	13,976	30.595,62
****	*12/09/2013	16/09/2013	-	DE0008404005	Allianz	Allianz Ag-Reg	138	Azioni	112,92	15.583,57
*****	**12/09/2013	17/09/2013	-	IT0003497168	Telecom Italia	Telecom Italia ord.	27.642	Azioni	0,61	16.984,70
***	***12/09/2013	17/09/2013	+	FR0000131104	Bnp Paribas	Bnp Paribas ord.	555	Azioni	50,67	28.119,63
****	06/12/2013	10/12/2013	-	DE0008404005	Allianz SE	Allianz Ag-Reg	89	Azioni	125,168	11.140,01
*****	06/12/2013	11/12/2013	-	IT0004781412	Unicredit	Unicredit SpA raggr.	1087	Azioni	5,143	5.591,22
***	04/12/2013	09/12/2013	+	FR0000131104	BNP Paribas	BNP Paribas ord.	126	Azioni	52,73	6.644,10
***	06/12/2013	11/12/2013	-	FR0000131104	BNP Paribas	BNP Paribas ord.	172	Azioni	52,986	9.113,72

Motivi delle operazioni in conflitto di interessi per il gestore UnipolSai - JPMorgan:

*: strumenti finanziari emessi da società appartenente al gruppo del gestore

**: titoli negoziati con controparte appartenente al gruppo del gestore (JP Morgan)

***: titoli emessi dalla banca depositaria del Fondo Pensione

****: titoli emessi da società partecipate dal gestore

*****: titoli emessi da soggetti aventi partecipazioni rilevanti in società appartenenti al gruppo del gestore

Si segnala, inoltre, che il gestore Unipol ha comunicato al Fondo che BNP Paribas Securities Services, oltre ad essere Banca Depositaria del Fondo Pensione, svolge il medesimo servizio per i Fondi Pensione aperti gestiti dalla stessa Unipol.

Strumenti finanziari presenti nei portafogli di investimento del comparto Bilanciato al 31/12/2013, caratterizzati da conflitto di interessi in quanto emessi da società appartenenti al gruppo della Banca depositaria del Fondo Pensione, o al gruppo dei gestori del comparto o partecipate dagli stessi o aventi partecipazioni rilevanti in società appartenenti ai rispettivi gruppi societari

Comparto Bilanciato – Posizioni in conflitto di interesse presenti nel portafoglio al 31/12/2013							
N.	Tipo strumento	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore in € al 31/12/2013	Portafoglio gestionale
1	Azioni	BNP PARIBAS	FR0000131104	3.412	EUR	193.290	Anima
2	Azioni	BNP PARIBAS	FR0000131104	4.400	EUR	249.260	Credit Suisse
3	Azioni	ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	2.189	EUR	37.432	UnipolSai
4	Azioni	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	1.060	EUR	138.171	UnipolSai
5	Azioni	UNICREDIT SPA	IT0004781412	12.827	EUR	69.009	UnipolSai
6	Azioni	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	27.937	EUR	50.119	UnipolSai
7	Azioni	UBS AG-REG	CH0024899483	7.412	CHF	102.335	UnipolSai
8	Azioni	BNP PARIBAS	FR0000131104	2.041	EUR	115.623	UnipolSai
9	Azioni	TELECOM ITALIA SPA	IT0003497168	34.553	EUR	24.913	UnipolSai
10	Obbligazioni	BNP PARIBAS 24/02/2017 3	XS0749822556	600.000	EUR	632.910	Anima
11	Obbligazioni	MEDIOBANCA 02/02/2016 3,75	XS0242820586	500.000	EUR	518.215	UnipolSai
12	Obbligazioni	BANCA INTESA SPA 01/10/2014 FLOATING	XS0201271045	200.000	EUR	198.976	UnipolSai
13	Obbligazioni	UNICREDIT SPA 05/02/2014 FLOATING	XS0285148598	200.000	EUR	199.962	UnipolSai
14	Obbligazioni	BNP PARIBAS 26/09/2023 2,875	XS0895249620	500.000	EUR	506.670	UnipolSai
15	Obbligazioni	INTESA SANPAOLO SPA 19/01/2015 3,375	XS0478285389	200.000	EUR	204.316	UnipolSai

Motivi delle posizioni in conflitto di interesse per il comparto Bilanciato:

1, 2, 8, 10, 14 Titoli emessi dalla Banca Depositaria del Fondo Pensione.

3, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 15. Titoli emessi da società partecipate dal gestore o aventi partecipazioni rilevanti in società appartenenti al gruppo del gestore.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi)	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-248.150.072	212.873.684	-35.276.388	461.023.756
Titoli di Debito quotati	-26.814.662	677.326	-26.137.336	27.491.988
Titoli di Capitale quotati	-160.788.205	131.826.381	-28.961.824	292.614.586
Quote di OICR	-355.680	41.031.056	40.675.376	41.386.736
Totale	-436.108.619	386.408.447	-49.700.172	822.517.066

Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore (Acquisti + Vendite)	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	461.023.756	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	27.491.988	-
Titoli di Capitale quotati	118.420	82.115	200.535	292.614.586	0,069
Quote di OICR	-	2.456	2.456	41.386.736	0,006
Totale	118.420	84.571	202.991	822.517.066	0,025

I) Ratei e risconti attivi

€ 3.964.466

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dai gestori sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria € 192.847

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare si riferiscono a crediti per dividendi da incassare per € 97.523, a crediti per operazioni da regolare (vendita titoli) per € 58.897 e a crediti previdenziali per cambio comparto per € 36.427.

40 - Attività della gestione amministrativa € 7.250.168

a) Cassa e depositi bancari € 7.183.841

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Immobilizzazioni immateriali € 23.771

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato della movimentazione delle immobilizzazioni come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali € 23.175

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato della movimentazione delle immobilizzazioni come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 19.381

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 - Crediti di imposta € -

Nulla da segnalare.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 8.396.849

Il dettaglio di tale voce viene riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	3.152.362
Debiti verso aderenti – Bonus previdenziale ex Accordo tra le Parti del 10 dicembre 2012	1.238.585
Debiti verso aderenti per anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	946.540
Debiti verso aderenti per riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	928.909
Debiti vs. Erario per ritenute Irpef su redditi da capitale (versate a gennaio 2014)	713.976
Debiti verso aderenti per riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	431.432
Debiti verso altri fondi pensione per trasferimenti in uscita	389.277
Debiti verso aderenti per prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	321.364
Debiti verso aderenti per riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	205.712
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	37.345
Contributi da riconciliare	29.413
Ritenute per addizionale regionale su redditi da capitale da versare all'Erario (versate a gennaio 2014)	1.397
Ritenute per addizionale comunale su redditi da capitale da versare all'Erario (versate a gennaio 2014)	537
Totale	8.396.849

La voce "debiti verso aderenti – bonus previdenziale ex Accordo tra le Parti del 10 dicembre 2012" include la quota imputabile al comparto Bilanciato dell'avanzo del contributo straordinario destinato a Prevedi dalle Parti Istitutive per effetto dell'Accordo citato, per la promozione delle adesioni al Fondo Pensione. Infatti, per effetto del citato Accordo, nel mese di gennaio 2012 è stato Circonv.ne Nomentana, 180 - 00162 Roma - Tel 06/88803520 Fax 06/86320604 – e mail info@prevedi.it C.F. 97242260582 38

versato a Prevedi l'importo di euro 3.139.646 destinato alla erogazione di un bonus previdenziale di euro 50 a favore di tutti gli iscritti contribuenti a Prevedi nel 2013 e di un bonus di euro 150 a favore di tutti i lavoratori iscritti a Prevedi nel corso del 2013. L'importo di euro 1.238.585 è il residuo dell'importo originario affluito a Prevedi, per la parte imputabile al comparto Bilanciato, dopo la distribuzione dei bonus previdenziali sopra richiamati. Tale importo residuo, in base a quanto concordato dalle Parti Istitutive, rimane destinato alle posizioni individuali degli associati (attuali e potenziali) a Prevedi, ed è quindi stato ripotato nei debiti verso gli stessi. Le modalità e i tempi di effettivo utilizzo dello stesso, verranno concordati nel corso del 2014 con le Parti Istitutive, tenuto anche conto degli Accordi a favore della diffusione della previdenza complementare nel settore edile che le stesse potranno assumere nella attuale fase di rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali edili-industria e edili-artigianato.

20 - Passività della gestione finanziaria € 443.430**d) Altre passività della gestione finanziaria € 440.770**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 115.686) per le commissioni di overperformance (€ 245.005), per le commissioni di Banca depositaria (€ 15.626) per il servizio da questa prestato e per le operazioni da regolare relative ad acquisto titoli (€ 64.453).

e) Debiti su operazioni forward / future € 2.660

La voce si riferisce alle posizioni debitorie su forward pending alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa € 271.779**a) TFR € 4.164**

La voce rappresenta l'importo maturato al 31 dicembre 2013 a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 194.197

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputata al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 73.418

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del comparto Bilanciato, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi per la copertura di spese di promozione e sviluppo del Fondo Pensione.

Debiti di Imposta € 2.414.196

Tale importo si riferisce al debito del comparto Bilanciato nei confronti dell'erario per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio. Tale debito è stato estinto con il versamento all'Erario effettuato il 17 febbraio 2014.

Conti d'ordine € 3.774.213

La voce fa riferimento ai contributi da ricevere, cioè a liste di contribuzione pervenute nel 2014 ma di competenza del 2013 per € 4.387.840 e a valute da regolare per € - 613.627. Quest'ultima voce si riferisce ad un forward finalizzato alla copertura del rischio di cambio su franco svizzero (CHF), del valore nominale di 752.000 CHF in vendita a scadenza per l'acquisto di euro al cambio EUR/CHF pari a 1,2255 alla data del 31/12/2013.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 8.293.744**

a) Contributi per le prestazioni **€ 53.365.884**

La voce 10 a) Contributi per le prestazioni, pari ad € 53.365.884, è così composta:

Contributi azienda	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Trasferimenti in ingresso	Switch in	Contributi per ristoro posizione	Tfr Pregresso
8.243.169	7.775.371	36.586.958	227.234	469.398	51.063	12.691

b) Anticipazioni **€ - 6.826.520**

La voce 10 b) Anticipazioni, pari ad € - 6.826.520, contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ - 34.655.985**

La voce 10 c) Trasferimenti e riscatti, pari a € - 34.655.985 risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	21.664.709
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	5.499.849
Trasferimenti di posizioni individuali in uscita verso altri fondi pensione	3.198.531
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	2.534.518
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	1.396.139
Riscatti per conversione comparto (switch verso il comparto Sicurezza)	362.239
Totale	34.655.985

e) Erogazioni in forma di capitale **€ - 3.586.541**

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali per € - 3.586.541.

h) Altre uscite previdenziali **€ - 3.153**

La voce 10 h) Altre uscite previdenziali, pari a € - 3.153 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali **€ 59**

La voce 10 i) Altre entrate previdenziali, pari a € 59 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 23.388.108**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	6.862.145	-2.523.465
Titoli di Debito quotati	1.125.098	-475.566
Titoli di Capitale quotati	1.932.160	14.209.388
Quote di OICR	18.953	2.849.320
Depositi bancari	1.007	-419.661
Risultato della gestione cambi	-	-17.208
Commissioni di negoziazione	-	-202.991
Commissioni di retrocessione	-	6.569
Altri costi	-	-61.713
Altri ricavi	-	82.337
Totale	9.939.363	13.447.010

Le perdite riportate sui depositi bancari derivano dalle fluttuazioni dei cambi sui depositi in divisa estera, che sono risultate particolarmente sfavorevoli nel 2013 con riferimento a USD, GBP e CAD.

Gli altri costi si riferiscono prevalentemente (per circa € 60.000) alle tasse relative alle transazioni eseguite dai gestori e, in misura marginale, alle spese di bollo relative alle transazioni e ad oneri bancari.

La voce altri ricavi si riferisce prevalentemente a sopravvenienze attive sulle operazioni finanziarie, che nel 2013 ammontano a € 78.694.

La voce **30 e)** accoglie, per € 1.735, il differenziale sulle garanzie di risultato rilasciate all'inizio del 2013 dal ex gestore del comparto Sicurezza Intesa SanPaolo Vita (che ha cessato il proprio mandato gestionale il 31/12/2012), relativamente a posizioni individuali che si sono trasferite al comparto Bilanciato nelle more dell'accredito di tali garanzie.

40 – Oneri di gestione

€ - 778.251

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € - 688.505 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € - 89.746

Gestori	Commissioni di gestione	Commissioni di overperformance	Totale
Credit Suisse Asset Management SIM S.p.A.	190.507	38.600	229.107
Anima	103.528	74.616	178.144
Unipol Assicurazioni S.p.A.	149.464	131.789	281.254
Totale	443.499	245.005	688.505

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 865.817

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Importo
Quote associative versate dagli iscritti nel 2013	662.622
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio (risconto passivo al 31 12 2012)	176.271
Quote una tantum di iscrizione versate dalle Casse Edili ex Accordo tra le Parti del 3 ottobre 2001 (recupero di anni precedenti)	1.437
Trattenute per copertura oneri funzionamento (oneri di liquidazione)	25.487
Totale	865.817

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi

€ - 201.634

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato del costo sostenuto per servizi amministrativi come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative

€ - 294.709

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa

d) Spese per il personale

€ - 354.251

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa

e) Ammortamenti

€ - 15.077

La voce comprende la quota parte degli ammortamenti imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa

g) Oneri e proventi diversi

€ 73.272

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ - 73.418

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Fondo ha ritenuto di rinviare all'esercizio successivo, per la parte relativa al comparto Bilanciato, come già spiegato nella descrizione della corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

80 – Imposta sostitutiva

€ - 2.414.196

La voce evidenzia il costo per imposta sostitutiva maturato, per il comparto Bilanciato, nel corso dell'esercizio 2013, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ANDP 2013	391.147.813
Imposta sostitutiva 2013	2.414.196
ANDP 2013 ante imposta sostitutiva (a)	393.562.009
ANDP 2012 (b)	362.658.408
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE (c)	8.293.744
Variazione ANDP (d) = (a) – (b) – (c)	22.609.857
Quote associative (e)	662.622
Redditi esenti (f)	-
Imponibile = (d) - (e) – (f)	21.947.235
Costo imposta Sostitutiva 11% di competenza 2013	2.414.196

3.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO COMPARTO SICUREZZA

3.3.1 - Stato Patrimoniale comparto Sicurezza – ATTIVITA'

10	ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.12.2013	31.12.2012
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	40.680.183	36.929.515
	a) Depositi bancari	234.059	4.046.035
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	37.452.808	32.491.367
	d) Titoli di debito quotati	937.681	-
	e) Titoli di capitale quotati	1.534.255	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	519.986	292.133
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	1.394	99.980
	o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	575	278.651
40	Attività della gestione amministrativa	1.196.663	1.356.886
	a) Cassa e depositi bancari	1.185.346	1.346.978
	b) Immobilizzazioni immateriali	4.056	4.012
	c) Immobilizzazioni materiali	3.954	3.484
	d) Altre attività della gestione amministrativa	3.307	2.412
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		41.877.421	38.565.052

3.3.1 - Stato Patrimoniale comparto Sicurezza – PASSIVITA'

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO			31.12.2013	31.12.2012
10	Passività della gestione previdenziale		960.849	901.475
	a)	Debiti della gestione previdenziale	960.849	901.475
20	Passività della gestione finanziaria		25.977	44.949
	a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b)	Opzioni emesse	-	-
	c)	Ratei e risconti passivi	-	-
	d)	Altre passività della gestione finanziaria	25.977	44.949
	e)	Debiti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		575	278.651
40	Passività della gestione amministrativa		46.367	80.256
	a)	TFR	710	640
	b)	Altre passività della gestione amministrativa	33.131	52.423
	c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	12.526	27.193
50	Debiti di imposta		106.947	130.863
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.140.715	1.436.194
100	Attivo netto destinato alle prestazioni		40.736.706	37.128.858
	CONTI D'ORDINE			
		Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	748.592	838.567
		Contributi da ricevere	-748.592	-838.567

3.3.2 - Conto Economico comparto Sicurezza

	CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012
10	Saldo della gestione previdenziale	2.626.898	5.721.396
a)	Contributi per le prestazioni	8.782.872	9.648.751
b)	Anticipazioni	-702.198	-432.437
c)	Trasferimenti e riscatti	-5.153.887	-3.221.408
d)	Trasformazioni in rendita	-	-
e)	Erogazioni in forma di capitale	-299.895	-273.375
f)	Premi per prestazioni accessorie	-	-
g)	Prestazioni periodiche	-	-
h)	Altre uscite previdenziali	-22	-139
i)	Altre entrate previdenziali	28	4
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.190.889	1.465.398
a)	Dividendi e interessi	1.294.398	978.621
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-380.720	475.896
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d)	Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo	277.211	10.881
40	Oneri di gestione	-102.992	-166.562
a)	Società di gestione	-93.783	-158.746
b)	Banca depositaria	-9.209	-7.816
50	Margine della gestione finanziaria	1.087.897	1.298.836
	(20)+(30)+(40)		
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	147.713	147.401
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-34.400	-26.624
c)	Spese generali ed amministrative	-50.279	-43.618
d)	Spese per il personale	-60.437	-49.957
e)	Ammortamenti	-2.572	-2.254
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g)	Oneri e proventi diversi	12.501	2.245
h)	Disavanzo esercizio precedente	-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-12.526	-27.193
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	3.714.795	7.020.232
80	Imposta sostitutiva	-106.947	-130.863
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	3.607.848	6.889.369

3.3.3 - Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

Nella tabella seguente vengono evidenziati il numero di quote in circolazione nonché il valore del patrimonio da esse rappresentato:

Descrizione	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	2.842.578,883		37.128.858
a) Quote emesse	677.683,688	8.782.900	
b) Quote annullate	460.243,754	6.156.002	
c) Variazione del valore quota		980.950	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)			3.607.848
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.060.018,817		40.736.706

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2012 è di € 13,062.

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2013 è di € 13,313.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate di € 2.626.898 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico; tale saldo deriva dalla somma tra le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Contributi incassati nel corso dell'esercizio (al netto di quota associativa)	8.209.499
Trasferimento posizioni individuali dal comparto Bilanciato	362.239
Trasferimento posizioni individuali da altri fondi pensione	200.403
Contributi per ristoro posizione	10.731
Tfr Pregresso	0
Altre entrate previdenziali	28
Totale ricavi della gestione previdenziale	8.782.900
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	- 2.896.241
Trasferimenti posizioni individuali ad altri fondi pensione	- 863.253
Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	- 702.198
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	- 655.897
Trasferimento posizioni individuali al comparto Bilanciato	- 469.398
Prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	- 299.895
Riscatti parziali ax art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	- 192.910
Riscatti totali ax art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	- 76.188
Altre uscite previdenziali	- 22
Totale costi della gestione previdenziale	-6.156.002
Saldo gestione previdenziale	2.626.898

La variazione del valore delle quote è pari alla somma algebrica tra il saldo della gestione finanziaria (€ 1.190.889), gli oneri di gestione (€ - 102.992), il saldo della gestione amministrativa e l'imposta sostitutiva (€ - 106.947).

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 40.680.183

Le risorse del Fondo per il comparto Sicurezza sono affidate, dal 1 gennaio 2013, alla società Pioneer Investment S.G.R.p.A. che è subentrata, in esito ad apposita gara pubblica effettuata dal Fondo Prevedi, al precedente gestore Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., il cui mandato è terminato il 31/12/2012.

Le principali caratteristiche del mandato gestionale di Pioneer Investment S.G.R.p.A. sono riportate nelle "informazioni generali" della presente Nota integrativa (capitolo 3 del presente documento di bilancio), a cui pertanto si rinvia. Il Fondo Pensione Prevedi è titolare delle risorse, strumenti finanziari e liquidità, conferiti in gestione, ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.Lgs 252/05.

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite dal gestore alla data di chiusura dell'esercizio:

<u>Denominazione</u>	<u>Ammontare di risorse nette gestite</u>
Pioneer Investment S.G.R.p.A.	40.655.816
Totale	40.655.816

L'importo totale sopra indicato si ottiene in esito alla somma algebrica delle voci dettagliate nella seguente tabella:

<u>Descrizione</u>	<u>Importi</u>
Investimenti in gestione (voce 20 dell'attivo)	40.680.183
Passività della gestione finanziaria (voce 20 del passivo, al netto dei debiti per commissioni dovute alla banca depositaria)	-24.367
Totale	40.655.816

* Per operazioni di variazione comparto di investimento in attesa di liquidazione da parte dei gestori del comparto Bilanciato (verranno liquidate nel mese di gennaio 2014).

a) Depositi bancari

€ 234.059

La voce è composta per € 233.762 dai depositi nel conto corrente di gestione tenuto presso la Banca Depositaria e per € 297 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, con indicazione del valore dell'investimento stesso e del relativo peso percentuale sul totale delle attività del comparto Sicurezza, pari a euro 41.877.421 al 31/12/2013:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
1	BELGIUM KINGDOM 28/03/2015 3,5	BE0000316258	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.472.430	10,68
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2016 3,75	IT0004712748	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.777.178	9,02
3	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2015 3,5	FR0010163543	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.128.550	7,47
4	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2014 4	FR0010112052	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.091.500	7,38
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2015 3	IT0004568272	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.072.558	7,34
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2015 3	IT0004615917	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.754.485	6,58
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	IT0004019581	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.628.538	6,28
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.482.988	5,93
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2015 3,75	IT0003844534	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.076.586	4,96
10	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2014 3,4	AT0000A0CL73	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.856.963	4,43
11	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2016 3,25	ES00000122X5	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.655.360	3,95
12	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2016 1,5	DE0001030500	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.569.783	3,75
13	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2015 3	ES00000122F2	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.228.176	2,93
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2015 2,5	IT0004805070	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.017.210	2,43
15	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2014 4,25	DE0001135259	I.G - TStato Org.Int Q UE	987.989	2,36
16	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2014 4	FR0010061242	I.G - TStato Org.Int Q UE	910.350	2,17
17	BUONI POLIENNALI DEL TES 22/10/2016 2,55	IT0004863608	I.G - TStato Org.Int Q IT	510.565	1,22
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2014 2,15	IT0003625909	I.G - TStato Org.Int Q IT	231.598	0,55
19	SNAM SPA 17/10/2016 FLOATING	XS0982233123	I.G - TDebito Q IT	200.780	0,48
20	ABN AMRO BANK NV 01/08/2016 FLOATING	XS0956253636	I.G - TDebito Q UE	151.412	0,36
21	VOLKSWAGEN BANK GMBH 09/05/2016 FLOATING	XS0927517911	I.G - TDebito Q UE	132.350	0,32
22	POSTE ITALIANE SPA 18/06/2018 3,25	XS0944435121	I.G - TDebito Q IT	103.315	0,25
23	VOLVO TREASURY AB 16/05/2016 FLOATING	XS0931455777	I.G - TDebito Q UE	100.597	0,24
24	INTESA SANPAOLO IRELAND 30/03/2015 FLOATING	XS0974639725	I.G - TDebito Q UE	100.191	0,24
25	TESCO CORP TREASURY SERV 13/11/2017 1,25	XS0992632702	I.G - TDebito Q UE	99.513	0,24
26	RCI BANQUE SA 06/07/2016 1,75	XS0940302002	I.G - TDebito Q UE	49.523	0,12
27	NESTLE SA-REG	CH0038863350	I.G - TCapitale Q OCSE	46.730	0,11
28	VODAFONE GROUP PLC OLD 2014	GB00B16GWD56	I.G - TCapitale Q UE	44.170	0,11
29	ROYAL DUTCH SHELL PLC-A SHS	GB00B03MLX29	I.G - TCapitale Q UE	43.338	0,10
30	INVESTOR AB-B SHS	SE0000107419	I.G - TCapitale Q UE	40.359	0,10
31	ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	CH0012032048	I.G - TCapitale Q OCSE	39.042	0,09
32	WPP PLC	JE00B8KF9B49	I.G - TCapitale Q UE	37.353	0,09
33	HSBC HOLDINGS PLC	GB0005405286	I.G - TCapitale Q UE	37.228	0,09
34	NOVARTIS AG-REG	CH0012005267	I.G - TCapitale Q OCSE	35.963	0,09
35	DIAGEO PLC	GB0002374006	I.G - TCapitale Q UE	34.736	0,08
36	GLAXOSMITHKLINE PLC	GB0009252882	I.G - TCapitale Q UE	34.670	0,08
37	BAYER AG-REG	DE000BAY0017	I.G - TCapitale Q UE	32.828	0,08
38	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	31.475	0,08
39	VINCI SA	FR0000125486	I.G - TCapitale Q UE	29.920	0,07
40	CIE FINANCIERE RICHEMON-REG	CH0210483332	I.G - TCapitale Q OCSE	29.636	0,07
41	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	I.G - TCapitale Q IT	28.765	0,07
42	SANOFI	FR0000120578	I.G - TCapitale Q UE	28.149	0,07
43	BP PLC	GB0007980591	I.G - TCapitale Q UE	27.423	0,07
44	DAIMLER AG-REGISTERED SHARES	DE0007100000	I.G - TCapitale Q UE	27.362	0,07
45	TOTAL SA	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	25.872	0,06
46	ADP	FR0010340141	I.G - TCapitale Q UE	25.823	0,06
47	BASF SE	DE000BASF111	I.G - TCapitale Q UE	25.262	0,06
48	BANCO SANTANDER SA	ES0113900337	I.G - TCapitale Q UE	24.560	0,06
49	KONE OYJ-B	FI0009013403	I.G - TCapitale Q UE	23.485	0,06
50	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA	ES0113211835	I.G - TCapitale Q UE	22.880	0,05
51	Altri			757.227	1,81
			Totale	39.924.744	95,34

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	18.551.706	18.901.102	-	37.452.808
Titoli di Debito quotati	304.095	633.586	-	937.681
Titoli di Capitale quotati	68.868	1.209.718	255.669	1.534.255
Depositi bancari	234.059	-	-	234.059
Ratei e risconti attivi	178.048	341.938	-	519.986
Altre attività della gestione finanziaria	-	1.394	-	1.394
Totale	19.336.776	21.087.738	255.669	40.680.183

Composizione per valuta degli investimenti

Tutti gli investimenti presenti nel portafoglio del comparto sono denominati in euro.

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti e altre attività	Totale
	Controvalore in euro					
EUR	37.452.808	937.681	706.422	77.816	519.986	39.694.713
USD	-	-	-	484	-	484
GBP	-	-	495.663	18.644	1.394	515.701
CHF	-	-	232.936	70.189	-	303.125
DKK	-	-	22.117	2.763	-	24.880
NOK	-	-	9.425	8.670	-	18.095
SEK	-	-	67.692	55.493	-	123.185
Totale	37.452.808	937.681	1.534.255	234.059	521.380	40.680.183

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE
Titoli di Stato quotati	1,593	1,227
Titoli di Debito quotati	1,724	1,162

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Operazioni eseguite dai gestori del comparto Sicurezza nel corso del 2013 in situazione di conflitto di interesse:

Comparto Sicurezza - Anno 2013 - Operazioni in conflitto di interesse eseguite dal gestore Pioneer										
Motivo conflitto	Data operazione	Data valuta	Segno (+ acquisto; - vendita)	ISIN Titolo	Emittente	Descrizione	Nominale	Tipologia	Prezzo in €	Valore operazione in €
*	04/01/2013	09/01/2013	+	DE0008404005	ALLIANZ SE	ALLIANZ SE-REG	259	Azioni	108,078	28.000,50
*	05/02/2013	08/02/2013	+	DE0008404005	ALLIANZ SE	ALLIANZ SE-REG	34	Azioni	102,55	3.487,75
*	11/06/2013	14/06/2013	-	DE0008404005	ALLIANZ SE	ALLIANZ SE-REG	10	Azioni	112,7	1.126,66
*	12/06/2013	17/06/2013	-	DE0008404005	ALLIANZ SE	ALLIANZ SE-REG	122	Azioni	114,604	13.977,49

Motivi delle operazioni in conflitto di interessi per il gestore Pioneer:

*: titoli emessi da società avente partecipazioni rilevanti nel gruppo del gestore

Investimenti in titoli emessi da società appartenenti al gruppo della Banca depositaria o partecipate dal gestore o aventi partecipazioni rilevanti in società appartenenti al gruppo del gestore

Al 31/12/2013 si segnalano le seguenti posizioni nel portafoglio del gestore del comparto Sicurezza relative a strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti al gruppo societario dello stesso:

Comparto Sicurezza – Posizioni in conflitto di interesse al 31/12/2013							
N.	Tipo strumento	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore in € al 31/12/2013	Portafoglio gestionale
1	Azioni	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	161	EUR	20.986	Pioneer Investment

Motivi delle posizioni in conflitto di interesse per il comparto Sicurezza:

Titoli emessi da società avente partecipazioni rilevanti nel gruppo del gestore.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi)	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-39.163.861	31.703.532	-7.460.329	70.867.393
Titoli di Debito quotati	-1.044.742	113.909	-930.833	1.158.651
Titoli di Capitale quotati	-2.500.065	1.140.163	-1.359.902	3.640.228
Totale	-42.708.668	32.957.604	-9.751.064	75.666.272

Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore (Acquisti + Vendite)	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	70.867.393	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	1.158.651	-
Titoli di Capitale quotati	746	343	1.089	3.640.228	0,030
Totale	746	343	1.089	75.666.272	0,001

I) Ratei e risconti attivi

€ 519.986

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria € 1.394

La voce si riferisce interamente a crediti per dividendi da incassare.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali € 575

La voce accoglie il valore delle garanzie maturate dagli iscritti al comparto Sicurezza alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore delle posizioni garantito del gestore e il valore corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa € 1.196.663

a) Cassa e depositi bancari € 1.185.346

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa della gestione amm.va imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della presente nota integrativa.

b) Immobilizzazioni immateriali € 4.056

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali € 3.954

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 3.307

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione amministrativa imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 960.849

Il dettaglio di tale voce viene riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	314.880
Debiti verso aderenti – Bonus previdenziale ex Accordo tra le Parti del 10 dicembre 2012	211.310
Debiti vs. Erario per ritenute Irpef su redditi da capitale (versate a gennaio 2014)	121.809
Debiti verso aderenti per riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	89.531
Debiti verso aderenti per anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	83.742
Debiti verso altri fondi pensione per trasferimenti in uscita	48.520
Debiti verso aderenti per riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	43.854
Passività della gestione previdenziale (valore delle posizioni disinvestite al valore quota del 31 12 2013, non ancora imputato alle diverse tipologie di liquidazione)	36.428
Contributi da riconciliare	5.018
Debiti verso aderenti per prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	1.910
Debiti verso aderenti per riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	1.749
Deb. vs Aderenti per pagamenti ritornati	1.039
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute (da liquidare)	729
Debiti vs. Erario per addizionale regionale su redditi da capitale (versate a gennaio 2014)	238
Debiti vs. Erario per addizionale comunale su redditi da capitale (versate a gennaio 2014)	92
Totale	960.849

La voce "debiti verso aderenti – bonus previdenziale ex Accordo tra le Parti del 10 dicembre 2012" include l'avanzo del contributo straordinario destinato a Prevedi dalle Parti Istitutive per effetto dell'Accordo citato, per la promozione delle adesioni al Fondo Pensione. Per effetto del citato Accordo, nel mese di gennaio 2012 è stato versato a Prevedi l'importo di euro 3.139.646 destinato alla erogazione di un bonus previdenziale di euro 50 a favore di tutti gli iscritti contribuenti a Prevedi nel 2013 e di un bonus di euro 150 a favore di tutti i lavoratori iscritti a Prevedi nel corso del 2013. L'importo di euro 211.310 è il residuo della importo originario affluito a Prevedi, per la parte imputabile al comparto Sicurezza, dopo la distribuzione dei bonus previdenziali sopra richiamati. Tale importo residuo, in base a quanto concordato dalle Parti Istitutive, rimane destinato alle posizioni individuali degli associati (attuali e potenziali) a Prevedi, ed è quindi stato ripotato nei debiti verso gli stessi. Le modalità e i tempi di effettivo utilizzo dello stesso verranno concordati nel corso del 2014 con le Parti Istitutive, tenuto anche conto degli Accordi a favore della diffusione della previdenza complementare nel settore edile che le stesse potranno assumere nella attuale fase di rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali edili-industria e edili-artigianato.

20 - Passività della gestione finanziaria € 25.977**d) Altre passività della gestione finanziaria € 25.977**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 14.214) e di garanzia (€ 10.153) e alla Banca depositaria (€ 1.610) per il servizio da questa prestato.

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali € 575

La voce accoglie il valore delle garanzie maturate dagli iscritti al comparto Sicurezza alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore delle posizioni garantito del gestore e il valore corrente delle stesse alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa € 46.367**a) TFR € 710**

La voce rappresenta la parte imputabile al comparto Sicurezza dell'importo del TFR maturato al 31 dicembre 2013 a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 33.131

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 12.526

Tale voce si sostanzia nella quota parte imputabile al comparto Sicurezza dell'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del comparto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi per la copertura di spese di promozione e sviluppo.

Debiti di Imposta € 106.947

Tale importo si riferisce al debito del comparto Sicurezza nei confronti dell'erario per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Conti d'ordine € 748.592

La voce fa riferimento ai contributi da ricevere, cioè alle liste di contribuzione di competenza del 2013 incassate nei primi mesi del 2014.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 2.626.898**

a) Contributi per le prestazioni **€ 8.782.872**

La voce 10 a) Contributi per le prestazioni, pari ad 8.782.872, è così composta:

Contributi azienda	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Trasferimenti in ingresso	Ristoro Posizioni	Switch in
1.045.573	991.666	6.172.260	200.403	10.731	362.239

b) Anticipazioni **€ - 702.198**

La voce 10 b) Anticipazioni, pari ad € - 702.198, contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ - 5.153.887**

La voce 10 c) Trasferimenti e riscatti, pari a € - 5.153.887, risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	2.896.241
Trasferimenti di posizioni individuali in uscita verso altri fondi pensione	863.253
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	655.897
Riscatti per conversione comparto (switch verso il comparto Bilanciato)	469.398
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	192.910
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	76.188
Totale	-5.153.887

e) Erogazioni in forma di capitale **€ - 299.895**

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali per € - 299.895.

h) Altre uscite previdenziali **€ - 22**

La voce 10 i) Altre uscite previdenziali, pari a € - 22 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali **€ 28**

La voce 10 i) Altre entrate previdenziali, pari a € 28 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 1.190.889**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.219.951	-556.630
Titoli di Debito quotati	5.293	6.517
Titoli di Capitale quotati	69.154	184.901
Depositi bancari	-	-6.566
Risultato della gestione cambi	-	-2.535
Commissioni di negoziazione	-	-1.089
Altri costi	-	-5.534
Altri ricavi	-	216
Totale	1.294.398	-380.720

Gli altri costi si riferiscono prevalentemente a bolli e spese bancarie.

La voce 30 e) accoglie, per € 277.211, il differenziale sulle garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione, che sommato alle voci indicate nella tabella sopra esposta totalizza il risultato della gestione finanziaria del comparto.

40 – Oneri di gestione

€ -102.992

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € - 93.783 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € - 9.209.

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Pioneer Investment	54.707	39.076	93.783

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 147.713

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Importo
Quote associative incassate nel 2013	115.652
Quote una tantum di iscrizione versate dalle Casse Edili ex Accordo tra le Parti del 3 ottobre 2001 (recupero di anni precedenti)	520
Trattenute per copertura oneri di funzionamento (oneri su operazioni di liquidazione)	4.348
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio (risconto passivo al 31 12 2012)	27.193
Totale	147.713

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi

€ - 34.400

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto per servizi amministrativi imputabile al comparto Sicurezza come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative

€ - 50.279

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ - 60.437

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti

€ - 2.572

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza degli ammortamenti come dettagliata nella parte generale della nota integrativa

g) Oneri e proventi diversi

€ 12.501

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ - 12.526

La voce rappresenta la quota relativa al comparto Sicurezza delle entrate per copertura oneri amministrativi che il Fondo ha ritenuto di rinviare all'esercizio successivo, come già spiegato nella descrizione della corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

80 – Imposta sostitutiva**€ - 106.947**

La voce evidenzia il costo per imposta sostitutiva maturato nel corso dell'esercizio, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ANDP 2013	40.736.706
Imposta sostitutiva 2013	106.947
ANDP 2013 ante imposta sostitutiva (a)	40.843.653
ANDP 2012 (b)	37.128.858
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE (c)	2.626.898
Variazione ANDP (d) = (a) – (b) – (c)	1.087.897
Quote associative (e)	115.652
Imponibile = (d) - (e)	972.245
Costo per imposta Sostitutiva 11% di competenza 2013	106.947

Roma, 20 marzo 2014

Il Vice Presidente**Il Presidente****Il Direttore**



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL FONDO NELL'ESERCIZIO 2013



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

INDICE

1) Situazione del Fondo pensione a fine esercizio e andamento della gestione nel 2013.....	3
1.1) Evoluzione delle posizioni associate al Fondo Pensione e dei relativi flussi contributivi.....	3
1.2) Il ruolo delle Casse Edili nei processi di adesione e contribuzione al Fondo Prevedi.....	9
1.3) La funzione di controllo interno.....	10
1.4) Documento sulla politica di investimento del Fondo Pensione.....	10
2) La gestione previdenziale del Fondo Pensione.....	11
3) La gestione amministrativa del Fondo Pensione.....	16
4) La gestione finanziaria del Fondo Pensione.....	20
4.1) Andamento generale dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione.....	20
4.2) Comparto BILANCIATO.....	27
4.2.1) Comparto Bilanciato – Informazioni generali, politica e strategia di investimento.....	27
4.2.2) Comparto Bilanciato – Commento sulla gestione finanziaria nel 2013.....	29
4.2.3) Comparto Bilanciato – Risultati conseguiti nel 2013 e confronto con gli anni precedenti.....	31
4.3) Comparto SICUREZZA.....	36
4.3.1) Comparto Sicurezza – Informazioni generali, politica e strategia di investimento.....	36
4.3.2) Comparto Sicurezza – Commento sulla gestione finanziaria nel 2013.....	38
4.3.3) Comparto Sicurezza – Risultati conseguiti nel 2013 e confronto con gli anni precedenti.....	40
4.4.) Aspettative per l'anno 2014.....	45
5) Conflitti di interesse.....	50
6) Fatti di rilievo avvenuti/attesi dopo la chiusura dell'esercizio.....	53

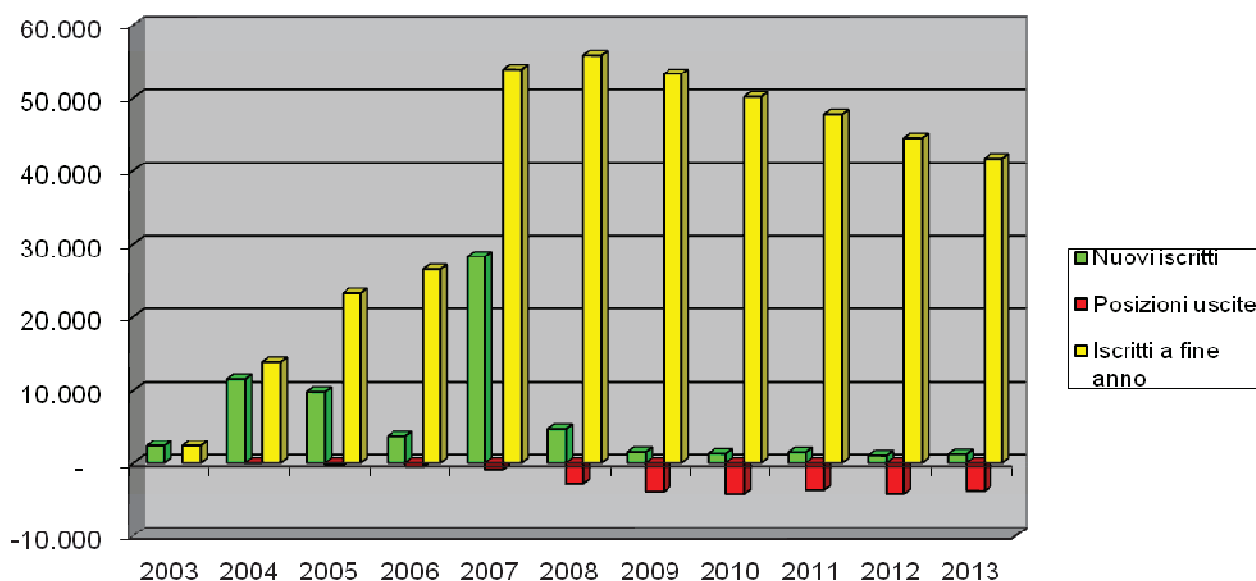
1) Situazione del Fondo pensione a fine esercizio e andamento della gestione nel 2013

1.1) Evoluzione delle posizioni associate al Fondo Pensione e dei relativi flussi contributivi

La tabella riportata qui di seguito evidenzia l'evoluzione delle posizioni associate a Prevedi nel corso degli anni (il 2003 è l'anno di avvio del Fondo Prevedi), con dettaglio del numero dei lavoratori associati all'inizio di ogni anno, dei nuovi iscritti e degli usciti in corso d'anno e del numero dei lavoratori associati alla fine dello stesso anno.

Evoluzione delle posizioni associate a Prevedi						
Anno	Iscritti a inizio anno	Nuovi iscritti	Posizioni uscite	Iscritti a fine anno	Aziende associate	N.ro medio di iscritti per azienda a fine anno
2003	-	2.311	-	2.311	832	2,78
2004	2.311	11.488	-39	13.760	4.095	3,36
2005	13.760	9.793	-266	23.287	7.567	3,08
2006	23.287	3.704	-500	26.491	7.869	3,37
2007	26.491	28.255	-865	53.881	14.276	3,77
2008	53.881	4.678	-2.776	55.783	15.878	3,51
2009	55.783	1.443	-3.986	53.240	15.804	3,37
2010	53.240	1.228	-4.332	50.136	15.697	3,19
2011	50.136	1.408	-3.789	47.755	15.597	3,06
2012	47.755	972	-4.307	44.420	14.967	2,97
2013	44.420	1.145	-3.893	41.672	14.534	2,87

Evoluzione delle adesioni e delle uscite



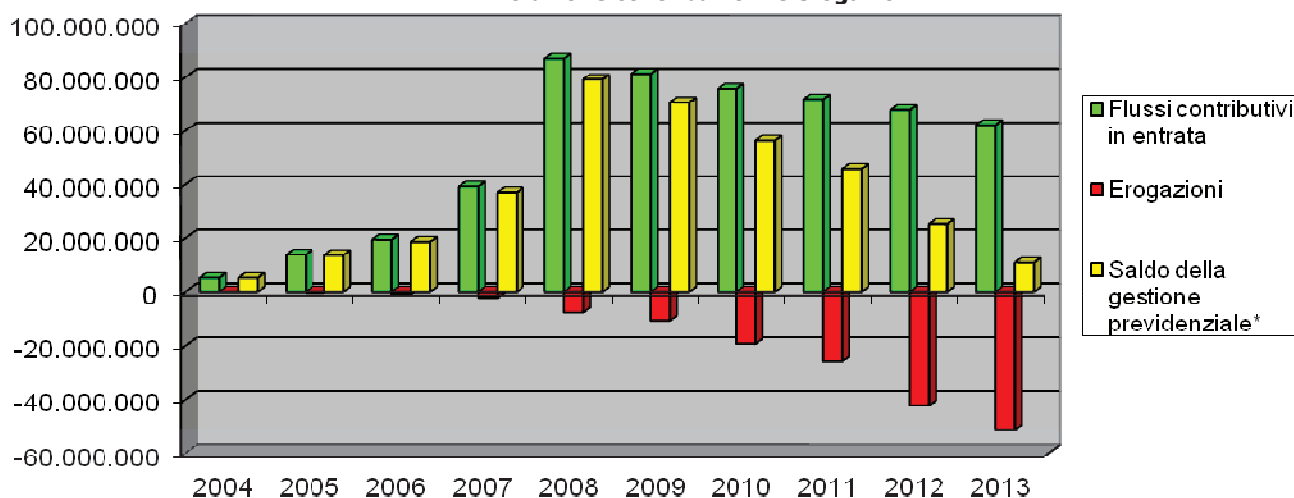
La tabella seguente, corredata di relativo grafico, analizza l'evoluzione, nel corso degli anni, dei flussi contributivi in entrata, del flusso di prestazioni in uscita e del Patrimonio del Fondo Pensione alla fine di ogni anno.

Evoluzione dei flussi contributivi e del patrimonio di Prevedi						
Anno	Flussi contributivi in entrata	Erogazioni	Saldo della gestione previdenziale*	differenza flusso contributivo rispetto all'anno precedente	Patrimonio netto in euro al 31 dicembre (ANDP)**	differenza patrimonio rispetto all'anno precedente
2004	5.517.034	7.934	5.509.100		5.561.314	
2005	13.961.120	217.508	13.743.612	8.234.512	19.750.834	14.189.520
2006	19.427.668	811.924	18.615.744	4.872.132	39.271.028	19.520.194
2007	39.253.038	2.169.929	37.083.109	18.467.365	77.087.403	37.816.375
2008	86.769.719	7.650.902	79.118.817	42.035.708	148.018.524	70.931.121
2009	81.221.284	10.639.163	70.582.121	-8.536.696	235.197.188	87.178.664
2010	75.621.572	19.242.463	56.379.109	-14.203.012	298.899.387	63.702.199
2011	71.733.137	25.930.626	45.802.511	-10.576.598	343.772.271	44.872.884
2012	67.641.365	42.194.923	25.446.442	-20.356.069	399.787.266	56.014.995
2013	62.148.756	51.228.114	10.920.642	-14.525.807	431.884.519	32.097.253

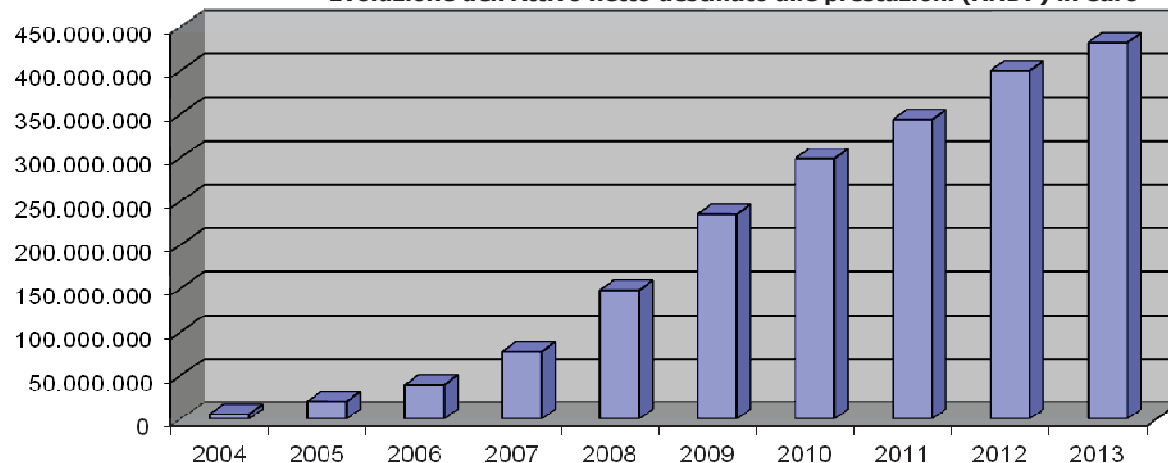
*Esprime il saldo tra il flusso contributivo in entrata (compresi i trasferimenti in entrata) e il flusso delle erogazioni in uscita (compresi i trasferimenti in uscita).

** L'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP) è pari alla differenza tra il valore di tutte le attività e il valore di tutte le passività del Fondo pensione. Il valore dell'ANDP corrisponde alla somma dei valori di tutte posizioni individuali associate al Fondo Pensione.

Evoluzione contribuzioni e erogazioni



Evoluzione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) in euro





Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Anche l'esercizio 2013 ha fatto registrare una crescita dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, anche se meno consistente rispetto a quella degli anni precedenti. La dimensione dell'incremento annuo dell'ANDP è andata infatti diminuendo in modo significativo dal 2009 in poi, a causa della progressiva riduzione del saldo annuo della gestione previdenziale, a sua volta legata alla diminuzione del numero di lavoratori associati. Tale diminuzione deriva essenzialmente dalla estrema mobilità caratteristica del settore edile e dalla conseguente fragilità occupazionale dei lavoratori che esso occupa, accentuata dalla crisi economica in corso ormai da diversi anni, la quale ha contribuito al significativo incremento del numero e del valore delle liquidazioni erogate dal Fondo Pensione. In proposito si evidenzia come la crisi economica degli ultimi anni abbia colpito il settore edile in modo particolarmente severo: nel 2013 è proseguito il trend di riduzione del numero degli occupati nel settore, passati da 580.000 del 2012 a 530.000 alla fine del 2013, di cui solo il 10% risultano occupati in aziende con più di 50 dipendenti.

Le erogazioni effettuate dal Fondo Pensione sono riconducibili in primo luogo alla cessazione dei rapporti di lavoro prima della maturazione dei requisiti per pensionamento: su tale punto si vedano i dati e i commenti di cui al successivo paragrafo 2.1, dedicato alla gestione previdenziale del Fondo. L'interruzione del rapporto di lavoro con uscita, anche temporanea, del lavoratore dai contratti collettivi di riferimento per Prevedi (CCNL edili-industria e CCNL edili-artigianato), comporta infatti la sospensione della contribuzione al Fondo Pensione, generalmente seguita, dopo un periodo più o meno lungo di tempo, dalla richiesta di riscatto della posizione previdenziale. Dalla tabella proposta all'inizio della presente relazione si evince come il numero di posizioni in uscita dal Fondo abbia trovato una relativa stabilizzazione negli ultimi 5 anni, attestandosi intorno ad una media annua di circa 4.000; si evidenzia come anche le nuove adesioni al Fondo si siano stabilizzate (fatto di per sé positivo in periodo di crisi), in una media annua di circa 1.200, che risulta però insufficiente a compensare il numero di posizioni in uscita, con conseguente saldo negativo a sfavore del numero complessivo di posizioni associate e contribuenti a Prevedi.

Per far fronte a tale situazione, anche nel corso del 2013 il Fondo ha posto in essere una serie di iniziative finalizzate a rilanciare la previdenza complementare nel settore edile, grazie anche alle risorse a tal fine messe a disposizione dalle Parti Istitutive firmatarie dei CCNL del settore edile. Tra le iniziative più rilevanti realizzate nel 2013 si cita il riconoscimento del bonus previdenziale di 50 euro a tutte le posizioni già associate a Prevedi alla fine del 2012 che hanno contribuito al Fondo nel corso del 2013 (allo scopo di fidelizzare gli associati) e, soprattutto, il bonus previdenziale di 150 euro riconosciuto a tutti i nuovi associati a Prevedi nel corso del 2013. Tali premialità si sono sommate alle agevolazioni riconosciute dalle Casse Edili, in diverse zone del territorio, a favore degli associati a Prevedi, tra cui ricordiamo, a titolo di esempio, il premio di 250 previsto dalla Cassa Edile di Padova per i nuovi iscritti al Fondo e il rimborso del contributo a carico del lavoratore applicato dalla Cassa Edile di Udine (che trova risonanza anche in altre realtà territoriali), il raddoppio degli indennizzi assistenziali applicati presso numerose Casse Edili a favore degli associati a Prevedi. Nonostante le iniziative citate, e le altre previste a livello territoriale dalle singole Casse edili che non vengono qui ricordate, il numero di nuove adesioni raccolte nel 2013 non si è discostato dalla media registrata negli ultimi anni, a riprova della notevole inerzia (legata anche a motivazioni di carattere culturale) dimostrata dai lavoratori edili nei confronti della previdenza complementare. Il Fondo Prevedi ha riportato alle Parti Istitutive, tempo per tempo, il risultato delle iniziative promozionali e l'evidenza delle difficoltà riscontrate nella diffusione della previdenza complementare nel settore edile, instaurando uno scambio costruttivo che potrebbe condurre all'assunzione di auspiccate misure di carattere contrattuale, presso le medesime Parti, funzionali ad aumentare l'adesione dei lavoratori edili al Fondo Pensione.

Si riporta di seguito una suddivisione delle posizioni individuali attive al 31/12/2013 per tipologia di adesione e di contribuzione, con ulteriore suddivisione delle stesse tra i due comparti di investimento del Fondo:

Analisi delle tipologie di adesione e di contribuzione per ciascun comparto di investimento			
Tipologia di adesione	Iscritti al comparto Bilanciato	Iscritti al comparto Sicurezza	Totale iscritti a Prevedi
Adesione con contribuzione totale*	34.521	3.439	37.960
Adesione senza tfr**	215	230	445
Adesione esplicita solo tfr***	657	240	897
Adesione tacita****	24	2.346	2.370
Totali	35.417	6.255	41.672

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

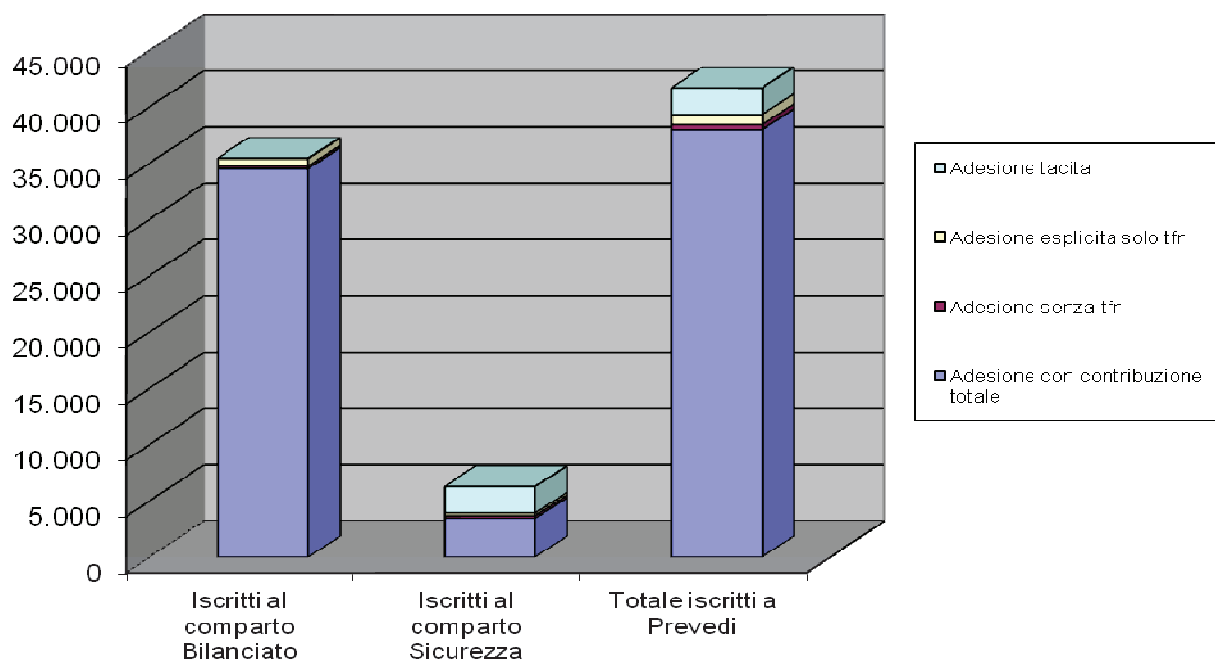
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

* Si tratta degli aderenti che contribuiscono sia con il contributo a proprio carico (e quindi anche con il contributo a carico azienda), che con il TFR.

** Si tratta degli aderenti che non hanno conferito il TFR al Fondo Prevedi.

*** Si tratta degli aderenti che contribuiscono con il solo TFR al Fondo Prevedi.

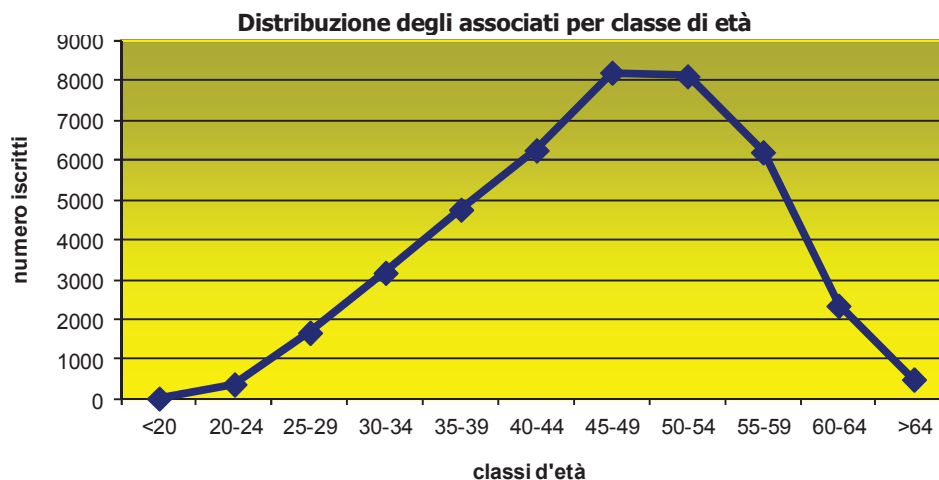
**** Si tratta degli aderenti che hanno effettuato il tacito conferimento del TFR al Fondo Prevedi, ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs 252/05.



L'analisi della distribuzione per classi di età dei lavoratori associati al 31/12/2013, riportata nelle prossime tabelle, rivela un ulteriore incremento dell'età media degli stessi, che si attesta a 46,44 anni contro i 45,69 anni dell'esercizio precedente. La diminuzione degli associati già sopra evidenziata ha infatti interessato i lavoratori con età inferiore a 54 anni, che sembrano essere maggiormente esposti alla mobilità occupazionale sopra richiamata, mentre i lavoratori con età pari o superiore a 55 anni sono addirittura aumentati sia in valore assoluto che in percentuale sul totale degli associati a Prevedi.

Distribuzione degli associati per classi di età e per sesso nel 2012 e nel 2013								
ANNO	Sesso	Età < 30 anni		30=<età<=54		Età > = 55		Totale a fine anno
		N.ro	% su tot.	N.ro	% su tot.	N.ro	% su tot.	
ANNO 2012	Maschi	2.563	6,05%	31.483	74,27%	8.343	19,68%	42.389
	Femmine	111	5,47%	1.705	83,95%	215	10,59%	2.031
	Totale	2.674	6,02%	33.188	74,71%	8.558	19,27%	44.420
ANNO 2013	Maschi	1.984	5,00%	28.881	72,79%	8.813	22,21%	39.678
	Femmine	86	4,31%	1.661	83,30%	247	12,39%	1.994
	Totale	2.070	4,97%	30.542	73,29%	9.060	21,74%	41.672

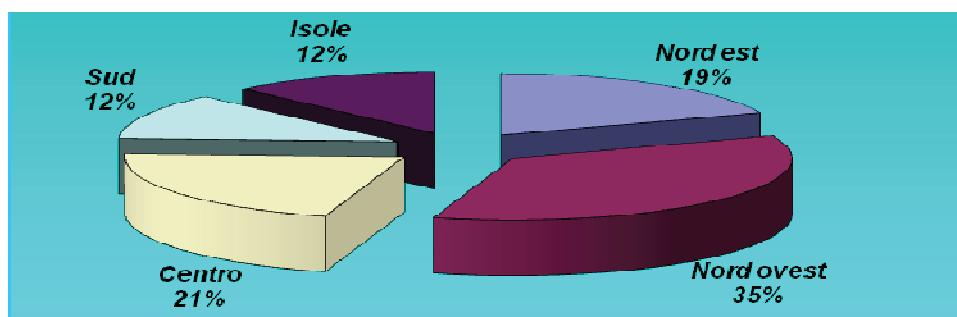
Distribuzione degli associati per classi di età												
Classi di età	<20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	>64	Totale
numero iscritti	20	377	1.673	3.181	4.768	6.260	8.213	8.120	6.212	2.349	499	41.672



Le tabelle seguenti e i relativi grafici riportano la distribuzione territoriale degli associati al Fondo Pensione. La diminuzione del numero di associati verificatasi nel 2013 risulta distribuita in modo relativamente uniforme sul territorio nazionale, con effetto percentualmente più marcato nel nord ovest, dove si è avvertito maggiormente l'effetto della crisi settoriale in atto.

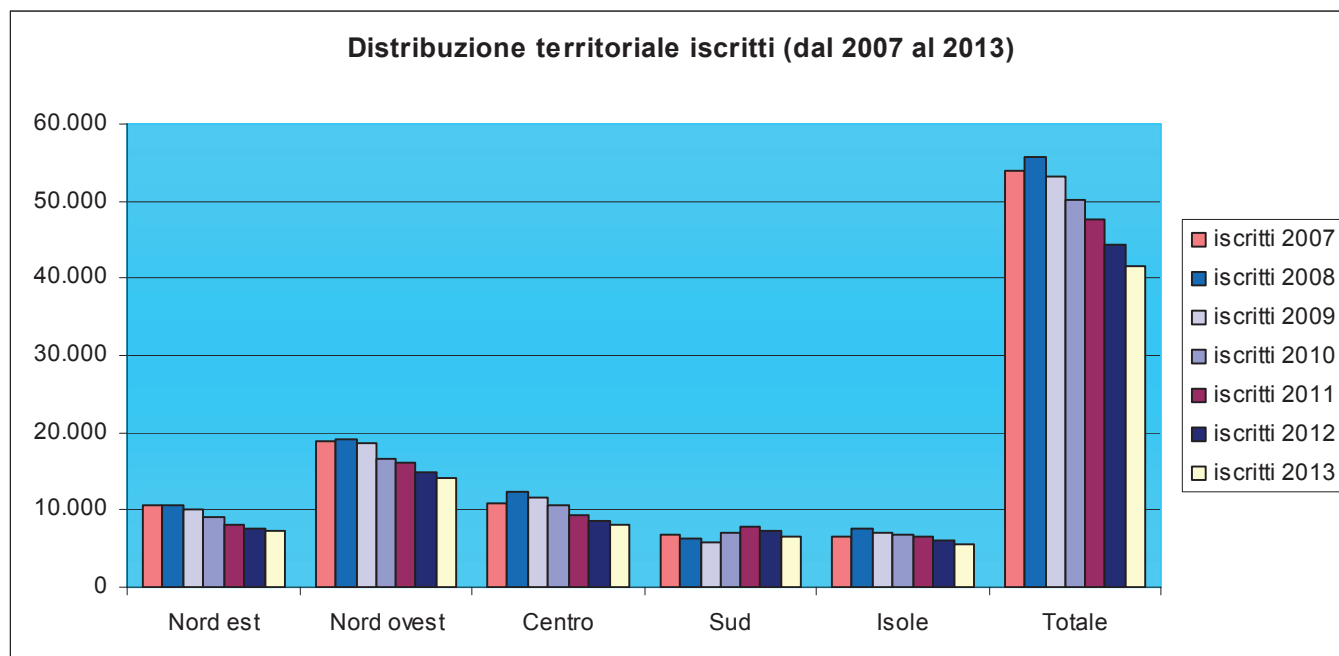
Ripartizione geografica degli associati negli ultimi 7 anni														
Zona	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
Nord est	10.629	20%	10.501	19%	10.125	19%	8.959	18%	8.160	17%	8.338	19%	7.952	19%
Nord ovest	18.918	35%	19.105	34%	18.585	35%	16.597	33%	16.031	34%	15.748	36%	14.780	35%
Centro	10.879	20%	12.275	22%	11.705	22%	10.590	21%	9.225	19%	9.355	21%	8.848	21%
Sud	6.802	13%	6.321	11%	5.770	11%	7.095	14%	7.769	16%	5.444	12%	5.051	12%
Isole	6.653	12%	7.581	14%	7.055	13%	6.895	14%	6.570	14%	5.535	12%	5.041	12%
Totale	53.881	100%	55.783	100%	53.240	100%	50.136	100%	47.755	100%	44.420	100%	41.672	100%

Distribuzione geografica dei lavoratori associati a Prevedi al 31/12/2013



Distribuzione geografica degli associati - confronto 2012 - 2013					
REGIONE	N.ro iscritti al 31 dicembre 2012	% sul totale degli iscritti al 31 dicembre 2012	N.ro iscritti al 31 dicembre 2013	% sul totale degli iscritti al 31 dicembre 2013	Variazione assoluta 2012-2013
Piemonte	4.261	9,59%	3.946	9,47%	-315
Valle d'Aosta	265	0,60%	250	0,60%	-15
Lombardia	9.472	21,32%	9.008	21,62%	-464
Liguria	1.750	3,94%	1.576	3,78%	-174
Totale nord ovest	15.748	35,45%	14.780	35,47%	-968
Trentino-Alto Adige	110	0,25%	101	0,24%	-9
Veneto	4.145	9,33%	3.919	9,40%	-226

Distribuzione geografica degli associati - confronto 2012 - 2013					
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	1.191	2,68%	1.154	2,77%	-37
<i>Emilia-Romagna</i>	2.892	6,51%	2.778	6,67%	-114
<i>Totale nord est</i>	8.338	18,77%	7.952	19,08%	-386
<i>Toscana</i>	4.505	10,14%	4.304	10,33%	-201
<i>Umbria</i>	926	2,08%	860	2,06%	-66
<i>Marche</i>	664	1,49%	617	1,48%	-47
<i>Lazio</i>	3.260	7,34%	3.067	7,36%	-193
<i>Totale centro</i>	9.355	21,06%	8.848	21,23%	-507
<i>Abruzzi</i>	724	1,63%	674	1,62%	-50
<i>Molise</i>	479	1,08%	420	1,01%	-59
<i>Campania</i>	2.066	4,65%	1.918	4,60%	-148
<i>Puglia</i>	1.573	3,54%	1.445	3,47%	-128
<i>Basilicata</i>	163	0,37%	161	0,39%	-2
<i>Calabria</i>	439	0,99%	433	1,04%	-6
<i>Totale sud</i>	5.444	12,26%	5.051	12,12%	-393
<i>Sicilia</i>	3.242	7,30%	2.955	7,09%	-287
<i>Sardegna</i>	2.293	5,16%	2.086	5,01%	-207
<i>Totale isole</i>	5.535	12,46%	5.041	12,10%	-494
<i>Totale iscritti</i>	44.420	100%	41.672	100%	-2.748





Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

1.2) Il ruolo delle Casse Edili nei processi di adesione e contribuzione al Fondo Prevedi

In continuità con gli esercizi precedenti si evidenzia come la struttura organizzativa del Fondo sia caratterizzata dall'importante ruolo attribuito alle Casse Edili e alle Edilcasse, enti a gestione paritetica previsti dai CCNL dell'edilizia con finalità di carattere previdenziale ed assistenziale nei confronti dei lavoratori del settore edile, interessati da una estrema mobilità e fragilità occupazionale. Le Casse Edili rappresentano il luogo istituzionale e il mezzo con cui le Parti Sociali del settore edile, sia quelle datoriali che quelle sindacali, danno concreta attuazione a livello territoriale alla contrattazione collettiva nazionale, tenendo conto delle peculiarità produttive e occupazionali di ciascuna realtà locale. Per questo, tutte le aziende che applicano il CCNL edili-industria o il CCNL edili-artigianato devono iscriversi alle Casse Edili territorialmente competenti e denunciare alle stesse gli operai tempo per tempo occupati, dichiarando numerosi dati di natura retributiva e contributiva e versando una serie di elementi economici previsti dai contratti citati. Grazie a tali elementi le Casse Edili accertano la regolarità contributiva delle aziende e rilasciano, in caso positivo, il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che attesta l'assolvimento, da parte dell'impresa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e della stessa Cassa Edile. Il DURC, a sua volta, è richiesto alle aziende edili per la partecipazione agli appalti e subappalti di lavori pubblici e per i lavori privati soggetti al rilascio della concessione edilizia o della dichiarazione di inizio attività.

Essendo Prevedi compreso tra gli istituti contrattuali del settore edile, le Parti Sociali, fin dalla costituzione dello stesso e proprio in funzione delle particolarità del settore sopra richiamate, hanno delineato il ruolo procedurale e organizzativo delle Casse Edili nei processi organizzativi e produttivi del Fondo Pensione. In particolare, in forza dell'accordo tra le Parti Sociali datato 15/01/2003 (antecedente all'avvio del Fondo Prevedi), così come modificato ed integrato (per adeguamento al D.Lgs. 252/05, entrato in vigore a gennaio 2007) dal successivo accordo del 7/03/2007, le Casse Edili ed Edilcasse territoriali collaborano con Prevedi svolgendo attività di promozione delle adesioni al Fondo Pensione, oltreché di acquisizione, verifica e invio al Fondo delle adesioni e delle contribuzioni dei lavoratori associati.

Particolare rilevanza assumono, in proposito, le seguenti attività svolte dalle Casse Edili:

- a) l'attività di promozione delle adesioni a Prevedi, tramite la distribuzione presso le aziende e i lavoratori edili del materiale informativo predisposto dal Fondo a cui si sono aggiunte, nel tempo, misure e iniziative volte ad incentivare, anche economicamente, i lavoratori e le aziende allo stesso associate. Tra queste si ricorda, ad esempio, il rimborso del contributo dell'1% a carico del lavoratore e/o dell'azienda previsto presso diverse Casse Edili territoriali.
- b) l'attività di raccolta e controllo delle richieste di adesione al Fondo e di trasmissione delle stesse al Fondo medesimo sia in formato cartaceo che tramite flussi informatici, secondo tracciati e modalità appositamente concordati;
- c) l'attività di segnalazione dell'obbligo contributivo a carico delle aziende per i lavoratori associati al Fondo Pensione, particolarmente importante in funzione della già ricordata mobilità territoriale e interaziendale dei lavoratori edili;
- d) l'attività di raccolta, verifica e trasmissione a Prevedi dei flussi informativi relativi alle contribuzioni a Prevedi, di riconciliazione degli stessi con i corrispondenti movimenti finanziari, e di trasmissione di entrambi al Fondo Pensione;
- e) l'attività di sollecito nei confronti delle aziende ritardatarie o insolventi nel versamento delle contribuzioni al Fondo Pensione, oltre che di recupero delle contribuzioni insolute;

Il rapporto operativo e organizzativo delle Casse Edili con il Fondo Prevedi è disciplinato da un apposito documento di *Standard tecnici, organizzativi e qualitativi* di cui la prima versione è stata emanata dal Fondo, in adempimento dell'Accordo tra le Parti del 15/01/2003, nel mese di ottobre 2003. La versione attualmente vigente di tale documento è stata emanata dal Fondo, in collaborazione con la Commissione Nazionale paritetica per le Casse Edili (CNCE), nel mese di agosto 2012 e costituisce il riferimento a cui tali enti devono attenersi nello svolgimento delle attività previste nei confronti del Fondo Prevedi. In proposito si evidenzia che la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili è l'Ente paritetico nazionale costituito ed amministrato dalle Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia per l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle Casse Edili. Le Casse Edili devono quindi attenersi alle direttive impartite dalla CNCE, in quanto emanazione degli Accordi e delle decisioni assunte dalle Parti Sociali.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

1.3) La funzione di controllo interno

La funzione di controllo interno del Fondo Pensione è affidata, dal 1 gennaio 2009, alla società Nexen S.p.A., la quale nel corso del 2013 ha effettuato una serie di verifiche le cui risultanze sono annotate in apposito registro dei controlli, periodicamente trasmesso al Fondo Pensione. La funzione di controllo interno produce inoltre una relazione annuale sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente, che riporta le risultanze delle analisi, delle rilevazioni e degli eventuali suggerimenti per il miglioramento delle attività gestionali del Fondo Pensione.

1.4) Documento sulla politica di investimento del Fondo Pensione

In occasione della riunione del 11 dicembre 2012 il CdA del Fondo Pensione ha approvato il *Documento sulla politica di investimento*, redatto ai sensi della deliberazione Covip del 16 marzo 2012 (in seguito definito anche il *Documento*).

Tale *Documento* ha lo scopo di definire la strategia finanziaria adottata da PREVEDI per ottenere, dall'investimento del proprio patrimonio, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare agli stessi. Per la definizione di tali bisogni previdenziali il Fondo ha proceduto all'analisi delle caratteristiche socio-anagrafiche dei propri associati, utilizzando come riferimento per tale studio la data del 30 giugno 2012.

Complessivamente, quindi, il *Documento* analizza in modo logico e sequenziale:

- a) Gli obiettivi della politica di investimento, ovvero gli obiettivi da realizzare tramite la gestione finanziaria delle risorse (art. 2, co. 3 lett. a e art. 3 deliberazione Covip del 16 marzo 2012), che sono stati a tal fine delineati tramite l'analisi di:
 - a.1) le caratteristiche anagrafiche e contributive degli associati;
 - a.2) le esigenze previdenziali degli associati definite alla luce dell'analisi di cui alla precedente lett. a.1);
 - a.3) gli obiettivi da realizzare tramite la gestione finanziaria per soddisfare le esigenze previdenziali di cui alla precedente lett. a.2)
- b) I criteri di attuazione della politica di investimento, ovvero le modalità e i criteri per l'attuazione, tramite la gestione finanziaria, degli obiettivi di cui alla precedente lett. a) (art. 2 co. 3 lett. b e art. 4 deliberazione Covip del 16 marzo 2012).
- c) I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento delle risorse (art. 2 co. 3 lett. c e art. 5 deliberazione Covip del 16 marzo 2012);
- d) Il sistema di controllo della gestione finanziaria e di valutazione dei risultati conseguiti dalla stessa (art. 2 co. 3 lett. d e art. 6 deliberazione Covip del 16 marzo 2012);

Gli studi svolti nel 2012 per la redazione del *Documento* hanno confermato la validità delle soluzioni di investimento offerte da Prevedi tramite i due comparti Bilanciato e Sicurezza, pur raffigurando l'opportunità di alcuni adeguamenti nell'allocazione strategica delle risorse del primo dei due comparti, che sono stati approvati con deliberazioni assunte dal CdA in occasione delle riunioni del 11 dicembre 2012 e del 28 febbraio 2013, e sono entrati a regime con decorrenza 1 aprile 2013: di tali adeguamenti si trova dettaglio nel successivo paragrafo 3 dedicato alla gestione finanziaria. Il documento sulla politica di investimento è in continua evoluzione in relazione alle modifiche tempo per tempo deliberate dal CdA per l'adeguamento delle strategie di investimento del Fondo alle esigenze previdenziali degli iscritti, al mutevole contesto economico finanziario generale, alle direttive degli organi di vigilanza. Con riferimento alle novità che hanno interessato la gestione finanziaria nel 2013, che hanno comportato ulteriori aggiornamenti del Documento sulla politica di investimento, si rinvia al già citato par. 3 dedicato alla gestione finanziaria.

Tra gli adempimenti previsti nella sopra richiamata circolare Covip del 16 marzo 2012, vi è anche la costituzione della Funzione Finanza all'interno del Fondo Pensione, che deve primariamente supportare il CdA nell'impostazione della politica di investimento e porre in essere le procedure e le attività di controllo della gestione finanziaria, rendicontando periodicamente al CdA in merito all'esito di tali controlli. In proposito si ricorda che il CdA, in occasione della riunione del 8 novembre 2012, ha assegnato la responsabilità della Funzione Finanza in capo al Direttore generale Responsabile del Fondo Ballarin Diego, con il supporto del Funzionario Attilio Farano.

Per lo svolgimento dell'insieme delle attività che le sono attribuite, la Funzione finanza si avvale, dal mese di gennaio 2013, della collaborazione dell'advisor Prometeia, che supporta il Fondo nella determinazione degli indicatori di performance e di rischio utilizzati per il

2) La gestione previdenziale del Fondo Pensione

Per quanto concerne la *gestione previdenziale*, che riporta l'effetto contabile della movimentazione delle posizioni previdenziali degli iscritti conseguente alle operazioni di contribuzione, di trasferimento in entrata/uscita e di liquidazione delle posizioni individuali, il 2013 si chiude con un ricavo per contribuzioni in entrata pari a € 62.148.756 (-8,12% rispetto al 31/12/2012) e con un costo per liquidazioni pari a € 51.228.114 (+21,4% rispetto al 31/12/2012).

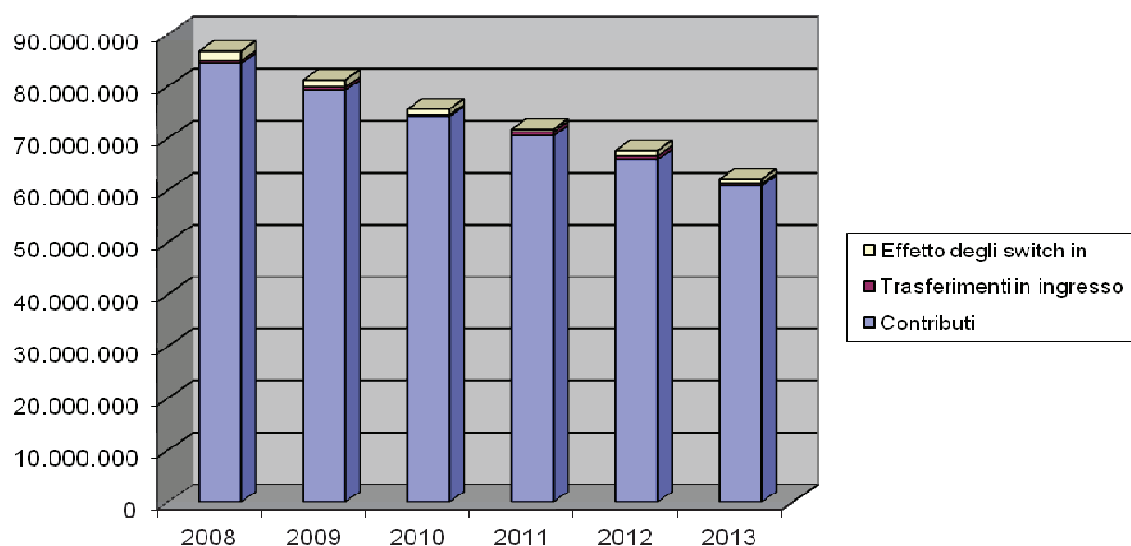
Nel 2013 Prevedi ha registrato una ulteriore contrazione del flusso contributivo in entrata rispetto agli esercizi precedenti, per effetto della complessiva diminuzione del numero di posizioni attive e contribuenti già descritta in precedenza.

Si è inoltre confermata, anche nel 2013, la crescita del flusso patrimoniale in uscita per liquidazioni di posizioni previdenziali degli iscritti (anticipazioni, riscatti totali e parziali, prestazioni previdenziali e trasferimenti in uscita), per effetto sia dell'incremento del numero di erogazioni richieste al Fondo, sia del valore medio delle stesse.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della gestione previdenziale derivanti da contribuzioni e trasferimenti in entrata nel Fondo Pensione.

Ricavi della gestione previdenziale								
Ricavi gestione previdenziale	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Delta assoluto 2012-2013 in euro	Delta 2012-2013 %
Contributi	84.419.959	79.226.729	74.132.072	70.502.876	65.888.390	60.889.482	-4.998.908	-7,59%
Trasferimenti in ingresso	521.885	611.553	380.276	760.828	737.950	427.637	-310.313	-42,05%
Effetto degli switch in*	1.827.875	1.383.002	1.109.224	469.433	1.015.026	831.637	-183.389	-18,07%
Totale ricavi	86.769.719	81.221.284	75.621.572	71.733.137	67.641.366	62.148.756	-5.492.610	-8,12%

* Gli Switch sono i trasferimenti di posizione individuale effettuati dagli iscritti a Prevedi da uno dei due comparti di investimento del Fondo all'altro. Contabilmente, infatti, le posizioni in entrata (switch in) derivanti da variazioni di comparto trovano accoglimento all'interno delle entrate della gestione previdenziale del Fondo Pensione.





Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

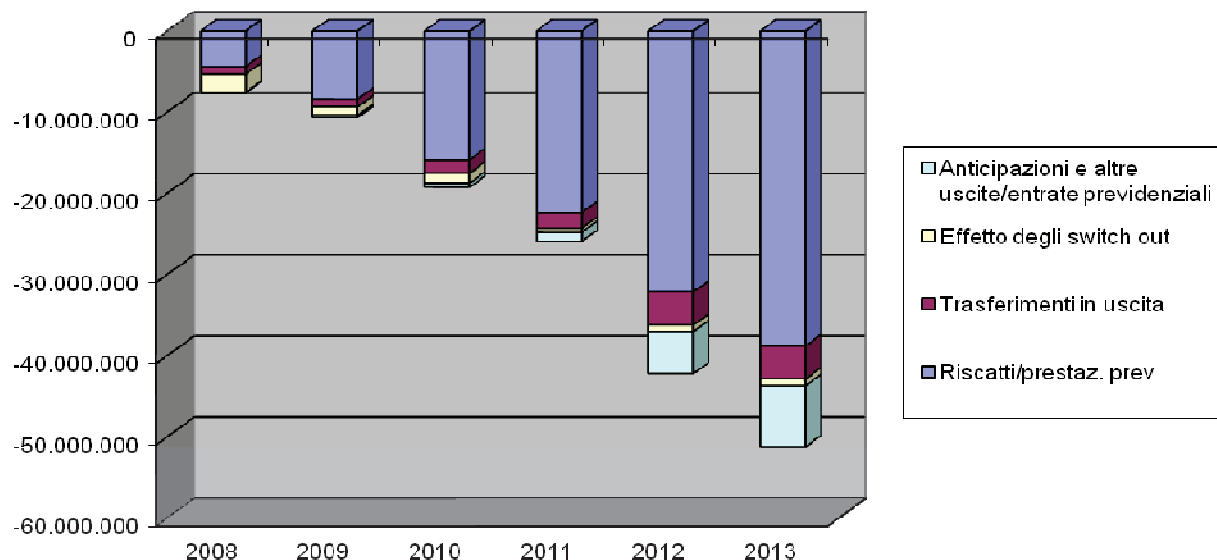
La tabella seguente riporta il dettaglio dei trasferimenti in entrata da altre forme pensionistiche complementari nel 2013:

Dettaglio per Fondo "cedente" dei trasferimenti in entrata verso Prevedi nel 2013			
Tipo di forma pensionistica	Nome	N.posizione trasferite	Importo trasferito
<u>Fondi Pensione aperti</u>	CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA	1	7.106,84
	EURORISPARMIO	1	9.073,42
	AZIMUT PREVIDENZA	1	5.031,79
	ALMEGLIO - ALLEANZA	1	12.102,42
	ARCA PREVIDENZA	1	6.095,04
	FONDO PENSIONE APERTO CARIGE	1	4.016,94
	FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA	1	8.524,56
Totale Fondi Pensione aperti		7	51.951,01
<u>Fondi Pensione negoziali</u>	COOPERLAVORO	7	80.324,34
	FORTE	7	42.017,97
	ARCO	4	40.753,76
	FONDINPS	1	211,86
	SOLIDARIETA' VENETO	1	1.423,10
	PREVIAMBIENTE	2	14.540,09
	PREV.I.LOG.	2	19.912,52
	COMETA	3	39.022,88
Totale Fondi Pensione negoziali		27	238.206,52
<u>Piani Previdenziali individuali</u>	FIP ALLEANZA	4	24.062,11
	MEDIOLANUM TAXBENEFIT NEW	2	26.259,25
	INA ASSITALIA PRIMO	1	11.938,66
	POSTAPREVIDENZA VALORE	3	12.593,39
	MY PENSION BASIC - MEDIOLANUM FIP	1	1.981,67
	VIPENSIONO	1	6.144,66
	GENERALI VITA S.P.A.	2	3.290,16
	FEELGOOD	1	9.742,94
Totale Piani Previdenziali individuali		15	96.012,84
Fondi Pensione preesistenti	PREVIGEN	1	41.466,67
<u>Totale complessivo</u>		50	427.637,04

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della gestione previdenziale del Fondo Prevedi dal 2008 al 2013, derivanti dalle varie tipologie di erogazioni e trasferimenti in uscita di posizioni di individuali.

Costi della gestione previdenziale: erogazioni e trasferimenti in uscita								
Costi gestione previdenziale	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Delta 2012/2013 in euro	Delta 2012-2013 %
Riscatti/prestaz. prev	-4.397.590	-8.394.441	-15.849.223	-22.383.240	-32.103.734	-38.802.887	-6.699.153	20,87%
Trasferimenti in uscita	-918.372	-946.528	-1.657.077	-1.936.462	-4.103.722	-4.061.784	41.938	-1,02%
Effetto degli switch out*	-2.267.468	-1.030.687	-1.208.644	-499.247	-798.659	-831.637	-32.978	4,13%
Anticipazioni e altre uscite/entrate previdenziali	-67.472	-267.507	-527.519	-1.111.677	-5.188.809	-7.531.806	-2.342.997	45,15%
Totale costi	-7.650.902	-10.639.163	-19.242.463	-25.930.626	-42.194.924	-51.228.114	-9.033.190	21,41%

* Gli Switch sono i trasferimenti di posizione individuale effettuati dagli iscritti a Prevedi da uno dei due comparti di investimento del Fondo all'altro. Contabilmente, infatti, le posizioni in uscita (switch out) derivanti da variazioni di comparto trovano accoglimento all'interno delle uscite della gestione previdenziale del Fondo Pensione.



La tabella seguente evidenzia le varie tipologie di erogazioni effettuate nel 2012 e nel 2013:

Dettaglio per tipologia di liquidazioni: valore e numero delle liquidazioni effettuate nell'anno 2013 e nell'anno 2012				
Tipologia erogazione	Anno 2013		Anno 2012	
	Valore erogazioni	Numero erogazioni	Valore erogazioni	Numero erogazioni
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-24.560.950	3.374	-24.468.633	3.619
Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	-7.528.718	1.287	-5.187.430	942
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-6.155.746	746	-1.780.065	255
Trasferimenti verso altre forme pensionistiche complementari	-4.061.784	359	-4.103.722	424
Prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	-3.886.436	368	-3.765.802	427
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-2.727.428	435	-1.231.367	222
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-1.472.327	222	-857.866	163
Effetto degli switch (migrazione della posizione da un comparto all'altro)	-831.637		-798.659	
Saldo tra altre uscite e altre entrate previdenziali	-3.088		-1.380	
Totale liquidazioni erogate nel 2013	-51.228.114	6.791	-42.194.924	6.052

I dati più significativi espressi dalla tabella precedente si riferiscono ai riscatti immediati parziali di cui all'art. 14 co. 5 del D.Lgs. 252/05 (tipologia non agevolata fiscalmente), e ai riscatti parziali agevolati fiscalmente di cui all'art. 14 co. 2 lett. b) del D.Lgs. 252/05 (conseguenti a disoccupazione superiore ad un anno, mobilità, cassa integrazione guadagni). I riscatti immediati parziali sono sostanzialmente triplicati in numero e più che triplicati in valore dal 2012 al 2013, evidenziando il particolare stato di sofferenza occupazionale che grava attualmente sul settore edile, considerando che tale tipologia di riscatto viene generalmente utilizzata dai lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro, in luogo del riscatto totale, per non precludersi l'accesso al Fondo di Garanzia dell'INPS nel caso di dissesto finanziario del datore di lavoro. I riscatti parziali fiscalmente agevolati sono più che raddoppiati sia in numero che in valore dal 2012 al 2013, a riprova del crescente numero di lavoratori edili associati al Fondo che si è trovato in condizioni occupazionali critiche, rientranti appunto nelle fattispecie previste dal legislatore per il riconoscimento della tassazione ridotta sulle corrispondenti liquidazioni. In diminuzione risulta, invece, il numero dei riscatti immediati totali ai sensi dell'art. 14 co. 5 del D.Lgs. 252/05 (tipologia non agevolata fiscalmente), proprio per effetto del ricorso, da parte di numerosi lavoratori, alla corrispondente categoria del riscatto immediato parziale, che offre la possibilità di liquidare fino al 95% della posizione individuale in

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

caso di uscita dal settore edile, conservando l'adesione al Fondo e quindi la possibilità di attivare, ove necessario, il Fondo di Garanzia dell'INPS. La tabella seguente riporta il dettaglio dei trasferimenti in uscita da Prevedi verso altri fondi pensione e altre forme pensionistiche complementari eseguiti nel 2013.

Dettaglio per Fondo "cessionario" dei trasferimenti in uscita da Prevedi eseguiti nel 2013			
Tipo di forma pensionistica	Nome	N.posizione trasferite	Importo trasferito
<u>Fondi Pensione aperti</u>	ALMEGLIO	1	-6.231,81
	ARCA PREVIDENZA	2	-23.888,26
	FONDO PENSIONE APERTO CARIGE	1	-12.543,33
	L.A. PREVIDENZA	2	-6.950,38
	FONDO PENSIONE FIDEURAM	3	-70.706,06
	PREVIGEN GLOBAL	1	-5.099,78
	AZIONE DI PREVIDENZA HDI	1	-315,00
	FONDO PENSIONE APERTO SAI	1	-176,00
	PREVIRAS	1	-14.713,74
	FONDO PENSIONE APERTO TESEO	1	-3.001,78
	SECONDAPENSIONE FONDO PENSIONE APERTO	1	-11.792,41
	INTESA MIAPREVIDENZA	1	-9.308,72
	FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI	1	-4.546,02
	UNICREDIT PREVIDENZA	1	-18.869,87
	FONDO PENSIONE APERTO AUREO	1	-13.580,17
	FONDO PENSIONE APERTO PENSPLAN PLURIFONDS	1	-1.517,87
Totale Fondi Pensione Aperti		20	-203.241,20
<u>Fondi Pensione negoziali</u>	COOPERLAVORO	15	-171.545,30
	FORTE	17	-121.408,34
	ARCO	3	-20.409,49
	SOLIDARIETA' VENETO	13	-186.962,68
	PREVIAMBIENTE	4	-41.184,70
	PREV.I.LOG.	3	-41.621,29
	COMETA	11	-110.989,65
	CONCRETO	7	-121.792,92
	ASTRI	1	-44.768,71
	ALIFOND	1	-15.285,27
	BYBLOS	2	-18.774,64
	FONDAPI	16	-186.914,25
	PERSEO	1	-6.659,49
	FONDENERGIA	1	-12.728,43
	PEGASO	4	-37.034,67
	FOPADIVA	2	-30.385,50
	PRIAMO	2	-22.588,26
	FONDO GOMMA PLASTICA	1	-15.258,39
Totale Fondi Pensione negoziali		104	-1.206.311,98
<u>Piani Previdenziali individuali</u>	FIP ALLEANZA	181	-1.877.496,37
	MEDIOLANUM TAXBENEFIT NEW	5	-71.586,00
	INA ASSITALIA PRIMO	4	-76.293,60
	POSTAPREVIDENZA VALORE	19	-194.933,08
	MY PENSION BASIC - MEDIOLANUM FIP	0	0,00
	VIPENSIONO	1	-331,00
	ALLIANZ PREVIDENZA	1	-7.305,88
	AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA	1	-68,00
	AXA MPS PREVIDENZA PERSONALE	2	-46.834,17
	CATTOLICAPREVIDENZAPERLAPENSIONE	2	-37.417,85
	MEDIOLANUMVITA S.P. A - TAXBENEFIT NEW	1	-15.159,89



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Dettaglio per Fondo "cessionario" dei trasferimenti in uscita da Prevedi eseguiti nel 2013			
Tipo di forma pensionistica	Nome	N.posizione trasferite	Importo trasferito
	MYLIFE PREVIDENZA 2007	1	-17.612,28
	PENSIONLINE	2	-5.878,16
	FONDO PENSIONE PREVINEXT PLATINUM	1	-104,00
	PIU'PENSIONE MILANO ASSICURAZIONI	1	-12.581,28
	POPOLARE VITA PREVIDENZA	1	-7.730,68
	VALORE PENSIONE	1	-16.208,33
Totale Piani Previdenziali individuali		224	-2.387.540,57
Fondi Pensione preesistenti	PREVIGEN	0	0,00
	FONDO PENSIONE CISL	3	-22.238,83
	PREVINDAI FONDO PENSIONE	8	-242.451,05
Totale Fondi Pensione preesistenti		11	-264.689,88
Totale complessivo		359	-4.061.783,63

Si evidenzia, in particolare, l'effetto dei trasferimenti in uscita verso i piani previdenziali individuali (PIP) che è pari a circa il doppio di quello relativo ai trasferimenti verso i fondi pensione negoziali. Tra i più agguerriti concorrenti di Prevedi vi è Alleanza Assicurazioni, i cui promotori hanno raccolto, nel 2013, 181 adesioni tra gli iscritti a Prevedi, sottraendo 1,9 milioni di euro al patrimonio del Fondo Pensione. Tale evidenza è sorprendente alla luce dei costi amministrativi e gestionali dei prodotti previdenziali di Alleanza Assicurazioni, che risultano notevolmente superiori a quelli di Prevedi, rendendo poco conveniente il trasferimento dal Fondo negoziale al PIP. In proposito si evidenzia che il sito internet di Prevedi riporta una funzionalità, fornita dalla società Mefop, che consente di confrontare il costo di Prevedi con quello dei fondi aperti e dei piani previdenziali individuali presenti sul mercato, allo scopo di consentire agli iscritti la verifica dei costi applicati dagli stessi e il conseguente impatto sulla posizione individuale nel tempo. Si sottolinea, inoltre, che nel corso del 2013 il Fondo Pensione Prevedi ha inviato una comunicazione a tutti i propri ex iscritti che hanno trasferito la posizione individuale verso altre forme di previdenza integrativa non contrattuale, evidenziando la differenza, in termini di costo, tra l'adesione a Prevedi e l'adesione alle forme previdenziali integrative scelte dagli stessi, sulla base dei dati forniti dalla società Mefop. Di questi, solo una decina hanno trasferito nuovamente la propria posizione individuale a Prevedi nel corso del 2013.

Misure finalizzate a garantire la regolarità contributiva delle aziende edili al Fondo pensione

Con riferimento a tale argomento va innanzitutto richiamato quanto già sopra espresso in merito alla estrema mobilità occupazionale tipica del settore edile, fisiologicamente caratterizzato da rapporti di lavoro tendenzialmente brevi e discontinui, in quanto legati alla durata dei cantieri e delle singole opere a cui si riferiscono, seguiti dalla mobilità e dalla cassa integrazione dei lavoratori ivi occupati, con periodi più o meno lunghi di inoccupazione o di occupazione in settori economici diversi dall'edilizia. Tale situazione è stata "fotografata" anche dalle analisi svolte dal Fondo nel 2012, funzionali alla verifica delle caratteristiche anagrafiche degli associati e delle rispettive esigenze previdenziali, le quali hanno evidenziato una permanenza media degli associati nel Fondo Pensione di circa 6 anni per gli iscritti al comparto Bilanciato e di circa 7 anni per gli iscritti al comparto Sicurezza, che sale rispettivamente a 9 e 10 anni escludendo l'effetto delle anticipazioni (le quali teoricamente dovrebbero rappresentare un fenomeno di natura straordinaria e quindi non incidere sul progetto previdenziale del Fondo Pensione, orientato alla pensione integrativa degli associati). La dinamica occupazionale sopra richiamata comporta spesso l'interruzione della contribuzione al Fondo Pensione per il lavoratore associato, con successiva riattivazione qualora egli torni a lavorare nel settore edile. Va osservato che anche il tessuto produttivo dell'edilizia è caratterizzato da una notevole frammentazione e parcellizzazione, con una miriade di aziende di dimensioni molto piccole, la maggior parte delle quali impiegano meno di 5 occupati. Non a caso i dati relativi al bacino di potenziali aderenti a Prevedi nel settore edile, riportati in precedenza, evidenziano un numero di addetti pari a 530.000 alla fine del 2013, di cui solo il 10% occupati in aziende con più di 50 dipendenti. I dati relativi ai lavoratori e alle aziende associate a Prevedi confermano, quindi, quelli generali del settore, evidenziando un numero medio annuo di occupati per ogni azienda pari a 3.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Allo scopo di instaurare un efficace sistema di monitoraggio sulla regolarità contributiva delle aziende edili, in un contesto produttivo e occupazione così fragile e complesso, Prevedi si avvale da sempre della collaborazione delle Casse Edili, già ricordate nel precedente par. 1.2. Il già richiamato l'Accordo del 15/01/2003, sottoscritto tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia prima dell'avvio del Fondo Prevedi, già prevedeva il ruolo di tali enti paritetici territoriali nei confronti di Prevedi, con riferimento sia alla promozione delle adesioni che ai processi produttivi di adesione e contribuzione al Fondo Pensione. Tale Accordo è stato inoltre oggetto di successive modifiche e adeguamenti in relazione allo sviluppo del Fondo Pensione e alla evoluzione della normativa di riferimento: tra questi, in particolare, l'Accordo tra le Parti Sociali del 7 marzo 2007 ha disposto l'adeguamento dei contenuti del precedente Accordo del 15/01/2003 alla sopravvenuta riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1 gennaio 2007 con il D.Lgs.252/05.

Con particolare riferimento alla contribuzione, i citati Accordi tra le Parti prevedono innanzitutto la verifica, per ciascun lavoratore iscritto alla Cassa Edile, della eventuale iscrizione dello stesso al Fondo Prevedi, attraverso l'utilizzo degli appositi protocolli informatici implementati, per il tramite del service amministrativo Previnet, fin dal 2003. Il database degli associati al Fondo Prevedi comunica, infatti, con il database delle Casse Edili al quale convergono i dati retributivi e previdenziali mensilmente inviati alle stesse dalle aziende: nel caso in cui l'azienda non dichiara alla propria Cassa edile di riferimento le contribuzioni dovute a Prevedi per un proprio dipendente iscritto al Fondo, scatta un segnale di anomalia che allerta sia l'azienda che la Cassa Edile, attivando un meccanismo di verifica reciproca tra le due, con il coinvolgimento, ove necessario, del Fondo Pensione, allo scopo di risolvere l'anomalia. Tale sistema integrato di comunicazione garantisce anche che le Casse Edili vengano informate nel caso in cui un lavoratore già iscritto a Prevedi sia uscito dal Fondo Pensione ai sensi dell'art. 14 comma 2, comma 3 o comma 5 del D.Lgs. 252/05, al verificarsi dei requisiti ivi indicati. Il database del Fondo Prevedi, infatti, riporta la data a partire dalla quale non è più dovuta la contribuzione per tutti gli iscritti che abbiano richiesto la liquidazione totale della posizione individuale o il trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica complementare. Il sistema di interfaccia e allineamento tra il database di Prevedi e i sistemi informativi delle Casse Edili fa sì che i flussi contributivi trasmessi dalle aziende intercettino la data a partire dalla quale non è più dovuta la contribuzione al Fondo: in caso di assunzione di un ex iscritto a Prevedi da parte di un'azienda edile dopo che lo stesso abbia legittimamente esercitato una delle opzioni di uscita dal Fondo Pensione (con chiusura della posizione individuale), sia la nuova azienda che la competente Cassa Edile competente avranno evidenza che il lavoratore è uscito e che, oltre la data indicata dal Fondo, non è più dovuta la contribuzione allo stesso.

Con specifico riferimento alle misure finalizzate al recupero delle eventuali contribuzioni insolute dovute dalle aziende edili al Fondo Prevedi, si evidenzia come le Casse Edili, in funzione degli Accordi sopra richiamati, degli Standard tecnici conseguentemente emanati dal Fondo in collaborazione con CNCE e delle circolari operative emanate in merito dalla stessa CNCE, sono chiamate a comprendere nelle iniziative dirette al recupero dei crediti nei confronti delle imprese anche la contribuzione per la previdenza complementare dovuta per gli iscritti al Fondo Prevedi. Di conseguenza, le Casse Edili includono tale contribuzione nelle proprie azioni legali verso le aziende morose o insolventi, nonché nelle procedure di insinuazione nel passivo che esse svolgono in occasione del fallimento delle aziende, alle quali si collegano, peraltro, le procedure di attivazione del Fondo di Garanzia dell'INPS per gli iscritti al Fondo Pensione nei casi previsti dalla normativa di settore.

3) La gestione amministrativa del Fondo Pensione

Si riporta di seguito una tabella descrittiva dell'andamento della gestione amministrativa dal 2008 in poi (ovvero dopo il raggiungimento del numero massimo di associati a Prevedi per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 252/05), con evidenza del rapporto tra le varie tipologie di costo della stessa gestione amministrativa e:

- l'attivo netto destinato alle prestazioni;
- i contributi complessivi a qualsiasi titolo incassati dal Fondo (al netto solo dell'effetto degli switch tra un comparto e l'altro);
- i ricavi amm.vi correnti del Fondo (ovvero insieme di tutte le voci di ricavo della gestione amm.va incassate nell'anno, con esclusione solo dell'avanzo della gestione amm.va dell'anno precedente);
- i ricavi amm.vi totali del Fondo (ricavi amm.vi correnti + avanzo della gest. amm.va anno precedente).

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Dalla tabella si evince come negli esercizi 2009, 2012 e 2013 le spese amministrative correnti abbiano superato le entrate amministrative correnti del Fondo, costituite dalle quote associative annue, dalle quote una tantum di iscrizione e dagli oneri relativi alle operazioni di liquidazione incassati dal Fondo in ciascuno degli anni citati. La differenza tra entrate e uscite amm.ve correnti, in ciascuno degli esercizi citati, è stata quindi finanziata attingendo all'avanzo della gestione amministrativa derivante dall'anno precedente (corrispondente al risconto passivo all'inizio di ciascun esercizio interessato), che si è ridotto di conseguenza.

Oneri di gestione amministrativa		Spese generali e amm.ve	Oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	Altri oneri amm.vi (incluso personale)	Totale spese gest. amm.va	Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP)	Contributi totali (al lordo di quote destinate a copertura spese e al netto degli switch in)	Ricavi amm.vi correnti (quote assoc.ve + quote iscriz.ne + spese per operaz., incassate nell'anno)	Ricavi amm.vi totali (ricavi amm.vi correnti + avanzo della gest. amm.va anno precedente)
2008	Valore	252.470	200.088	264.116	716.673	148.018.524	86.769.719	997.342	1.297.342
	% su ANDP al 31 dicembre	0,17%	0,14%	0,18%	0,48%	100,00%			
	% su contributi complessivi netto di switch	0,29%	0,23%	0,30%	0,83%		100,00%		
	% su ricavi amm.vi correnti dell'anno (escluso avanzo anno precedente)	25,31%	20,06%	26,48%	71,86%			100,00%	
	% su ricavi amm.vi totali dell'anno (incluso avanzo anni precedenti)	19,46%	15,42%	20,36%	55,24%			76,88%	100,00%
2009	Valore	351.924	197.779	298.379	848.082	235.197.188	80.640.266	801.957	1.151.331
	% su ANDP al 31 dicembre	0,15%	0,08%	0,13%	0,36%	100,00%			
	% su contributi complessivi netto di switch	0,44%	0,25%	0,37%	1,05%		100,00%		
	% su ricavi amm.vi correnti dell'anno (escluso avanzo anno precedente)	43,88%	24,66%	37,21%	105,75%			100,00%	
	% su ricavi amm.vi totali dell'anno (incluso avanzo anno precedente)	30,57%	17,18%	25,92%	73,66%			69,65%	100,00%
2010	Valore	292.849	187.638	328.833	809.319	298.899.387	75.369.822	857.474	1.135.056
	% su ANDP al 31 dicembre	0,10%	0,06%	0,11%	0,27%	100,00%			
	% su contributi complessivi netto di switch	0,39%	0,25%	0,44%	1,07%		100,00%		
	% su ricavi amm.vi correnti dell'anno (escluso avanzo anno precedente)	34,15%	21,88%	38,35%	94,38%			100,00%	
	% su ricavi amm.vi totali dell'anno (incluso avanzo anno precedente)	25,80%	16,53%	28,97%	71,30%			75,54%	100,00%

Oneri di gestione amministrativa		Spese generali e amm.ve	Oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	Altri oneri amm.vi (incluso personale)	Totale spese gest. amm.va	Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP)	Contributi totali (al lordo di quote destinate a copertura spese e al netto degli switch)	Ricavi amm.vi correnti (quote assoc.ve + quote iscriz.ne + spese per operaz., incassate nell'anno)	Ricavi amm.vi totali (ricavi amm.vi correnti + avanzo della gest. amm.va anno precedente)
2011	Valore	269.637	216.175	345.244	831.056	343.772.270	72.153.047	889.343	1.215.082
	% su ANDP al 31 dicembre	0,08%	0,06%	0,10%	0,24%	100,00%			
	% su contributi complessivi netto di switch	0,37%	0,30%	0,48%	1,15%		100,00%		
	% su ricavi amm.vi correnti dell'anno (escluso avanzo anno precedente)	30,32%	24,31%	38,82%	93,45%			100,00%	
	% su ricavi amm.vi totali dell'anno (incluso avanzo anno precedente)	22,19%	17,79%	28,41%	68,40%			73,19%	100,00%
2012	Valore	326.362	199.210	373.864	899.436	399.787.266	67.439.857	813.517	1.102.900
	% su ANDP al 31 dicembre	0,08%	0,05%	0,09%	0,22%	100,00%			
	% su contributi complessivi netto di switch	0,48%	0,30%	0,55%	1,33%		100,00%		
	% su ricavi amm.vi correnti dell'anno (escluso avanzo anno precedente)	40,12%	24,49%	45,96%	110,56%			100,00%	
	% su ricavi amm.vi totali dell'anno (incluso avanzo anno precedente)	29,59%	18,06%	33,90%	81,55%			73,76%	100,00%
2013	Valore	344.988	236.034	346.564	927.586	431.884.519	62.127.185	810.066	1.013.530
	% su ANDP al 31 dicembre	0,08%	0,05%	0,08%	0,21%	100,00%			
	% su contributi complessivi netto di switch	0,56%	0,38%	0,56%	1,49%		100,00%		
	% su ricavi amm.vi correnti dell'anno (escluso avanzo anno precedente)	42,59%	29,14%	42,78%	114,51%			100,00%	
	% su ricavi amm.vi totali dell'anno (incluso avanzo anno precedente)	34,04%	23,29%	34,19%	91,52%			79,93%	100,00%

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Si riporta di seguito una ulteriore tabella descrittiva delle entrate e delle uscite amm.va del Fondo negli ultimi 6 anni, con evidenza anche delle quote di avanzo della gestione amm.va destinate, in alcuni esercizi, all'incremento del valore del patrimonio (e quindi delle singole posizioni individuali di cui lo stesso si compone) anziché rinviate agli esercizi successivi:

Descrizione delle entrate e delle uscite amministrative	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
Quote associative incassate nell'esercizio	947.967	792.189	848.961	881.394	808.628	778.274
Quote una tantum versate dalle Casse Edili per ogni adesione inviata al Fondo ex Accordo del 3 ottobre 2001 (€ 4,13 per ogni nuova adesione) + trattenute spese per oneri di liquidazione	49.375	9.768	8.513	7.949	4.889	31.792
Contributi una tantum versate dalle Casse Edili ex Accordi del 3 ottobre 2001 residuati dagli esercizi precedenti (risconto di apertura inizio anno)	300.000	349.374	277.582	325.739	289.383	203.464
Totale ricavi gestione amministrativa	1.297.342	1.151.331	1.135.056	1.215.082	1.102.900	1.013.530
Di cui usati per la copertura delle spese amm.va dell'anno	-716.673	-848.082	-809.319	-831.056	-899.436	-927.586
Di cui usati per incremento del valore delle posizioni individuali	-231.295	-12.833	0	-94.643	0	0
Avanzo di gestione amm.va riportato a nuovo (risconto passivo fine anno)	349.374	290.413	325.737	289.383	203.464	85.944

Con particolare riferimento alla *gestione amministrativa* del Fondo nell'esercizio 2013 si rileva un aumento del 3% degli oneri amministrativi rispetto all'anno precedente (da € 899.436 nel 2012 a € 927.586 nel 2013). Le principali variazioni, rispetto al 2012, nelle voci di entrata e di spesa della gestione amministrativa sono elencate di seguito:

1) Spese elettorali: aumentate di Euro 40.464 rispetto al consuntivo dell'anno 2012

Si tratta delle spese sostenute, alla fine del 2013, per le operazioni di rinnovo dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione e in particolare per l'invio ai lavoratori e alle aziende aderenti al Fondo delle relative comunicazioni, ivi comprese le schede preaffrancate per la votazione (secondo i regolamenti elettorali a suo tempo approvati dalle Parti Istitutive);

2) Spese per servizi amm.vi Previnet: aumentate di Euro 46.557 rispetto al consuntivo dell'anno 2012

Tale aumento è effetto dell'incremento dell'onere conseguente al rinnovo contrattuale con il service amm.vo decorrente dal 1 gennaio 2013. Il rinnovo contrattuale ha risentito dell'adeguamento irpef dal 2003 al 2012, che non era mai stato applicato in precedenza e che è stato applicato in occasione della sottoscrizione del nuovo contratto con il service amm.vo.

3) Spese per il personale: aumentate di Euro 40.712 rispetto al consuntivo dell'anno 2012

L'incremento deriva principalmente dall'assunzione del nuovo dipendente Stefano Iannelli con decorrenza febbraio 2013 e, in misura minore, da alcuni incrementi retributivi deliberati dal CdA nel corso dell'anno.

4) Interessi attivi conto ordinario: aumentati di euro 78.299 rispetto al consuntivo dell'anno 2012

L'incremento è riconducibile alla giacenza, sul conto amministrativo del Fondo presso la banca depositaria, del contributo straordinario destinato a Prevedi dalle Parti Istitutive e incassato nel mese di gennaio 2013 per un valore di euro 3.139.646. Tale deposito è stato remunerato dalla banca depositaria con un interesse pari al 3% fino al mese di settembre 2013; il tasso di interesse è stato poi adeguato dalla banca depositaria alle condizioni di mercato. Gli interessi attivi sono maturati sulla giacenza progressivamente decurtata degli importi che sono stati distribuiti agli associati in esecuzione dell'Accordo tra le Parti Istitutive del 10 dicembre 2012 per la promozione delle adesioni al Fondo (già citato in precedenza nella presente relazione). Alla fine dell'esercizio 2013 residuava sul conto amministrativo del Fondo un importo pari a euro 1.449.895: tale importo residuo, in base a quanto concordato dalle Parti Istitutive, rimane destinato

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

alle posizioni individuali degli associati (attuali e potenziali) a Prevedi, ed è quindi stato ripotato nei debiti verso gli stessi. Le modalità e i tempi di effettivo utilizzo dello stesso verranno concordati nel corso del 2014 con le Parti Istitutive, tenuto anche conto degli Accordi a favore della diffusione della previdenza complementare nel settore edile che le stesse potranno assumere nella attuale fase di rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali edili-industria e edili-artigianato.

Come si può notare dalle due tabelle sopra riportate, nel 2009, nel 2012 e nel 2013 le spese correnti del Fondo pensione sono risultate superiori alle quote associative e agli oneri per liquidazione incassati nel corso dell'anno: la differenza è stata finanziata dal Fondo tramite l'utilizzo dell'avanzo della gestione amm.va dell'anno precedente che si è quindi progressivamente assottigliato.

L'importo rinviato agli esercizi successivi al 2013, tramite risconto passivo, per finanziare le spese di promozione e sviluppo del Fondo, ammonta a Euro 85.944 e si riferisce esclusivamente alla quota di ricavi derivante dall'avanzo della gestione amministrativa degli anni precedenti, a sua volta riconducibile alle sole contribuzioni una tantum a suo tempo ricevute dal Fondo, per il tramite delle Casse Edili, in funzione degli Accordi a suo tempo assunti dalle Parti Istitutive.

4) La gestione finanziaria del Fondo Pensione

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative all'andamento generale, nel corso del 2013, dei principali mercati e strumenti finanziari, compresi quelli in cui investe il Fondo Pensione (par. 4.1). Seguono una serie di dati e informazioni specifici per i singoli comparti di investimento del Fondo Prevedi: per il comparto Bilanciato il par. 4.2 e relativi sottoparagrafi e per il comparto Sicurezza il par. 4.3 e relativi sottoparagrafi. In particolare: i paragrafi 4.2.1 e 4.3.1 riportano informazioni sulla politica e strategia di investimento di ciascun comparto di investimento; i paragrafi 4.2.2 e 4.3.2 riportano un commento sulla gestione finanziaria di ciascun comparto di investimento nel corso del 2013; i paragrafi 4.2.3 e 4.3.3 riportano dati e informazioni relativi ai risultati conseguiti nel 2013 da ciascun comparto di investimento, ponendoli a confronto con i risultati degli anni precedenti.

4.1) Andamento generale dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell'andamento dei principali indici finanziari per l'anno 2013, a confronto con gli anni precedenti. Seguono i relativi commenti.

variazioni % in valuta locale (indici total return)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	29-nov-13 31-dic-13	volatilità ultimi 5 anni
classi di attività								
liquidità e strumenti a breve Uem	4.8	13	0.8	14	0.6	0.2	0.0	0.1
indici obbligazionari governativi								
Uem	9.4	4.3	1.2	1.8	11.4	2.4	-0.6	4.0
Italia	5.8	8.3	-0.6	-5.9	21.3	7.4	0.0	7.7
Usa	14.3	-3.8	6.1	9.9	2.2	-3.4	-1.1	4.8
Giappone	3.9	0.9	2.5	2.3	1.8	2.2	-0.6	2.0
Uk	13.6	-10	7.5	16.8	2.6	-4.2	-1.3	6.9
paesi emergenti (in us)	-9.7	25.9	11.8	9.2	18.0	-8.3	0.5	5.7
indici obbligazionari corporate I.G.								
in euro	-3.3	14.9	4.8	2.0	13.0	2.4	-0.4	2.6
in dollari	-6.8	19.8	9.5	7.5	10.4	-1.5	-0.2	5.2
indici obbligazionari corporate H.Y.								
in euro	-34.2	74.9	14.3	-2.5	27.2	10.1	0.7	5.7
in dollari	-26.4	57.5	15.2	4.4	15.6	7.4	0.6	4.6

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	29-nov-13 31-dic-13	volatilità ultimi 5 anni
classi di attività								
indice inflation linked Uem	2.9	8.8	-0.7	-1.1	17.2	-0.6	-0.5	5.8
indici obbligazionari convertibili								
Uem	-18.6	28.3	4.0	-7.5	17.5	14.7	1.0	5.6
globale (in us)	-27.8	36.8	12.3	-5.7	12.6	16.9	1.4	8.2
indici azionari								
Italia	-46.0	23.5	-9.1	-21.2	12.9	21.7	-0.1	26.0
Uem	-44.1	28.9	3.5	-14.4	20.6	24.8	0.8	21.9
Usa	-37.0	26.5	15.1	2.1	16.0	32.4	2.5	19.1
Giappone	-40.6	7.6	1.0	-17.0	20.9	54.4	3.6	20.6
Uk	-28.3	27.3	12.6	-2.2	10.0	18.7	1.6	17.8
paesi emergenti (in us)	-53.2	79.0	19.2	-18.2	18.6	-2.3	-1.4	19.3
commodity (S&P GSCI Commodity Index in US)	-46.5	13.5	9.0	-1.2	9.1	-1.2	1.9	22.3
cambi nei confronti dell'euro (*)								
dollaro	5.2	-3.1	6.9	3.3	-1.5	-4.3	-1.2	10.5
yen	29.6	-5.7	22.8	8.9	-12.4	-21.3	-3.8	13.7
sterlina	-24.0	8.8	3.7	2.6	3.0	-2.5	-0.1	8.8

(*) source: WM/Reuters; i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro

Fonte dati tabella: Thomson Reuters, dati al 31/12/2013

Il 2013 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della crescita dell'attività economica e del commercio internazionali. Dal secondo trimestre dell'anno si è osservata una fase di graduale ripresa che ha consentito al ciclo economico mondiale di superare il punto di minimo toccato nell'anno precedente. Sono in particolare le economie avanzate a presentare segni di rafforzamento, anche grazie agli impulsi delle politiche monetarie espansive poste in atto dalle principali aree economiche mondiali. Il Pil mondiale nel 2013 risulta cresciuto del 2,9% rispetto all'anno precedente, a un tasso non dissimile da quello del 2012 (3%).

Sul fronte dei prezzi delle materie prime nel 2013 si è registrato un generalizzato calo, più consistente per i metalli e i prodotti agricoli in conseguenza, rispettivamente, di una minore domanda cinese di input industriali e di valutazioni più favorevoli sui prossimi raccolti. La rivoluzione energetica in atto negli Usa, sostanziata dallo sfruttamento del gas e del petrolio in profondità, ha invece contribuito a bilanciare gli effetti rialzisti sui prezzi del petrolio dovuti alle tensioni in Medio Oriente e alla riduzione sul fronte dell'offerta Opec.

La moderazione dei corsi delle materie prime hanno contribuito a ridurre le spinte inflazionistiche nelle maggiori economie avanzate. In un contesto che vede in generale permanere margini di risorse inutilizzate e moderazione dei corsi delle materie prime sembra probabile che le pressioni inflazionistiche rimangano limitate nel breve periodo, come suggerito dai risultati delle inchieste congiunturali. Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, gli Stati Uniti si sono confermati il motore della crescita delle economie avanzate, sia pur con un rallentamento rispetto all'anno precedente. Il Pil è cresciuto, in media, dell'1,9% nel 2013 anche se con andamenti non uniformi nel corso dell'anno; in particolare, nell'ultimo trimestre l'attività economica è risultata in rallentamento a causa del minor ritmo di ricostituzione delle scorte, dopo il forte accumulo intervenuto nei mesi estivi in un contesto in cui la domanda proveniente dal settore privato ha mantenuto un passo regolare.

Il PIL degli Stati Uniti infatti ha accelerato nel terzo trimestre del 2013 al 4,1% in ragione d'anno sul periodo precedente (2,5%), riflettendo la ricostituzione delle scorte e l'irrobustimento dei consumi. La crescita è rimasta sostenuta nel Regno Unito (al 3,1%), trainata anche dalla domanda interna. In Giappone, dopo la forte espansione dei trimestri precedenti, il prodotto ha rallentato (all'1,1%), a seguito della brusca decelerazione dei consumi e delle esportazioni.

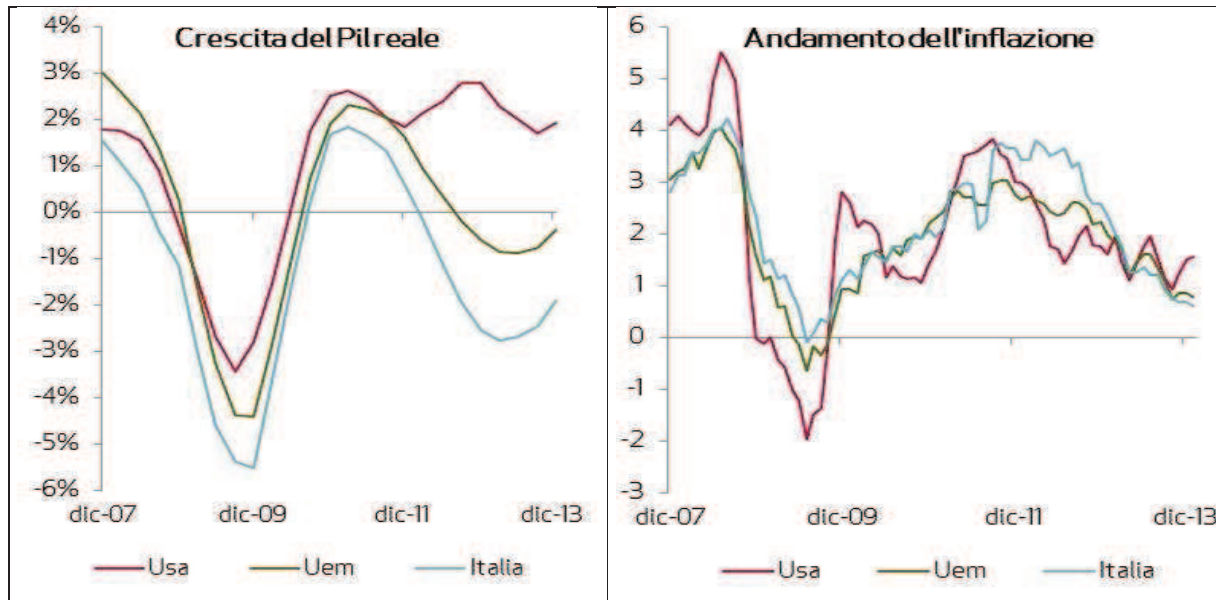
Nel quarto trimestre del 2013 sono emersi ulteriori segnali positivi per la crescita negli Stati Uniti: al rafforzamento della dinamica dell'occupazione in atto dall'estate, si è affiancata l'accelerazione dei consumi. Il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi, collocandosi in dicembre al 6,7 per cento (dal 7,9 osservato all'inizio del 2013), anche per l'ulteriore diminuzione del tasso di

partecipazione alla forza lavoro (al 62,8 per cento; era pari al 63,6 all'inizio dello scorso anno). In Giappone l'attività è tornata ad accelerare nel quarto trimestre, sostenuta dalle esportazioni e da un temporaneo incremento dei consumi, soprattutto di beni durevoli, indotto dall'aumento delle imposte indirette previsto per il prossimo aprile. Nel Regno Unito sono migliorate le condizioni del credito per famiglie e grandi imprese; l'evoluzione del mercato del lavoro e degli indici PMI sono coerenti con una stabilizzazione della crescita su livelli elevati.

Nell'Uem la seconda metà del 2013 ha segnato la fine della fase recessiva: il Pil nel quarto trimestre del 2013 è cresciuto dello 0,3% rispetto al periodo precedente, grazie all'attenuarsi delle restrizioni fiscali, a una politica monetaria accomodante e alla bassa inflazione in un contesto di minori incertezze sulle prospettive dell'euro. Con riferimento all'intero 2013 la dinamica del Pil si è mantenuta ancora in contrazione (-0,4%), ma in misura inferiore rispetto all'anno precedente (-0,6%). La ripresa economica appare, tuttavia, moderata ed eterogenea: rimane debole l'andamento delle esportazioni che stentano a tenere il passo della domanda estera potenziale; appare invece un po' meno debole la domanda interna.

Anche in Italia si è manifestata la fine della fase recessiva sia pur con un trimestre di ritardo rispetto alla media dell'area; il Pil è tornato in crescita, nel quarto trimestre del 2013 (+0,1% rispetto ai tre mesi precedenti), ma gli effetti sulla media dell'anno restano comunque rilevanti: la contrazione del 2013 risulta infatti pari all'1,9%, in miglioramento comunque rispetto al -2,6% del 2012.

In Giappone il Pil nei tre mesi finali dello scorso anno è cresciuto dello 0,3% su base trimestrale, interrompendo la fase di rallentamento che ha caratterizzato i due trimestri precedenti. L'attività economica a fine anno ha beneficiato almeno in parte dell'aumento interno della domanda, grazie alla politica monetaria espansiva della banca centrale e al recupero delle esportazioni connesso al miglioramento del ciclo internazionale. In media d'anno il Pil reale giapponese nel 2013 è cresciuto dell'1,6%, in accelerazione rispetto all'1,4% del 2012.



La situazione dei mercati finanziari ha visto andamenti generalmente positivi nel corso del 2013, anche se la dinamica non è stata lineare. I driver principali che hanno guidato le performance dei mercati finanziari sono stati le attese sulla dinamica economica, la gestione delle politiche monetarie e, nell'area Uem, le minori tensioni inerenti la gestione dei debiti sovrani, indotta in buona parte dai progressi istituzionali inerenti il progetto di unione bancaria europea.

Le attese di miglioramento del quadro macroeconomico nelle economie avanzate hanno sostenuto i mercati azionari dei paesi più industrializzati (in particolare gli USA) che hanno realizzato performance a due cifre; hanno sofferto invece i mercati dei paesi emergenti condizionati dalla minore crescita economica e dall'evoluzione della politica monetaria statunitense.

L'annuncio del possibile tapering da parte della FED alle soglie dei mesi estivi del 2013, ha provocato un generalizzato ribasso dei corsi dei mercati finanziari (sia azionari che obbligazionari) con effetti più rilevanti, appunto, sui mercati dei paesi emergenti nei quali maggiori erano stati gli afflussi nel periodo più espansivo dell'economia americana. La dinamica di questi mercati ha visto il consolidamento del trend negativo anche nell'ultima parte dell'anno in seguito ai maggiori timori sulla tenuta della crescita di questi paesi e sulla relativa capacità di contrastare i propri squilibri strutturali.

Tornando ai mercati dei paesi più avanzati le aspettative negative sugli impatti del tapering si sono via via attenuate, probabilmente perché il mercato ha ritenuto coerente tale manovra con la dinamica economica corrente e attesa negli USA. Sui mercati finanziari statunitensi, il mercato azionario ha consolidato il trend positivo degli anni precedenti realizzando una crescita delle quotazioni che ha superato il 30%. Sui mercati obbligazionari governativi, dopo gli eccessi di domanda degli anni passati – alimentati dal flight to quality – nel 2013 si è manifestata una inversione di tendenza che ha generato un progressivo rialzo dei rendimenti dei titoli decennali attorno al 3% a fine anno (erano all'1,75% a fine 2012) prima di registrare un parziale rientro a inizio 2014.

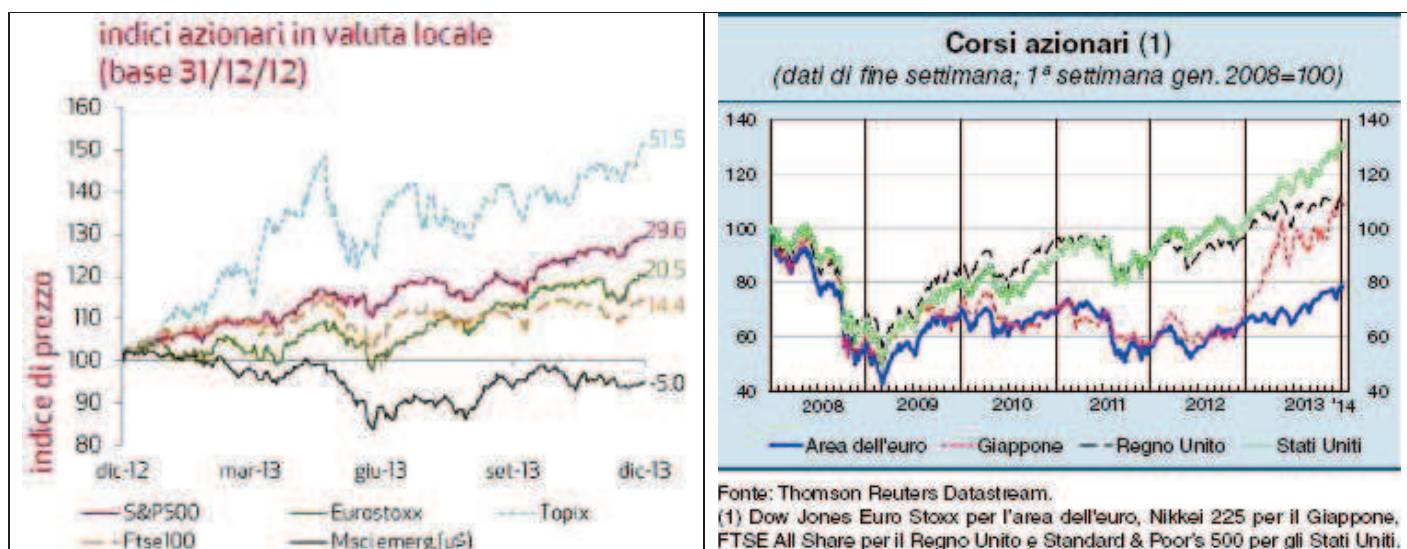
Il progressivo miglioramento degli indicatori economici delle economie più sviluppate, con il rafforzamento della crescita economica e occupazionale in USA, Gran Bretagna e Europa, ha comportato la riduzione della remuneratività dei titoli governativi e il ritorno alla ricerca di maggiori rendimento su titoli obbligazionari corporate più rischiosi e sui mercati azionari. Segue un commento specifico sui singoli mercati.

Mercati azionari

Come sopra anticipato le attese di miglioramento del quadro macroeconomico nelle economie avanzate hanno sostenuto i mercati azionari dei paesi più industrializzati che hanno realizzato performance a due cifre (in particolare il Giappone, con l'indice Topix cresciuto di circa il 50% e gli USA, con l'indice S&P500 cresciuto di circa il 30%); hanno invece sofferto i mercati dei paesi emergenti condizionati dalla minore crescita economica e dall'evoluzione della politica monetaria statunitense.

Sui mercati europei la dinamica dei mercati azionari nel 2013 è stata generalmente positiva recuperando una parte delle perdite realizzate dall'inizio della crisi. A livello aggregato la performance dell'indice azionario generale dell'UEM è stata di oltre il 20%; a livello di singoli paesi nei paesi core si è consolidato un trend positivo che ha portato l'indice tedesco ai massimi storici (al pari di quello statunitense), ma il trend è risultato in miglioramento anche nei paesi periferici che hanno quindi invertito la tendenza negativa degli anni precedenti. Sul mercato italiano l'indice azionario ha realizzato una crescita di oltre il 20%, realizzata in particolar modo nella seconda parte dell'anno nel momento in cui i timori di crisi finanziaria sistemica si sono definitivamente allontanati.

Si riporta di seguito l'andamento dei principali mercati azionari mondiali nel corso del 2013.

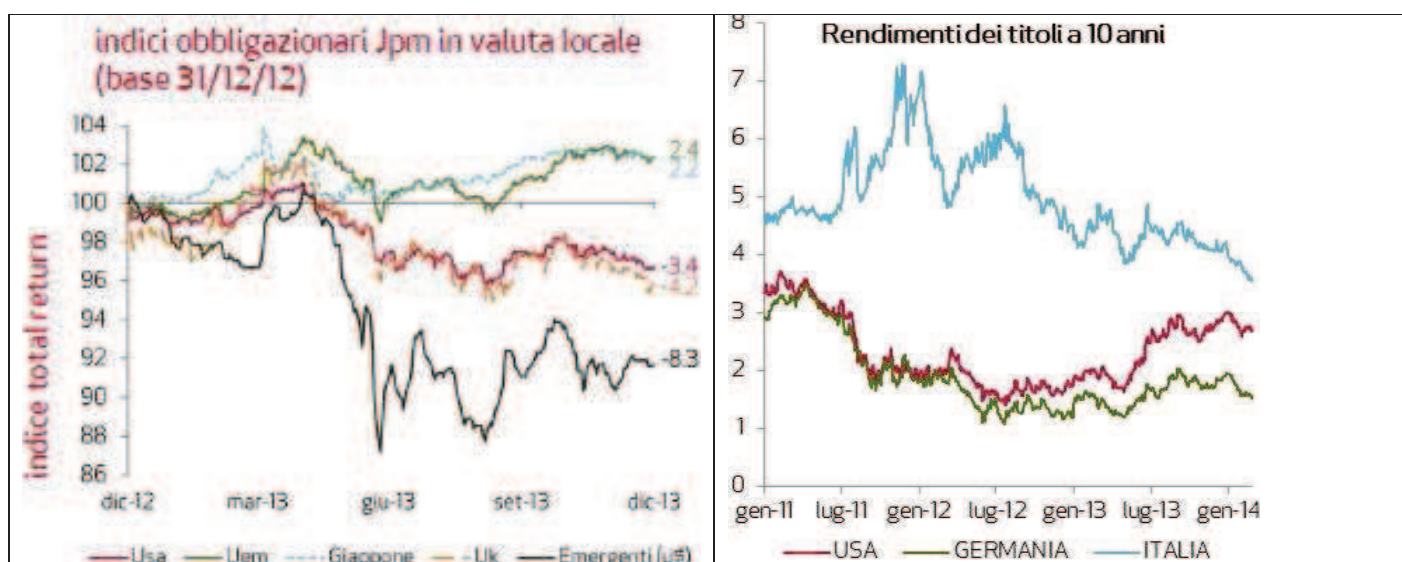


Mercati obbligazionari governativi

Sui mercati obbligazionari governativi invece la situazione è risultata più variegata. La continuazione del processo di risanamento delle finanze statali dei Paesi europei, assistita dagli interventi della Banca centrale Europea, hanno comportato l'allentamento delle tensioni sulla moneta unica europea e la progressiva riduzione della differenza di remunerazione tra i titoli di stato dei diversi Core e quelli dei Paesi periferici della UE. La conseguenza è stata una riduzione della remunerazione offerta da questi ultimi titoli, i cui prezzi sono tornati a stabilizzarsi su livelli più vicini alle relative medie storiche. I paesi core dell'UE hanno seguito da vicino la dinamica dei tassi statunitensi, sia pur con minore intensità: il rendimento dei titoli decennali tedeschi si è portato, infatti, vicino al 2% (era poco sopra l'1% a fine 2012). Nei paesi periferici invece è proseguita la fase di riduzione dei rendimenti comportando contestualmente anche un calo piuttosto sensibile degli spread; il differenziale BTP –Bund, ad esempio, si è portato alla fine del 2013 sotto quota 200 pb a conferma della maggiore fiducia dei mercati sulla gestione dei debiti sovrani e, di riflesso, sulle possibilità di stabilizzazione del sistema bancario europeo.

Le attese di progressiva riduzione degli stimoli monetari in USA hanno comportato una generalizzata riduzione del prezzo dei titoli di stato, più marcata per USA e Gran Bretagna.

Si riporta di seguito l'andamento dei principali indici obbligazionari governativi mondiali nel corso del 2013.



Mercati obbligazionari societari

Anche sui mercati delle obbligazioni private si è registrato un ulteriore calo degli spread che ha portato i livelli dei rendimenti sui valori pre-crisi. In generale in questo momento il livello dei rendimenti dei mercati obbligazionari appare molto compresso, in parte giustificato dalle scarse aspettative inflazionistiche ma in parte ancora influenzato dal grado ancora espansivo delle politiche monetarie di Europa, Giappone e, anche se in progressiva diminuzione, Stati Uniti.

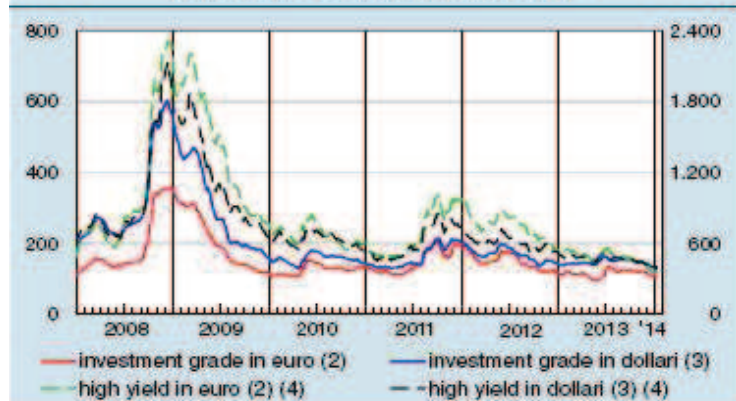
Si riporta di seguito l'andamento dello spread dei titoli obbligazionari corporate nel corso del 2013 rispetto ai titoli governativi privi di rischio.

Le curve evidenziano la progressiva riduzione, nel corso del 2013, dello spread sia per i titoli corporate in dollari che per quelli in euro, specie con riferimento ai più rischiosi titoli high yield. Se ne deduce un progressivo ritorno dell'appetito verso il rischio, alla ricerca di rendimenti più interessanti di quelli offerti dai titoli governativi, che risultano invece in progressivo calo, come sopra evidenziato.



fonte: BofA Merrill Lynch, Thomson Reuters; dati al 31/12/13. Nota: Spread calcolati nei confronti degli indici governativi con rating più elevato; rendimenti a scadenza degli indici obbligazionari Bank of America/Merrill Lynch All Maturities (dollar/euro issues).

Differenziali di rendimento tra obbligazioni di società non finanziarie e titoli di Stato in euro e in dollari (1) (dati di fine settimana; punti base)



Fonte: Merrill Lynch.

(1) Le obbligazioni investment grade sono quelle emesse da imprese con elevato merito di credito (rating non inferiore a BBB- o Baa3); le obbligazioni high yield sono quelle emesse da imprese con rating inferiore a BBB- o Baa3. - (2) Obbligazioni a tasso fisso e con vita residua non inferiore all'anno, emesse sull'euromercato; i differenziali sono calcolati con riferimento ai titoli di Stato francesi e tedeschi. - (3) Obbligazioni a tasso fisso denominate in dollari e con vita residua non inferiore all'anno emesse sul mercato interno statunitense; i differenziali sono calcolati con riferimento ai titoli di Stato statunitensi. - (4) Scala di destra.

Nel corso del 2013 si sono ridotti i premi per il rischio anche nei mercati del debito privato. I premi sui CDS a cinque anni delle principali banche sono diminuiti di 73 e 35 punti base nell'area dell'euro e negli Stati Uniti, rispettivamente.

I differenziali fra i rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e i corrispondenti titoli di Stato si sono ridotti sia nel segmento dei titoli con elevato merito di credito sia, in misura più pronunciata, in quello dei titoli più rischiosi

Mercati monetari

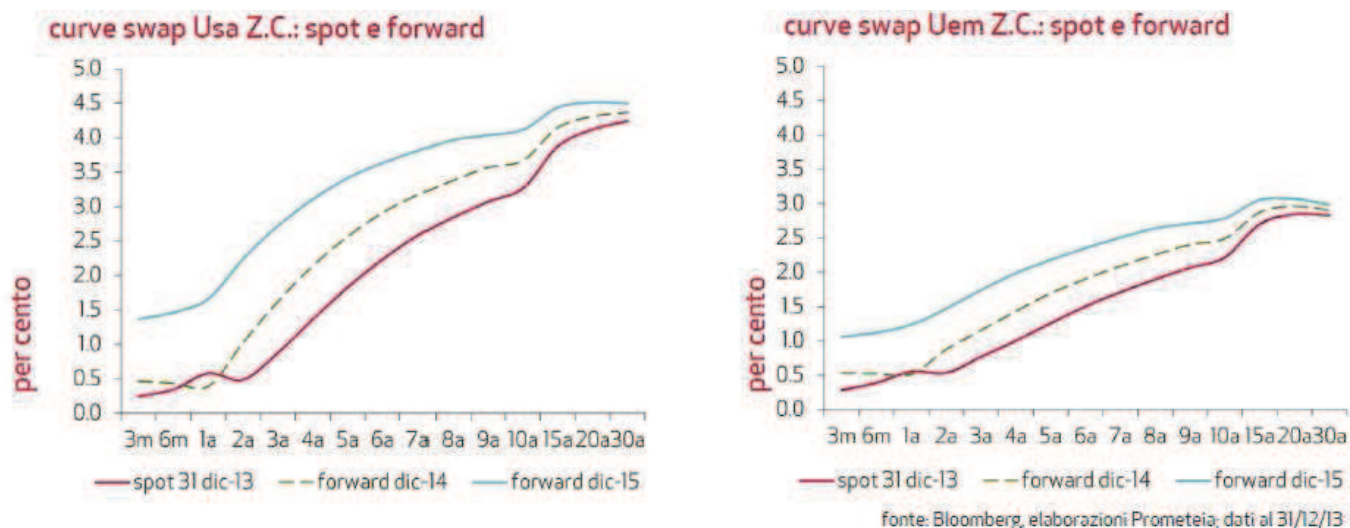
Si riporta di seguito il grafico relativo all'andamento del tasso euribor a tre mesi, espressivo dell'andamento del mercato monetario Uem, da gennaio 2010 a dicembre 2013, da cui si evidenzia il relativo crollo dopo il 2012 e, in seguito, la progressiva risalita di tale tasso fino a toccare lo 0,3% all'inizio del 2014.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

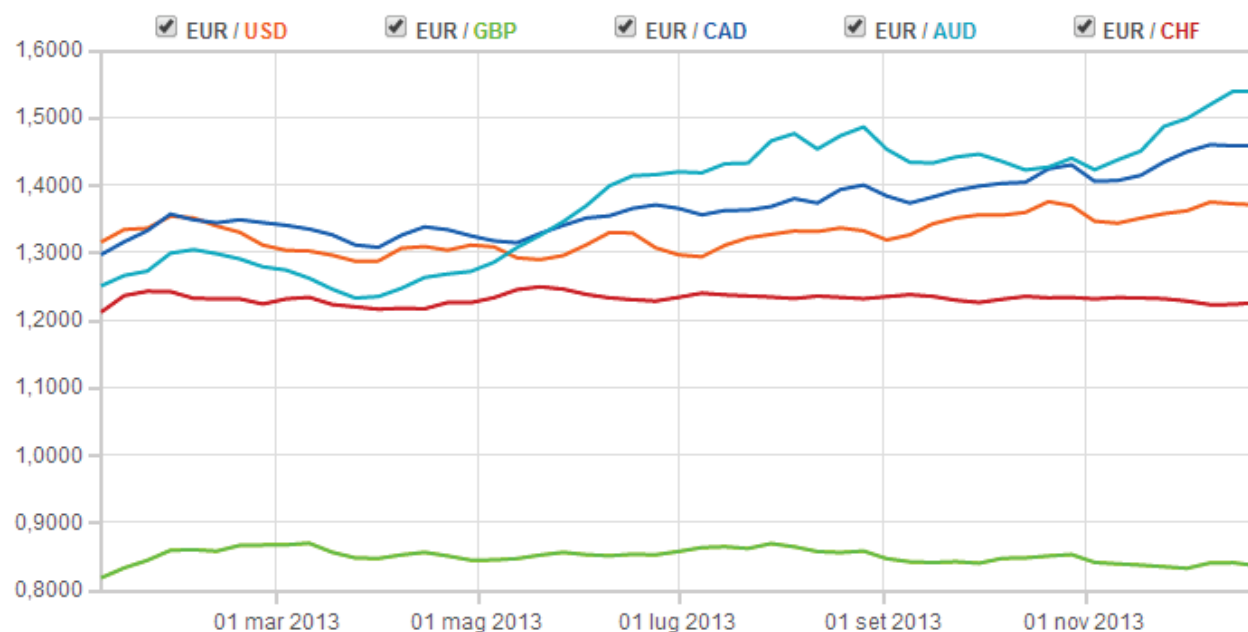
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Le curve relative all'andamento dei tassi swap USA e UE evidenziano una aspettativa di rialzo degli stessi, in particolare per le scadenze superiori a tre anni. Si manifesta quindi una attesa inflazionistica per i prossimi anni, conseguente alle attese di consolidamento della ripresa economica in atto già descritta in precedenza.



Mercati valutari

Il 2013 si è caratterizzato per un progressivo rafforzamento dell'euro rispetto alle altre principali divise mondiali, in particolare verso lo Yen (-21% rispetto all'Euro), il dollaro americano (-4% rispetto all'Euro) e la sterlina inglese (-2,5% rispetto all'euro). L'euro si è inoltre rafforzata molto rispetto al dollaro australiano (-21% rispetto all'Euro) e a quello canadese (-12% rispetto all'Euro). Tale rafforzamento ha in gran parte riflesso afflussi di portafoglio verso l'area dell'euro, verosimilmente connessi con la diminuzione del rischio sovrano in tale area monetaria. La riduzione dei tassi ufficiali da parte della BCE ha contribuito solo in via transitoria al deprezzamento del cambio. Seguono grafici che riportano l'andamento, nel corso del 2013, dei cambi dell'euro verso le divise citate.



Gli interventi di natura eccezionale ultimamente annunciati dalla Banca Centrale Europea per contrastare la tendenza alla persistenza della bassa inflazione nell'area UE e rendere più competitive le esportazioni da tale area, attualmente penalizzate dalla dinamica dei



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

cambi sopra descritta, dovrebbero verosimilmente comportare una svalutazione dell'euro verso le principali divise mondiali, e in particolare verso il dollaro americano. A tale tendenza dovrebbe contribuire anche il progressivo restringimento della politica monetaria espansiva da parte della FED ("tapering"), che dovrebbe incentivare la ripresa dei tassi oltre oceano e, quindi, la ripresa del cambio dollaro/euro.

4.2) Comparto BILANCIATO

4.2.1) Comparto Bilanciato – Informazioni generali, politica e strategia di investimento

Gestori: La gestione del comparto Bilanciato ripartita in modo paritetico tra i tre seguenti gestori: Anima S.G.R. S.p.A., Credit Suisse (Italy) S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (già Unipol Assicurazioni S.p.A.)- con delega a J.P. Morgan Asset Management per la gestione della componente azionaria. Si segnala che il gestore Generali Investments Italy S.p.A., che era compreso tra i gestori del comparto Bilanciato, ha terminato il proprio mandato di gestione il 31 luglio 2012. Il relativo portafoglio di investimento è stato quindi ripartito, con decorrenza 1 agosto 2012, tra i tre gestori sopra evidenziati.

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che punta, in un orizzonte temporale non inferiore a 5 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dal codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

Rendimento teorico medio annuo nominale atteso (al lordo dell'inflazione e dell'imposta dell' 11% sul rendimento): 4,2%.

Volatilità media annua attesa: 4,81%; (la volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. In termini pratici essa rappresenta il grado di variazione del rendimento del comparto rispetto al rendimento medio dello stesso in un determinato periodo di tempo).

Grado di rischio gestionale: medio; il profilo di rischio del comparto è definito attraverso un vincolo di variabilità del risultato rispetto al benchmark, misurato in termini di tracking error volatility, pari al 4,5% su base annua (la Tracking error volatility esprime la volatilità della differenza di rendimento tra il comparto e il rispettivo benchmark).

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 35% del patrimonio investito nel comparto.

Modifiche all'asset allocation strategica introdotte nel 2013

Nel mese di marzo 2013 il Fondo Pensione ha introdotto una serie di modifiche nell'allocazione strategica delle risorse del comparto Bilanciato, per ottimizzarla in base alle esigenze previdenziali dei propri associati aggiornate ai sensi della Deliberazione Covip del 16 marzo 2012 intitolata "*Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento*".

Tali modifiche, che sono entrate a regime con decorrenza 1 aprile 2013, vengono sintetizzate di seguito:

- l'allargamento del benchmark della componente azionaria anche a strumenti finanziari quotati in Paesi esterni all'Europa, ad esclusione del Giappone (l'investimento in tali Paesi era precedentemente ammesso nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio, anche se non indicato nel benchmark);
- la limitazione dell'investimento tramite OICR, ETF e strumenti simili (ammessi per la sola componente azionaria del patrimonio e non per quella obbligazionaria), ai soli Paesi esterni all'Europa che abbiano un peso relativo nel benchmark inferiore al 6% (ad esempio Canada, Australia, Singapore, Hong Kong, Israele, Nuova Zelanda). Tale limitazione, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, è stata innalzata al 5% del patrimonio in gestione, per effetto della deliberazione assunta dal CdA il 19 dicembre 2013;
- l'allungamento della durata finanziaria media attesa degli investimenti obbligazionari da circa 4 anni a circa 5,4 anni, conseguente ai seguenti interventi:
 - introduzione di un benchmark relativo alla componente obbligazionaria a breve scadenza, con peso pari al 15% del patrimonio, con duration compresa tra 1 e 3 anni;

- introduzione di un benchmark relativo alle obbligazioni societarie "corporate" denominate in euro, con peso pari al 10% del patrimonio (tali obbligazioni erano ammesse anche in precedenza, pur non essendo indicate nel benchmark);
- introduzione di un benchmark relativo alle obbligazioni governative denominate in euro indicizzate all'inflazione, con peso pari al 10% del patrimonio (tali obbligazioni erano ammesse anche in precedenza, pur non essendo indicate nel benchmark);
- la riduzione del peso, all'interno del benchmark, delle obbligazioni governative denominate in euro a lunga scadenza dal precedente 45% al 40% del patrimonio del comparto.

Riportiamo di seguito il confronto tra il benchmark del comparto Bilanciato in vigore fino al mese di marzo 2013 e quello che è entrato a regime dal 1 aprile 2013:

Benchmark del comparto Bilanciato in vigore fino a marzo 2013			
Tipologia di strumento finanziario	Denominazione benchmark	Ticker Bloomberg	Peso sul patrimonio del comparto
Azioni	MSCI Europe Net dividend Total Return	NDDUE15	25%
Obbligazioni	BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill	EGB0	30%
Obbligazioni	JPM GVB Emu all maturities investment grade	JPMGEMUI	45%

Benchmark del comparto Bilanciato in vigore dal 1 aprile 2013			
Tipologia di strumento finanziario	Denominazione benchmark	Ticker Bloomberg	Peso sul patrimonio del comparto
Azioni	MSCI Kokusai Total Return Net dividend	NDDUKOK	25%
Obbligazioni	JPMorgan EMU Govt Inv Grade 1 -3 anni	JNEUI1R3	15%
Obbligazioni	BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index	ER00	10%
Obbligazioni	Barclays Euro CPI Index value Euro total return	LF95TREU	10%
Obbligazioni	JPM GVB Emu All maturities investment grade	JPMGEMUI	40%

A partire dal 1 aprile 2013, a livello strategico il comparto è investito per il 75% del patrimonio in strumenti obbligazionari denominati in euro, e per il 25% in strumenti azionari emessi nei mercati finanziari mondiali ammessi dalla normativa vigente con l'esclusione del Giappone. La componente obbligazionaria si compone di una parte di emissioni governative in euro a breve scadenza (duration da 1 a 3 anni) pari al 15% del patrimonio e di una parte a media e lunga scadenza pari al 60% del patrimonio del comparto. La componente obbligazionaria con scadenza medio/lunga comprende sia emissioni governative in euro (50% del patrimonio), di cui una parte indicizzata all'inflazione europea (10% del patrimonio), che emissioni societarie in euro (10% del patrimonio). E' consentito ai gestori discostarsi dalle percentuali sopra indicate: la componente azionaria potrà assumere un peso massimo pari al 35% del patrimonio in gestione; la percentuale di titoli di debito emessi da società private (obbligazioni "corporate", non garantite da Stati o diverse da quelle di agenzie governative e organismi sovranazionali) potrà assumere un peso massimo pari al 25% del patrimonio in gestione.

Si precisa che la variazione della strategia di investimento sopra evidenziata, pur aumentando la diversificazione degli strumenti presenti in portafoglio, non ha modificato la politica di investimento del comparto, che ha mantenuto la medesima componente azionaria neutrale (25%), e lo stesso percentuale massima di scostamento rispetto a quest'ultima.

In osservanza della Circolare Covip prot. n. 5481 del 26 settembre 2008, la quale prevede la necessità di consentire ai gestori "i maggiori margini di flessibilità ritenuti opportuni in situazioni di crisi dei mercati", si prevede la possibilità, in tali situazioni, di detenere in portafoglio liquidità in misura superiore al 20% del valore del patrimonio (limitazione prevista dall'art. 4 co. 1 lett. a) del D.M. Tesoro 703/1996). Il superamento di tale ultima soglia (20% del patrimonio in liquidità) deve essere preventivamente comunicata dai gestori al Fondo Pensione, affinché venga sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e sia oggetto di comunicazione agli iscritti ai sensi della Circolare Covip sopra richiamata.

4.2.2) Comparto Bilanciato – Commento sulla gestione finanziaria nel 2013

Il comparto Bilanciato si caratterizza per un rendimento netto medio annuo nominale (cioè al lordo dell'inflazione ma al netto delle imposte) atteso pari al 3,74%, in un orizzonte temporale comunque superiore a 5 anni, e con un grado di rischio medio: la variabilità media annua attesa rispetto a tale rendimento (volatilità) è infatti stimata pari a circa il 5%. Si tratta quindi di un comparto che soddisfa le esigenze previdenziali degli associati che prevedono di rimanere nel Fondo Pensione per un periodo tendenzialmente superiore a 5 anni. Nel 2013 il rendimento netto del comparto è stato pari al 5,52%, quindi nettamente superiore, come già nel 2012 a quello medio annuo atteso. Circa l'82% di questo rendimento è derivato dall'andamento dei mercati finanziari in cui è investito il patrimonio del comparto, mentre il restante 18% dello stesso rappresenta il valore aggiunto imputabile all'attività dei gestori finanziari. Il rendimento conseguito dal comparto nel 2013 è imputabile, per oltre due terzi, alla componente azionaria (in primo luogo quella quotata in USA), la quale ha beneficiato della ulteriore stabilizzazione dei mercati finanziari e del rafforzamento, a livello internazionale, dei segnali di uscita dalla crisi economica e occupazionale. La restante parte del rendimento 2013 è imputabile alla componente obbligazionaria, in modo particolare ai titoli di stato europei a media e lunga scadenza che, sebbene non abbiano replicato le eccezionali performance del 2012, hanno comunque contribuito in modo significativo al rendimento complessivo grazie ai progressi nel processo di risanamento del debito pubblico dei Paesi membri dell'euro. La dinamica dei cambi che ha caratterizzato il 2013, con il rafforzamento registrato dall'euro verso le altre principali divise mondiali (già descritta nel paragrafo 4.1) ha in parte penalizzato il comparto Bilanciato: in particolare il rafforzamento dell'euro verso il dollaro ha eroso parte delle performance conseguite sull'azionario USA.

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischio e rendimento della gestione finanziaria del comparto Bilanciato relativi all'anno 2013. Si evidenzia come i valori di rendimento sotto riportati siano espressi al lordo dell'imposta sostitutiva dell'11% ex D.Lgs 47/2000, degli oneri relativi alla gestione finanziaria (remunerazione dei gestori e della banca depositaria e degli oneri amministrativi del Fondo).

Indicatori rendimento e rischio		dall'inizio anno
rendimento		
rendimento composto	portfolio	6,42%
	benchmark	5,29%
	delta	1,13%
rischio *		
deviazione standard	portfolio	3,54%
	benchmark	3,56%
downside deviation	portfolio	2,49%
	benchmark	2,51%
indici di efficienza *		
indice sharpe		1,71
indice sortino		2,42
rap		6,30%
performance relativa *		
	te	1,06%
	tev	1,21%
	information ratio	0,88

* valori espressi su base annua

La gestione del comparto nel 2013 si è confermata, come già nel 2012, molto performante nei confronti del benchmark, a fronte di una rischiosità in linea con quella dello stesso benchmark. Gli indici di efficienza gestionale rispetto a investimenti privi di rischio (indici di sharpe e di sortino) evidenziano il valore aggiunto apportato dai gestori in relazione al rischio gestionale dagli stessi assunto. La tracking error (TE) positiva evidenzia che il comparto ha conseguito una performance superiore a quella del benchmark. L'information ratio, che rapporta il differenziale di performance rispetto al benchmark sulla rischiosità della gestione, risulta positivo e prossimo a 1, evidenziando un buon valore aggiunto per ogni unità di rischio supportata dai gestori del comparto rispetto al benchmark.

Dopo l'aggiustamento conseguente alla variazione dell'asset allocation strategica decorrente da aprile 2013, già descritta nei paragrafi precedenti, l'asset allocation tattica dei gestori non ha subito significativi scostamenti rispetto a quella netrale del benchmark.

A tal proposito si riporta di seguito l'asset allocation del comparto al 31/12/2013 a confronto con quella del benchmark.

Asset Class	Benchmark	Comparto	Asset Type Paese	Benchmark	Comparto
Liquidità		0,71%	Australia	1,13%	0,72%
Obbligazionario	75,00%	73,57%	Austria	2,23%	1,96%
Azionario	25,00%	25,77%	Belgio	3,73%	3,45%
Voci Contabili		-0,05%	Bermuda	0,01%	
Totale	100,00%	100,00%	Brasile	0,06%	
Asset Type Geografico	Benchmark	Comparto	Canada	1,14%	1,18%
Liquidità Euro		0,52%	Danimarca	0,26%	0,16%
Liquidità Altre Valute		0,19%	Finlandia	1,00%	0,28%
Ob. Gov. Emu	55,00%	53,54%	Francia	20,45%	13,38%
Ob. Gov. Emu Inflation Linked	10,00%	9,61%	Germania	16,80%	11,70%
Ob. Gov. Usa		0,44%	Giappone	0,06%	
Ob. Corporate Italia	0,86%	2,57%	Gran Bretagna	3,45%	3,79%
Ob. Corporate Emu ex Italia	9,14%	7,41%	Hong Kong	0,39%	
Az. Italia	0,24%	0,38%	India	0,01%	
Az. Emu ex Italia	3,22%	3,79%	Irlanda	0,05%	0,02%
Az. Europa ex Emu	4,16%	4,08%	Israele	0,06%	0,01%
Az. Usa	14,84%	15,70%	Italia	17,72%	31,56%
Az. Australia	0,85%	0,64%	Lussemburgo	0,04%	
Az. Canada	1,12%	1,18%	Messico	0,07%	0,09%
Az. Emergenti Asia	0,35%		Nuova Zelanda	0,03%	0,00%
Az. Internaz	0,22%	0,01%	Norvegia	0,23%	0,02%
Voci Contabili		-0,05%	Olanda	4,68%	2,61%
Totale	100,00%	100,00%	Polonia	0,01%	
Asset Type Duration	Benchmark	Comparto	Portogallo	0,03%	0,02%
]0m, 3m]	0,04%	1,31%	Repubblica Ceca	0,04%	
]3m, 1a]	0,11%	3,26%	Russia	0,07%	0,05%
]1a, 3a]	39,41%	36,15%	Singapore	0,17%	
]3a, 5a]	17,63%	16,93%	Slovacchia	0,01%	
]5a, 7a]	15,05%	19,41%	Spagna	8,19%	8,23%
]7a, 10a]	14,49%	10,09%	Sovranazionali	0,01%	0,57%
>10a	13,28%	12,84%	Stati Uniti d'America	15,87%	18,17%
Totale	100,00%	100,00%	Svezia	0,75%	0,46%
			Svizzera	1,27%	1,58%
			Totale	100,00%	100,00%

L'esposizione per Paese evidenzia come i gestori del comparto Bilanciato sovrappesino l'Italia a svantaggio in particolare di Francia e Germania. Tale preferenza è accordata all'Italia con riferimento alla componente obbligazionaria governativa, a fronte della maggiore redditività dei titoli di stato italiani rispetto a quelli di altri Paesi UE. Un modesto sovrappeso rispetto al benchmark si nota anche per gli USA, in relazione alla componente azionaria del patrimonio del Fondo.

4.2.3) Comparto Bilanciato – Risultati conseguiti nel 2013 e confronto con gli anni precedenti

La tabella seguente e il relativo grafico riportano il rendimento annuo netto conseguito dal comparto Bilanciato negli ultimi 6 anni e la rischiosità gestionale supportata per produrre tale rendimento, a confronto con il rispettivo benchmark.

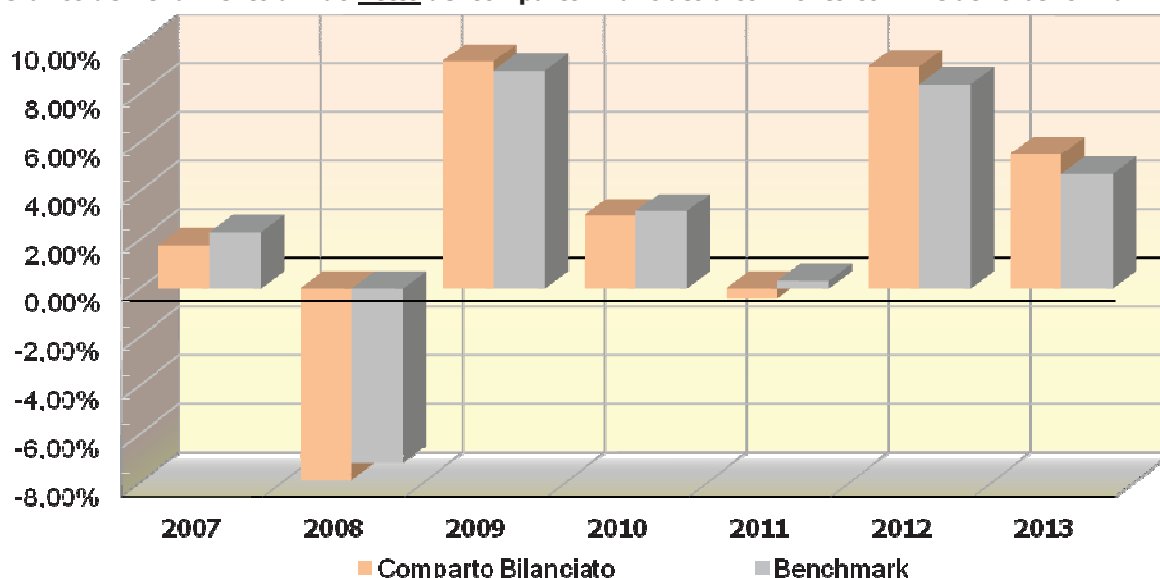
Performance pluriennale del comparto <u>Bilanciato</u> del Fondo, al <u>netto</u> degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi, a confronto con il benchmark*							
<u>Rendimento**</u>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comparto Bilanciato	1,79%	-7,88%	9,33%	2,99%	-0,39%	9,11%	5,52%
Benchmark	2,32%	-7,18%	8,95%	3,18%	0,32%	8,40%	4,71%
<u>Volatilità***</u>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comparto Bilanciato	2,01%	4,73%	4,01%	3,28%	4,09%	3,09%	3,21%
Benchmark	1,85%	4,59%	5,09%	3,28%	3,49%	2,57%	3,09%

* Il rendimento al netto degli oneri fiscali (imposta sul rendimento ex D.Lgs. 47/2000), degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi viene calcolato come variazione del valore della singola quota del comparto Bilanciato in ciascun anno oggetto di analisi. Il rendimento del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali.

** Il confronto con il benchmark inizia nell'anno 2007, in concomitanza con l'avvio della gestione finanziaria professionale del comparto. Fino al 31/12/2006 il patrimonio del comparto Bilanciato era interamente impiegato in liquidità su conti correnti remunerati presso la banca depositaria.

*** La volatilità è un indicatore di rischio della gestione del comparto, che evidenzia lo scostamento, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale.

Grafico del rendimento annuo netto del comparto Bilanciato a confronto con il relativo benchmark



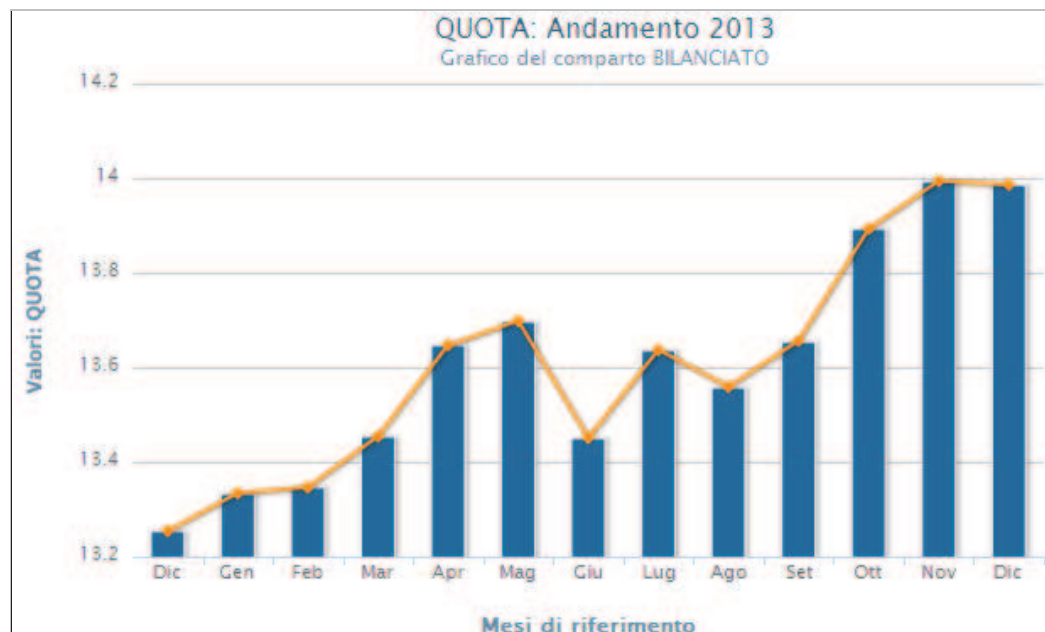
Rendimento <u>netto</u> medio composto annuo del comparto Bilanciato a confronto con il benchmark*		
	3 anni (2011-2013)	5 anni (2009-2013)
Comparto Bilanciato	4,67%	5,25%
Benchmark	4,42%	5,06%

* Il rendimento medio composto annuo sopra esposto è calcolato al netto degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi, sulla base della variazione del valore della singola quota del comparto Bilanciato nel periodo oggetto di analisi. Il rendimento medio composto annuo del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali.

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

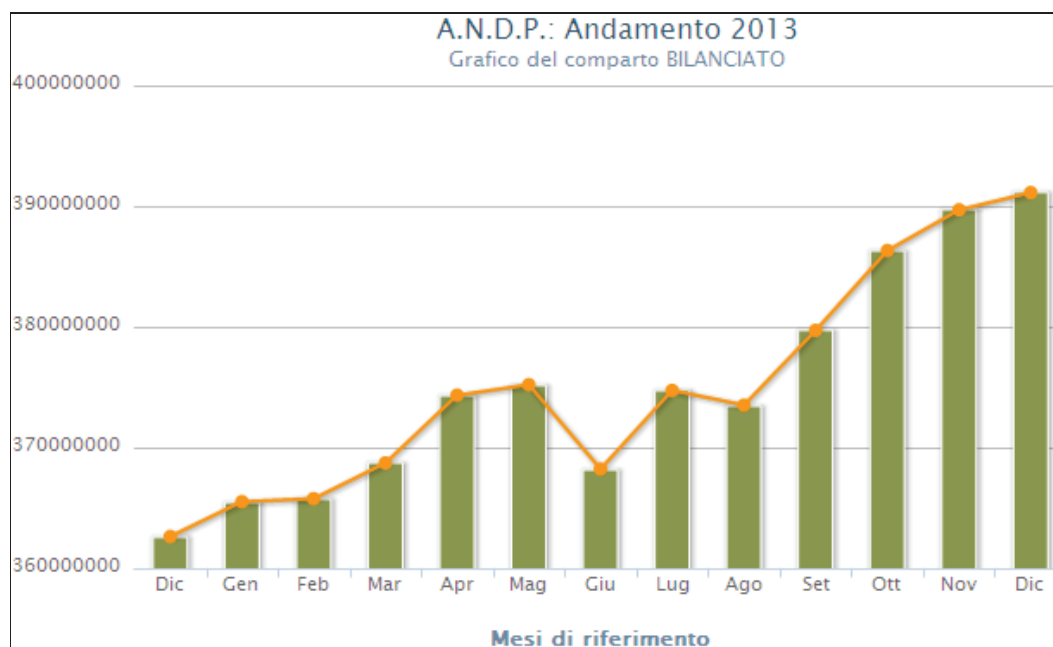
Si riportano di seguito tabelle e grafici descrittivi dell'evoluzione del valore della quota e del patrimonio del comparto Bilanciato nel corso del 2013 (la valorizzazione del patrimonio viene effettuata su base mensile):



Valore quota Comparto Bilanciato al 01/01/2013: Euro 13,255

Valore quota Comparto Bilanciato al 31/12/2013: Euro 13,987

Variazione annua 2013: +5,52%



Valore patrimonio Comparto Bilanciato al 01/01/2013: Euro 362.658.408,46

Valore patrimonio Comparto Bilanciato al 31/12/2013: Euro 391.147.813,20

Variazione annua 2013: +7,85%

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Comparto Bilanciato - valutazione della redditività di ciascuna voce economica derivante dalla gestione finanziaria rispetto al patrimonio medio gestito

ANNO →	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
Patrimonio medio gestito nell'anno	106.638.378		177.662.589		247.473.947		299.130.309		345.183.409		380.547.474	
Componenti del risultato gestionale (cioè del saldo della gestione finanziaria)	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito
Interessi su conti correnti	379.378	0,36%	90.703	0,05%	46.440	0,02%	124.654	0,04%	33.162	0,01%	1.006	0,00%
Differenza cambio su conti correnti	43	0,00%	27.663	0,02%	65.266	0,03%	69.696	0,02%	86.704	0,03%	-419.661	-0,11%
Obbligazioni governative e sovranazionali	5.393.199	5,06%	5.530.590	3,11%	2.162.661	0,87%	6.073.882	2,03%	18.013.797	5,22%	4.338.681	1,14%
Obbligazioni societarie	-193.675	-0,18%	786.580	0,44%	270.364	0,11%	46.775	0,02%	1.469.365	0,43%	649.533	0,17%
Fondi (OICR Azionari)	-6.447.638	-6,05%	4.348.239	2,45%	2.369.487	0,96%	-2.868.518	-0,96%	5.175.469	1,50%	2.874.842	0,76%
Azioni	-8.504.734	-7,98%	8.045.604	4,53%	3.732.119	1,51%	-4.238.919	-1,42%	9.221.671	2,67%	16.141.548	4,24%
Comm.ni di negoziazione	-152.956	-0,14%	-153.499	-0,09%	-188.326	-0,08%	-138.718	-0,05%	-160.831	-0,05%	-202.991	-0,05%
Oneri bancari, bolli e tasse su transazioni		0,00%	-33.182	-0,02%	-60.526	-0,02%	-84.334	-0,03%	-154.629	-0,04%	-61.679	-0,02%
Altre voci	-33.492	-0,03%	2.988	0,00%	41.783	0,02%	-7.811	0,00%	12.197	0,00%	66.829	0,02%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA lorda	-9.559.875	-8,96%	18.645.686	10,49%	8.439.268	3,41%	-1.023.293	-0,34%	33.696.905	9,76%	23.388.108	6,15%
Comm.ni gestione	-122.682	-0,12%	-210.678	-0,12%	-304.433	-0,12%	-365.363	-0,12%	-393.109	-0,11%	-443.499	-0,12%
Comm.ni performance	-49.366	-0,05%	-138.204	-0,08%	-84.123	-0,03%	-4.810	0,00%	-276.568	-0,08%	-245.005	-0,06%
Comm.ni banca depositaria	-24.036	-0,02%	-40.350	-0,02%	-56.663	-0,02%	-67.923	-0,02%	-79.318	-0,02%	-89.747	-0,02%
Saldo della gest. amm.va destinato a ANDP	211.462	0,20%	11.733	0,01%	0	0,00%	83.791	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
Imposta sostitutiva 11%	1.148.550	1,08%	-1.942.639	-1,09%	-795.749	-0,32%	239.886	0,08%	-3.547.330	-1,03%	-2.414.196	-0,63%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA netta	-8.395.947	-7,87%	16.325.548	9,19%	7.198.300	2,91%	-1.137.712	-0,38%	29.400.580	8,52%	20.195.661	5,31%

La tabella precedente evidenzia, per ciascun anno dal 2008 al 2013, le singole voci contabili che hanno concorso al risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato e le rapporta al patrimonio medio gestito nel corso dello stesso anno, così da ottenere una valutazione della redditività (positiva o negativa) di tali voci rispetto al patrimonio medio gestito in ciascun anno. Tra le voci interessate vi sono anche le commissioni di negoziazione, per le quali la Covip chiede appunto di valutare, nei limiti del possibile, l'effetto delle stesse sulle performance del comparto: da quanto sopra si evince che le commissioni di negoziazione hanno apportato un contributo negativo al risultato del comparto nel 2013 pari allo 0,05% del patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Nella stessa tabella viene inoltre riportato il dettaglio delle voci positive e negative che, sommandosi algebricamente al risultato della gestione finanziaria, hanno concorso alla variazione del valore quota del comparto Bilanciato: si tratta delle commissioni corrisposte ai gestori e alla banca depositaria, dell'imposta sostitutiva dell'11% sul rendimento ex D.Lgs 47/2000, del saldo della gestione amm.va dell'anno eventualmente destinato al patrimonio del Fondo (in effetti negli anni 2008, 2009 e 2011 una parte dell'avanzo della gestione amm.va è stato destinato a rendimento anziché rinviato agli anni successivi).

La tabella seguente ricostruisce, invece, la variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni del comparto Bilanciato nel corso di ciascun anno compreso tra il 2008 e il 2013, come somma tra il risultato netto della gestione finanziaria (comprensivo della eventuale quota del saldo della gestione amm.va destinato a patrimonio), e del saldo della gestione previdenziale (a sua volta costituito dalla somma algebrica tra contribuzioni affluite al comparto Bilanciato e liquidazioni per trasferimenti in uscita, anticipazioni, riscatti e prestazioni pensionistiche effettuate agli iscritti allo stesso comparto). La somma tra la variazione dell'ANDP maturata in ciascun anno di riferimento e l'ANDP alla fine dell'anno precedente totalizza l'ANDP alla fine dell'anno di riferimento.

ANNO →	2008	2009	2010	2011	2012	2013
SALDO GESTIONE FINANZIARIA netta	-8.395.947	16.325.548	7.198.300	-1.137.712	29.400.580	20.195.661
Saldo della gestione previdenziale	71.845.506	62.640.542	49.253.488	39.391.029	19.725.047	8.293.744
Variazione dell'ANDP nell'anno	63.449.559	78.966.090	56.451.788	38.253.317	49.125.627	28.489.405
ANDP fine anno precedente	76.412.026	139.861.586	218.827.676	275.279.464	313.532.781	362.658.408
ANDP FINE ANNO	139.861.586	218.827.676	275.279.464	313.532.781	362.658.408	391.147.813

Si esamina di seguito la performance finanziaria lorda del comparto Bilanciato e di ciascuno dei rispettivi mandati gestionali nel periodo compreso tra l'1 maggio 2008 (data dalla quale tali mandati sono stati uniformati con riferimento ad un unico benchmark) e il 31 dicembre 2013.

Performance finanziaria lorda del comparto Bilanciato e dei rispettivi mandati gestionali nel periodo dal 2008 al 2013*							
Gestori	Dal 1/05/2008 al 31/12/2008	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Anima S.G.R. S.p.A.	-6,35%		10,60%	3,23%	0,53%	8,91%	6,77%
Credit Suisse (ITALY) S.p.A.	-6,73%		12,58%	2,49%	-0,48%	11,53%	5,64%
Generali Investments Italy S.p.A.**	-4,72%		8,81%	3,43%	-1,05%	5,14%	-
UnipolSai Assicurazioni	-7,80%		10,63%	4,78%	-0,50%	10,51%	6,83%
Comparto Bilanciato	-6,47%	-9,11%	10,45%	3,46%	-0,34%	10,37%	6,42%
Benchmark	-6,63%	-8,07%	10,06%	3,57%	0,36%	9,48%	5,29%

* Rendimento finanziario espresso al lordo degli oneri fiscali (imposta sul rendimento ex D.Lgs.47/2000), degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amministrativi del comparto. Il dettaglio per singolo gestore viene rappresentato dal 1 maggio 2008 in quanto da quella data i gestori del

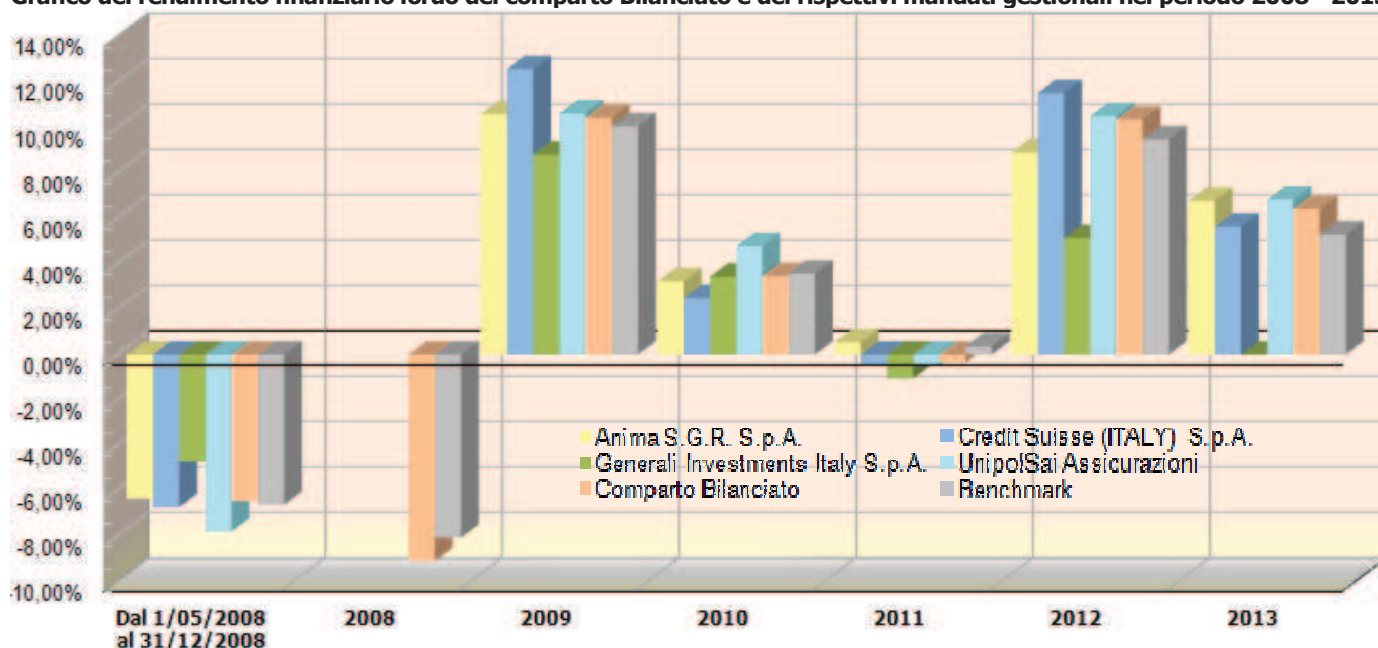
Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

comparto Bilanciato hanno mandati gestionali uniformi, con un unico benchmark di riferimento. Fino al 30 aprile 2008, invece, i gestori avevano mandati e benchmark differenziati che non erano quindi comparabili tra loro. Per questo, per l'intero 2008, si è riportato solo il rendimento del comparto e del benchmark.

** Il gestore Generali ha cessato il proprio mandato gestionale il 31 luglio 2012. Conseguentemente il patrimonio dallo stesso gestito è stato ripartito tra gli altri tre gestori del comparto.

Grafico del rendimento finanziario lordo del comparto Bilanciato e dei rispettivi mandati gestionali nel periodo 2008 - 2013



Volatilità della performance finanziaria lorda del comparto Bilanciato e dei rispettivi mandati gestionali nel periodo dal 2008 al 2013*

Gestori	Dal 1/05/2008 al 31/12/2008	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Anima S.G.R. S.p.A.	3,29%		4,31%	3,07%	4,46%	3,43%	3,78%
Credit Suisse (ITALY) S.p.A.	3,23%		4,21%	4,21%	4,99%	3,61%	3,43%
Generali Investments Italy S.p.A.**	4,81%		4,50%	3,79%	4,96%	3,15%	-
UnipolSai Assicurazioni	4,11%		5,04%	3,92%	5,03%	3,43%	3,56%
Comparto Bilanciato	3,48%	5,22%	4,52%	3,66%	4,78%	3,62%	3,54%
Benchmark	3,44%	5,16%	5,72%	3,69%	4,10%	3,12%	3,56%

* Il dettaglio per singolo gestore viene rappresentato dal 1 maggio 2008 in quanto da quella data i gestori del comparto Bilanciato hanno mandati gestionali uniformi, con un unico benchmark di riferimento. Fino al 30 aprile 2008, invece, i gestori avevano mandati e benchmark differenziati che non erano quindi comparabili tra loro. Per questo, per l'intero 2008, si è riportata solo la volatilità del comparto e del benchmark.

Comparto Bilanciato - Total Expenses Ratio (TER)

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Total Expenses Ratio (TER) del comparto Bilanciato

Descrizione oneri	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri di gestione finanziaria, di cui per:	0,14%	0,18%	0,16%	0,14%	0,21%	0,19%
- commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,10%	0,11%	0,12%	0,11%	0,11%
- commissioni di garanzia	-	-	-	-	-	-
- commissioni di incentivo		0,06%	0,03%		0,08%	0,06%
- compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa, di cui per:	0,47%	0,34%	0,27%	0,24%	0,22%	0,21%
- spese generali ed amministrative	0,17%	0,14%	0,10%	0,08%	0,08%	0,08%
- oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,13%	0,08%	0,06%	0,06%	0,05%	0,05%
- altri oneri amm.vi	0,17%	0,12%	0,11%	0,10%	0,09%	0,08%
TOTALE GENERALE ONERI	0,61%	0,52%	0,43%	0,38%	0,43%	0,40%
Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP)	139.861.586	218.827.676	275.279.464	313.532.781	362.658.408	391.147.813

4.3) Comparto SICUREZZA

4.3.1) Comparto Sicurezza – Informazioni generali, politica e strategia di investimento

Gestori: La gestione del comparto Sicurezza è affidata, dal 2 gennaio 2013, al gestore Pioneer Investment Management S.G.R.p.A. che, in esito ad apposita gara pubblica bandita dal Fondo Prevedi, ha preso il posto del gestore Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., il cui mandato gestionale è terminato il 31 dicembre 2012.

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità un rendimento almeno pari a quello del TFR "aziendale" di cui all'art. 2120 del codice civile, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate), e di consolidamento annuo dei rendimenti positivi conseguiti fino alla data di erogazione della prestazione, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto, per cui lo stesso deve rispettare i requisiti a tale fine previsti dall'art. 8 co. 9 del D.Lgs 252/05: ovvero deve costituire una linea di investimento molto prudentiale tale "da garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del TFR".

Garanzia: viene offerta la garanzia di restituzione del capitale investito, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati. A tale garanzia si aggiunge il consolidamento annuo dei rendimenti positivi conseguiti fino alla data di erogazione della prestazione. Il consolidamento annuo dei rendimenti positivi viene effettuato con riferimento a ciascun contributo conferito al Fondo e al valore quota del comparto al 31 dicembre di ciascun anno successivo al conferimento: se questo valore quota è superiore rispetto a quello di investimento del singolo contributo e a quello al momento di erogazione della prestazione, il maggior valore viene riconosciuto su quello specifico contributo in fase di erogazione della prestazione stessa.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tali garanzie operano sia alla scadenza della convenzione di gestione (che avverrà al 31/12/2017), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- richiesta della prestazione pensionistica complementare per pensionamento ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D.Lgs. 252/05; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs. 252/05.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota una tantum di iscrizione al fondo (attualmente non applicata da Prevedi)	Commissioni erogate ai gestori del comparto "Sicurezza" e oneri di negoziazione finanziaria
Quota associativa annua	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (ad esempio, le spese per l'esercizio del riscatto o del trasferimento della posizione individuale, ecc.)	

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni)

Rendimento teorico medio annuo nominale atteso (lordo dell'inflazione e dell'imposta dell'11% sul rendimento): 2,89%

Volatilità media annua attesa: 1,64% (la volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. In termini pratici essa rappresenta il grado di variazione del valore di un'attività finanziaria rispetto al valore medio della stessa in un determinato periodo di tempo).

Grado di rischio: Basso; il profilo di rischio del comparto è definito attraverso un vincolo di volatilità massima, misurato in termini di tracking error volatility, pari al 3,5% su base annua; (la Tracking error volatility esprime la volatilità della differenza di rendimento tra il comparto e il rispettivo benchmark).

Benchmark del comparto:

Tipologia di strumento finanziario	Denominazione benchmark	Ticker Bloomberg	Peso sul patrimonio del comparto
Azioni	MSCI Europe Net dividend Total Return	NDDUE15	5%
Obbligazioni	JP Morgan EMU BOND 1/3 Years Investment Grade	JNEUI1R3	95%

L'indice azionario utilizzato è da intendersi con dividendi reinvestiti e gli indici obbligazionari sono da considerarsi con cedole reinvestite.

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (duration 1-3 anni). La componente azionaria, mediamente pari al 5% del patrimonio, non può superare il 10% dello stesso. In osservanza della Circolare Covip prot. n. 5481 del 26 settembre 2008, la quale prevede la necessità di consentire ai gestori "i maggiori margini di flessibilità ritenuti opportuni in situazioni di crisi dei mercati", viene data al gestore la possibilità, in tali situazioni, di detenere in portafoglio liquidità in misura superiore al 20% del valore del patrimonio (limitazione prevista dall'art. 4 co. 1 lett. a) del D.M. Tesoro 703/1996). Il superamento di tale ultima soglia (20% del patrimonio in liquidità) deve essere preventivamente comunicata al Fondo Pensione, affinché venga sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e sia oggetto di comunicazione agli iscritti ai sensi della Circolare Covip sopra richiamata.

Modifiche all'asset allocation strategica introdotte nel 2013

Nel corso del 2013 non sono state deliberate modifiche nell'asset allocation strategica del comparto, così come definita alla stipulazione della convenzione di gestione con il gestore Pioneer Investment S.G.R.p.A. alla fine del 2012. In proposito si ricorda che il gestore Pioneer ha



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

sostituito il precedente gestore Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. per effetto della gara bandita dal Fondo Prevedi nel 2012, a causa della scadenza del mandato gestionale di Intesa Sanpaolo Vita alla fine del 2012. Come già ricordato nella relazione relativa all'esercizio 2012, conseguentemente alla citata gara il Fondo Pensione ha provveduto alla revisione delle caratteristiche gestionali del comparto Sicurezza, ivi compresa la garanzia offerta, in considerazione del fatto che nessuno dei partecipanti alla gara ha offerto condizioni di garanzia paragonabili a quelle in vigore fino al 31 dicembre 2012. In particolare, è venuta meno, dal 2 gennaio 2013, la garanzia sul rendimento minimo, pur rimanendo confermate condizioni di garanzia sul capitale tali da soddisfare i requisiti previsti dalle disposizioni vigenti per la ricezione del TFR "tacitamente" destinato a Prevedi ai sensi dell'art. 8 co. 9 del D.Lgs 252/05. Il Fondo ha provveduto, nel mese di febbraio 2013, a comunicare agli associati al comparto Sicurezza la variazione delle caratteristiche del comparto, e in particolare della garanzia, decorrenti dal 2 gennaio 2013. Si ricorda inoltre che, fino alla fine del 2012, il comparto Sicurezza aveva un obiettivo di rendimento pari alla remunerazione del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, mentre da gennaio 2013 il benchmark del comparto è quello riportato nel paragrafo precedente. Tali variazioni non hanno comunque modificato la politica gestionale del comparto Sicurezza, condizionata dalla necessità di rispettare i requisiti imposti dalle disposizioni vigenti per risultare idoneo alla ricezione del TFR tacitamente conferito al Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs. 252/05.

4.3.2) Comparto Sicurezza – Commento sulla gestione finanziaria nel 2013

Il comparto Sicurezza investe la quasi totalità del patrimonio in titoli di stato europei con scadenza entro tre anni (in media il 95% del totale del patrimonio) e la restante parte in azioni quotate sui mercati finanziari europei (in media il 5% del patrimonio gestito). Si tratta quindi di un comparto particolarmente prudente, che punta ad ottenere un rendimento paragonabile al tasso di rivalutazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile: il rendimento netto medio annuo nominale (cioè al lordo dell'inflazione ma al netto delle imposte) atteso del comparto Sicurezza, infatti, è pari al 2,57% in un orizzonte temporale inferiore a 5 anni e con un grado di rischio basso. La variabilità media annua attesa rispetto a tale rendimento (volatilità), infatti, è stimata di circa il 2%.

Nel 2013 il rendimento netto del comparto è stato pari al 1,92%, per oltre il 70% riconducibile alla componente obbligazionaria governativa europea e per la restante parte a titoli azionari europei. Lo scenario economico europeo nel corso del 2013, a cui sono legati gli investimenti del comparto Sicurezza, ha contribuito a mantenere relativamente basse le relative performance. Infatti, la fragilità della ripresa economica in atto in diversi Paesi europei (tra cui l'Italia), dopo diversi anni di recessione, e le aspettative di tassi di inflazione eccezionalmente bassi e stabili in Europa, hanno contribuito a mantenere bassi i valori dei titoli di stato a breve scadenza presenti nel portafoglio del comparto Sicurezza.

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischio e rendimento della gestione finanziaria del comparto Sicurezza. Si evidenzia come i valori di rendimento sotto riportati siano espressi al lordo dell'imposta sostitutiva dell'11%.

indicatori rendimento e rischio		domizio anno
rendimento		
rendimento composto	portfolio	2,52%
	benchmark	2,64%
	delta	-0,12%
rischio *		
deviazione standard	portfolio	1,40%
	benchmark	1,26%
downside deviation	portfolio	1,00%
	benchmark	0,87%
indici di efficienza *		
indice sharpe		1,62
indice sortino		2,26
rap		2,26%
performance relativa *		
	te	-0,12%
	tev	0,79%
	information ratio	neg.

* valori espressi su base annua

La gestione del comparto nel 2013 si è dimostrata leggermente meno performante rispetto benchmark, a fronte di una rischiosità leggermente superiore quella dello stesso benchmark. Gli indici di efficienza gestionale rispetto a investimenti privi di rischio (indici di sharpe e di sortino) evidenziano comunque il valore aggiunto apportato dal gestore in relazione al rischio gestionale dallo stesso assunto. La tracking error (TE) positiva evidenzia che il comparto ha conseguito una performance leggermente inferiore a quella del benchmark. L'information ratio, che rapporta il differenziale di performance rispetto al benchmark sulla rischiosità della gestione, risulta negativo, evidenziando che non vi è stato valore aggiunto per ogni unità di rischio supportata dal gestore rispetto al benchmark. In proposito si ricorda, comunque, che il comparto è assistito da garanzia sul capitale e da consolidamento annuo dei rendimenti positivi, come già in precedenza spiegato.

Il gestore ha mantenuto l'asset allocation tattica nel corso dell'esercizio 2013 molto fedele a quella neutrale del benchmark.

Si riporta di seguito l'asset allocation del comparto al 31/12/2013 a confronto con quella del benchmark.

Asset Class	Benchmark	Comparto	Asset Type Paese	Benchmark	Comparto
Liquidità		0,58%	Austria	2,48%	4,62%
Obbligazionario	95,00%	95,71%	Belgio	5,06%	11,44%
Azionario	5,00%	3,77%	Danimarca	0,09%	0,05%
Voci Contabili		-0,06%	Finlandia	1,19%	0,06%
Totale	100,00%	100,00%	Francia	23,04%	18,67%
Asset Type Geografico	Benchmark	Comparto	Germania	24,65%	7,19%
Liquidità Euro		0,19%	Gran Bretagna	1,66%	1,47%
Liquidità Altre Valute		0,38%	Grecia	0,00%	
Ob. Gov. Emu	95,00%	87,92%	Irlanda	0,01%	
Ob. Gov. Emu Inflation Linked		5,74%	Italia	20,43%	47,49%
Ob. Corporate Italia		0,74%	Lussemburgo	0,02%	
Ob. Corporate Emu ex Italia		1,31%	Norvegia	0,06%	0,02%
Az. Italia	0,16%	0,17%	Olanda	5,86%	0,55%
Az. Emu ex Italia	2,12%	1,57%	Portogallo	0,01%	
Az. Europa ex Emu	2,72%	2,04%	Spagna	14,53%	7,44%
Voci Contabili		-0,06%	Stati Uniti d'America	0,01%	
Totale	100,00%	100,00%	Svezia	0,24%	0,42%
Asset Type Duration	Benchmark	Comparto	Svizzera	0,66%	0,58%
]0m, 3m]		0,52%			
]3m, 1a]		26,13%			
]1a, 3a]	100,00%	72,83%			
]3a, 5a]		0,53%			
Totale	100,00%	100,00%	Totale	100,00%	100,00%

La duration inferiore a quella del benchmark evidenzia un posizionamento tattico del gestore particolarmente prudente sulla curva dei tassi. Anche il gestore del comparto Sicurezza, come quelli del comparto Bilanciato, privilegia i titoli governativi italiani rispetto a quelli di francesi e tedeschi, in relazione alla maggiore redditività degli stessi rispetto a quelli degli altri Paesi dell'UE, come si può notare dalla tabella sopra riportata. Dalla esposizione tattica per asset class di evidenza inoltre una leggero sottopeso della componente azionaria rispetto al benchmark e la presenza di una quota di obbligazioni governative indicizzate all'inflazione (pari al 5,74% del patrimonio gestito al 31/12/2013), che non è presente nel benchmark, segno che il gestore intende proteggersi da una aspettativa di rialzo dei prezzi al consumo e quindi dei tassi di interesse a medio termine.

4.3.3) Comparto Sicurezza – Risultati conseguiti nel 2013 e confronto con gli anni precedenti

La tabella seguente e il relativo grafico riportano il rendimento annuo netto conseguito dal comparto Sicurezza negli ultimi 6 anni e la rischiosità gestionale supportata per produrre tale rendimento, a confronto con il rispettivo benchmark.

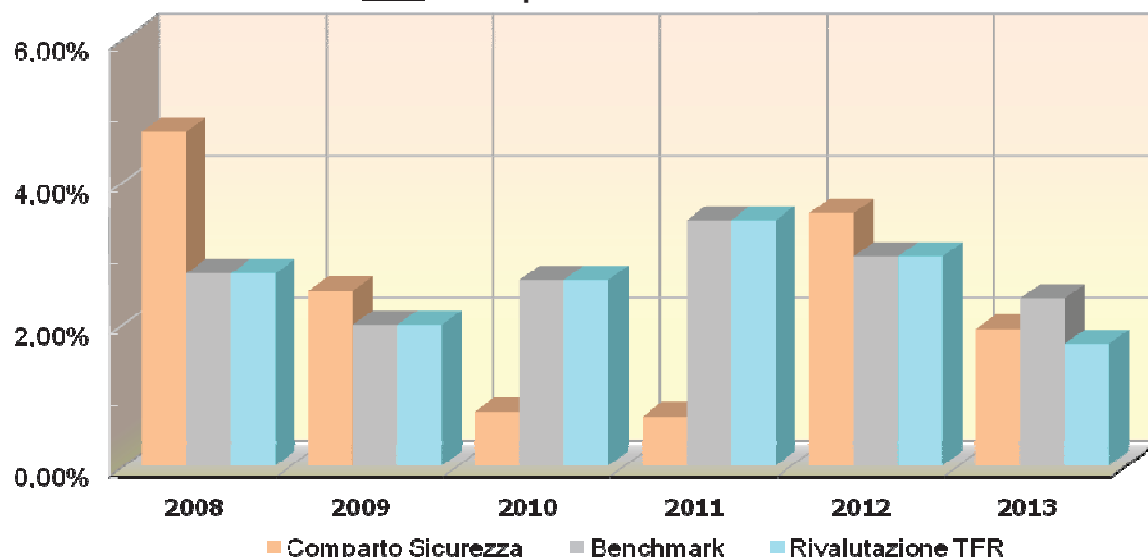
Performance pluriennale del comparto <u>Sicurezza</u> del Fondo, al <u>netto</u> degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi, a confronto con il benchmark*						
<u>Rendimento</u>	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comparto Sicurezza	4,69%	2,46%	0,76%	0,69%	3,55%	1,92%
Benchmark	2,70%	1,98%	2,61%	3,45%	2,94%	2,35%
Rivalutazione TFR	2,70%	1,98%	2,61%	3,45%	2,94%	1,71%
<u>Volatilità**</u>	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comparto Sicurezza	2,10%	0,46%	1,13%	3,02%	1,48%	1,28%
Benchmark	0,73%	0,38%	0,43%	0,34%	0,51%	1,08%

* Il rendimento al netto degli oneri fiscali (imposta sul rendimento ex D.Lgs.47/2000), degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi viene calcolato come variazione del valore della singola quota del comparto Sicurezza in ciascun anno oggetto di analisi. Il confronto inizia dal primo anno intero di gestione del comparto, che corrisponde al 2008, in quanto il comparto Sicurezza è stato costituito nel mese di agosto del 2007.

Il rendimento del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali. Poiché il comparto Sicurezza accoglie il TFR tacitamente destinato a Prevedi ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b del D.lgs 252/05, viene riportato anche il rendimento del TFR ex art. 2120 del codice civile, al netto delle imposte che gravano sullo stesso, per consentire un immediato confronto con il rendimento del comparto medesimo. In proposito si evidenzia che il benchmark del comparto Sicurezza era costituito, fino al 31/12/2012, dalla remunerazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Dal 1 gennaio 2013 il benchmark è invece così costituito: 5% MSCI Europe Net dividend Total Return (azioni quotate in Paesi Europei); 95% JP Morgan EMU BOND 1/3 Years Investment Grade (obbligazioni governative di breve durata denominate in euro).

** La volatilità è un indicatore di rischio della gestione del comparto, che evidenzia lo scostamento, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale.

Grafico del rendimento annuo netto del comparto Sicurezza a confronto con il relativo benchmark



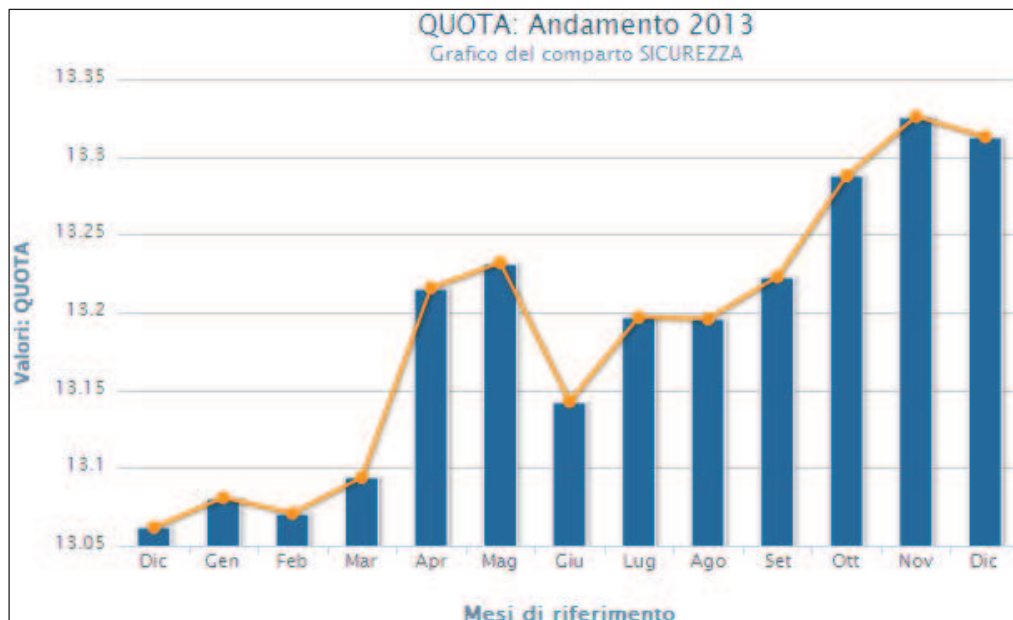
Rendimento netto medio composto annuo comparto Sicurezza a confronto con il benchmark*		
	3 anni (2011-2013)	5 anni (2009-2013)
Comparto Sicurezza	2,05%	1,87%
Benchmark	2,91%	2,66%
Rivalutazione TFR	2,70%	2,54%

* Il rendimento medio composto annuo sopra esposto è calcolato al netto degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi, sulla base della variazione del valore della singola quota del comparto Sicurezza nel periodo oggetto di analisi. Il rendimento medio composto annuo del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali.

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

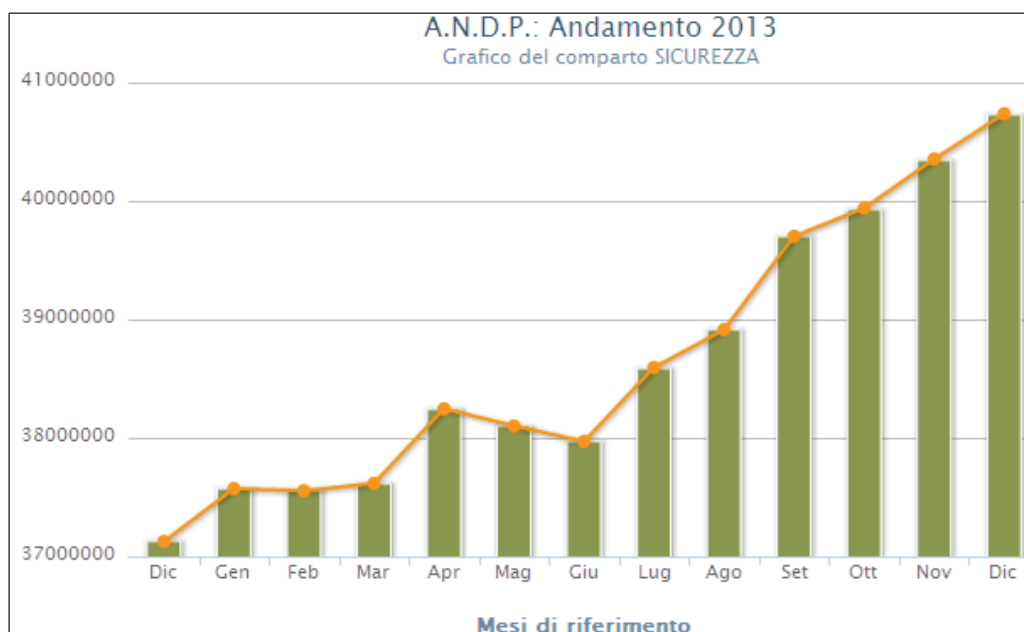
Si riportano di seguito tabelle e grafici descrittivi dell'evoluzione del valore della quota e del patrimonio del comparto Sicurezza nel corso del 2013 (la valorizzazione del patrimonio viene effettuata su base mensile):



Valore quota Comparto Sicurezza al 01/01/2013: Euro 13,062

Valore quota Comparto Sicurezza al 31/12/2013: Euro 13,313

Variazione annua 2013: +1,92%



Valore patrimonio Comparto Sicurezza al 01/01/2013: Euro 37.128.857,95

Valore patrimonio Comparto Sicurezza al 31/12/2013: Euro 40.736.706,28

Variazione: +9,71%

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Comparto Sicurezza - valutazione della redditività di ciascuna voce economica derivante dalla gestione finanziaria rispetto al patrimonio medio gestito

ANNO→	2008		2009		2010		2011		2012		2013
Patrimonio medio gestito nell'anno	3.961.899		12.183.828		19.478.645		26.625.429		33.847.787		39.051.516
Componenti del risultato gestionale (cioè del saldo della gestione finanziaria)	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito	Risultato gestionale annuo	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito	Rapporto risultato gest. / patrim. medio gestito
Interessi su conti correnti	16.460	0,42%	6.516	0,05%	3.726	0,02%	11.786	0,04%	2.797	0,01%	-
Differenza cambio su conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-6.566
Obbligazioni governative e sovranazionali	200.314	5,06%	263.801	2,17%	126.334	0,65%	419.071	1,57%	1.139.671	3,37%	663.321
Obbligazioni societarie		0,00%	60.202	0,49%	76.665	0,39%	-81.372	-0,31%	235.607	0,70%	11.809
Fondi (OICR Azionari)	3.803	0,10%	24.327	0,20%	18.975	0,10%	-12.793	-0,05%	76.491	0,23%	-
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	254.056
Comm.ni di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.089
Oneri bancari/ bolli e tasse su transazioni	-161	0,00%	-148	0,00%	-152	0,00%	-148	0,00%	-75	0,00%	-4.836
Garanzie e altre voci	-	-	-	-	1	0,00%	4.362	0,02%	10.907	0,03%	274.194
SALDO GESTIONE FINANZIARIA lorda	220.416	5,56%	354.698	2,91%	225.549	1,16%	340.906	1,28%	1.465.398	4,33%	1.190.889
Comm.ni gestione	-1.557	-0,04%	-4.820	-0,04%	-7.818	-0,04%	-10.653	-0,04%	-13.510	-0,04%	-54.707
Comm.ni garanzia	-16.738	-0,42%	-51.818	-0,43%	-84.039	-0,43%	-114.523	-0,43%	-145.236	-0,43%	-39.076
Comm.ni banca depositaria	-893	-0,02%	-2.775	-0,02%	-4.480	-0,02%	-6.125	-0,02%	-7.816	-0,02%	-9.209
Saldo gest amm.va (destinato a ANDP)	19.834	0,50%	1.100	0,01%	-	-	10.852	0,04%	-	-	-
Imposta sostitutiva 11%	-12.811	-0,32%	-25.390	-0,21%	-4.424	-0,02%	-12.373	-0,05%	-130.863	-0,39%	-106.947
SALDO GESTIONE FINANZIARIA netta	208.251	5,26%	270.995	2,22%	124.788	0,64%	208.084	0,78%	1.167.973	3,45%	980.950
											2,51%

La tabella precedente evidenzia, per ciascun anno dal 2008 al 2013, le singole voci contabili che hanno concorso al risultato della gestione finanziaria del comparto Sicurezza e le rapporta al patrimonio medio gestito nel corso dello stesso anno, così da ottenere una valutazione della redditività (positiva o negativa) di tali voci rispetto al patrimonio medio gestito in ciascun anno. Tra le voci interessate vi sono anche le commissioni di negoziazione, per le quali la Covip chiede appunto di valutare, nei limiti del possibile, l'effetto delle stesse sulle performance del comparto: da quanto sopra si evince che le commissioni di negoziazione hanno apportato un contributo al risultato del comparto nel 2013 pressoché trascurabile rispetto al patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Nella stessa tabella viene inoltre riportato il dettaglio delle voci positive e negative che, sommandosi algebricamente al risultato della gestione finanziaria, hanno concorso alla variazione del valore quota del comparto Sicurezza: si tratta delle commissioni corrisposte ai gestori e alla banca depositaria, dell'imposta sostitutiva dell'11% sul rendimento ex D.Lgs 47/2000, dell'eventuale saldo della gestione amm.va dell'anno destinato ad alimentare il patrimonio del Fondo (in effetti negli anni 2008, 2009 e 2011 una parte dell'avanzo della gestione amm.va è stato destinato a rendimento anziché rinviato agli anni successivi).

La tabella seguente ricostruisce, invece, la variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni del comparto Sicurezza nel corso di ciascun anno compreso tra il 2008 e il 2013, come somma tra il risultato netto della gestione finanziaria (comprensivo della eventuale quota del saldo della gestione amm.va destinato a patrimonio), e del saldo della gestione previdenziale (a sua volta costituito dalla somma algebrica tra contribuzioni affluite al comparto Bilanciato e liquidazioni per trasferimenti in uscita, anticipazioni, riscatti e prestazioni pensionistiche effettuate agli iscritti allo stesso comparto). La somma tra la variazione dell'ANDP maturata in ciascun anno di riferimento e l'ANDP alla fine dell'anno precedente totalizza l'ANDP alla fine dell'anno di riferimento.

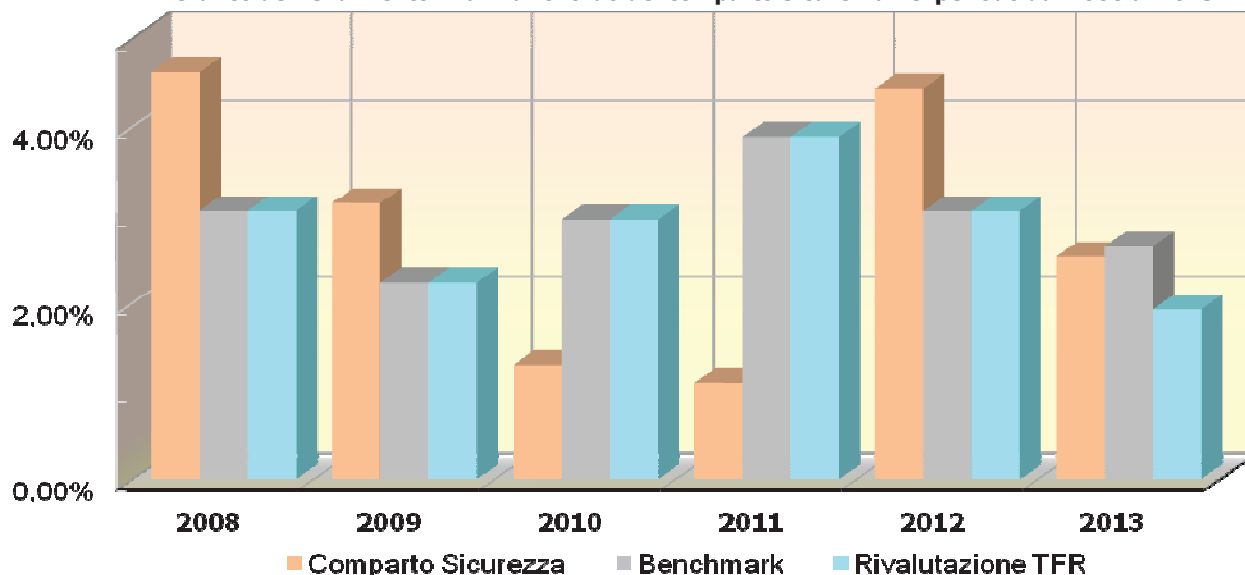
ANNO →	2008	2009	2010	2011	2012	2013
SALDO GESTIONE FINANZIARIA netta	208.251	270.995	124.788	208.084	1.167.973	980.950
Saldo della gestione previdenziale	7.273.310	7.941.579	7.125.623	6.411.482	5.721.396	2.626.898
Variazione dell'ANDP nell'anno	7.481.562	8.212.574	7.250.411	6.619.566	6.889.369	3.607.848
ANDP fine anno precedente	675.376	8.156.938	16.369.512	23.619.923	30.239.489	37.128.858
ANDP FINE ANNO	8.156.938	16.369.512	23.619.923	30.239.489	37.128.858	40.736.706

Si esamina di seguito la performance finanziaria lorda del comparto Sicurezza e dei rispettivi mandati gestionali nel periodo compreso tra il 2008 e il 2013. Si ricorda che il comparto Sicurezza è affidato ad un unico gestore, che era Intesa SanPaolo Vita fino al 31/12/2012 e che da gennaio 2013, a seguito delle scadenze del relativo mandato gestionale e della selezione effettuata da Prevedi, è Pioneer Investment.

Performance finanziaria lorda del comparto Sicurezza nel periodo dal 2008 al 2013*						
Gestori	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	4,61%	3,13%	1,29%	1,09%	4,43%	
Pioneer Invest. Management S.G.R.p.A.						2,52%
Comparto Sicurezza	4,61%	3,13%	1,29%	1,09%	4,43%	2,52%
Benchmark	3,04%	2,23%	2,94%	3,88%	3,04%	2,64%
Rivalutazione TFR	3,04%	2,23%	2,94%	3,88%	3,04%	1,92%

* Rendimento finanziario espresso al lordo degli oneri fiscali (imposta sul rendimento ex D.Lgs.47/2000), degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amministrativi del comparto. Per omogeneità del confronto anche il rendimento del benchmark e del TFR aziendale (rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del codice civile), sono riportati al lordo delle relative imposte.

Grafico del rendimento finanziario lordo del comparto Sicurezza nel periodo dal 2008 al 2013



<i>Volatilità della performance finanziaria lorda del comparto Sicurezza e dei rispettivi mandati gestionali nel periodo dal 2008 al 2013</i>						
Gestori	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	2,00%	1,57%	1,63%	1,90%	1,93%	
Pioneer Invest. Management S.G.R.p.A.						1,40%
Comparto Sicurezza	2,00%	1,57%	1,63%	1,90%	1,93%	1,40%
Benchmark	0,73%	0,38%	0,43%	0,34%	0,51%	1,08%
Rivalutazione TFR	0,73%	0,38%	0,43%	0,34%	0,51%	0,48%

Comparto Sicurezza - Total Expenses Ratio (TER)

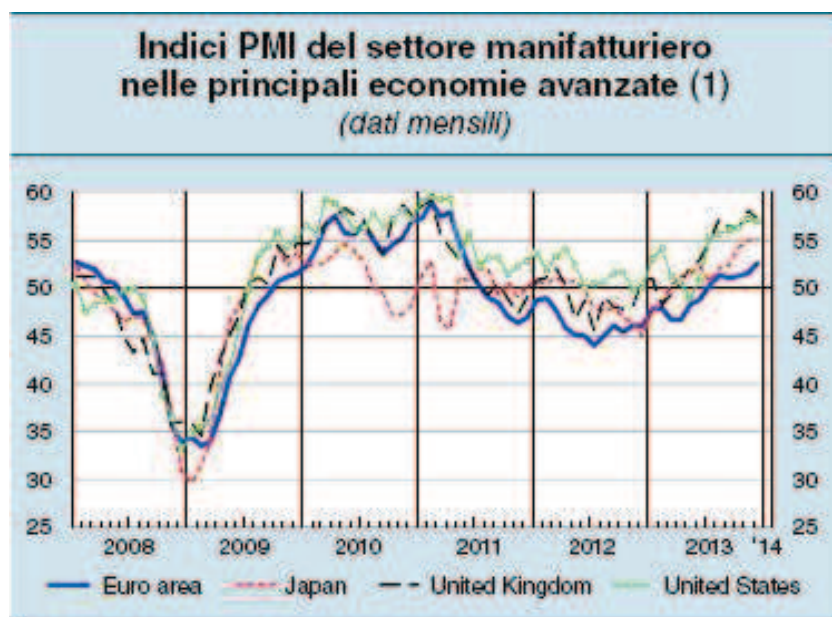
Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato, in percentuale sul patrimonio di fine anno del comparto. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Descrizione oneri	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri di gestione finanziaria di cui per:	0,23%	0,36%	0,41%	0,43%	0,45%	0,25%
- commissioni di gestione finanziaria	0,02%	0,03%	0,03%	0,03%	0,04%	0,13%
- commissioni di garanzia	0,20%	0,32%	0,36%	0,38%	0,39%	0,10%
- commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- compensi banca depositaria	0,01%	0,01%	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amm.va di cui per:	0,76%	0,51%	0,36%	0,34%	0,32%	0,32%
- spese generali ed amministrative	0,27%	0,21%	0,13%	0,11%	0,12%	0,12%
- oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,21%	0,12%	0,08%	0,09%	0,07%	0,08%
- altri oneri amm.vi	0,28%	0,18%	0,15%	0,14%	0,13%	0,12%
TOTALE GENERALE ONERI	0,99%	0,87%	0,77%	0,77%	0,77%	0,57%
Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP)	8.156.938	16.369.512	23.619.923	30.239.489	37.128.858	40.736.706

4.4.) Aspettative per l'anno 2014

Si riportano di seguito le aspettative relative all'andamento dei mercati finanziari nel 2014, tratte dal Bollettino economico emessa dalla Banca D'Italia a gennaio 2014:

La ripresa nelle economie avanzate prosegue - La Banca d'Italia evidenzia come la crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegua a ritmi moderati. Nella seconda metà del 2013 infatti il ciclo economico internazionale si è rafforzato. Il PIL ha accelerato nei paesi avanzati e ha mostrato andamenti differenziati in quelli emergenti. Ne ha risentito favorevolmente la dinamica del commercio mondiale. L'accordo USA sul bilancio per l'esercizio fiscale 2014-15 ha ridotto l'incertezza sulle scelte di finanza pubblica negli Stati Uniti, mentre il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi e i consumi interni a rafforzarsi. Si sottolinea inoltre come l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli pubblici ("tapering") da parte della Federal Reserve non abbia aumentato la volatilità sui mercati finanziari e dei cambi. Le economie emergenti sono viste ancora in crescita da parte della Banca d'Italia, sia pure con aumentati rischi di ribasso conseguenti a condizioni finanziarie globali meno espansive rispetto a quelle del 2013. In Giappone l'attività è ulteriormente cresciuta nel quarto trimestre del 2013, sostenuta dalle esportazioni e da un temporaneo incremento dei consumi, soprattutto di beni durevoli, indotto dall'aumento delle imposte indirette previsto per il mese di aprile 2014. Nel Regno Unito sono migliorate le condizioni del credito per famiglie e grandi imprese: l'evoluzione del mercato del lavoro e degli indici PMI sono coerenti con una stabilizzazione della crescita su livelli elevati.



Fonte: Markit e Thomson Reuters Datastream.

(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti (PMI) e relativi all'attività economica nel settore manifatturiero.

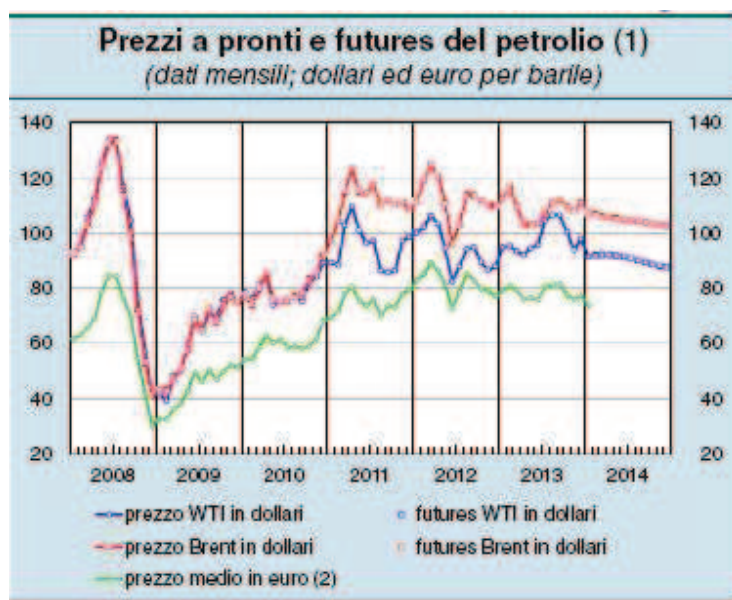
... mentre resta disomogenea nei paesi emergenti - Nei principali paesi emergenti l'attività economica ha mostrato andamenti differenziati nella seconda metà del 2013. Nel terzo trimestre del 2013 la crescita si è rafforzata in Cina (al 7,8% sul periodo corrispondente), sulla spinta delle misure di sostegno agli investimenti e alle esportazioni varate nell'estate del 2013. L'aumento del prodotto è invece rimasto moderato in India (al 4,8%), nonostante il forte deprezzamento della rupia e il recupero della produzione nel settore agricolo; il PIL ha rallentato in Brasile (al 2,2%) e ha continuato a ristagnare in Russia.

Gli indicatori più recenti confermano la tenuta della crescita in Cina, grazie alla ripresa delle esportazioni e alla dinamica ancora robusta dei consumi e degli investimenti. Alla fine del 2013 le autorità cinesi hanno annunciato un ampio programma di riforme volte a rafforzare l'economia di mercato e ad accrescere la concorrenza nel settore finanziario e produttivo, che si accompagnerebbero a

una maggiore flessibilità del tasso di cambio. Il quadro prospettico resta debole in Brasile, in India e in Russia, dove secondo le previsioni degli analisti la crescita rimarrebbe contenuta nell'anno in corso.

Il commercio internazionale è in ripresa - I dati relativi all'andamento del commercio mondiale nell'ultima fase del 2013 indicano un'accelerazione che prospetta una crescita attorno al 3% per il complesso dell'anno 2014.

Il prezzo del petrolio si mantiene stabile e compatibile con una crescita economica sostenibile – Complice l'intensificazione dello sfruttamento del gas e del petrolio in profondità, la domanda energetica degli USA verso l'esterno si prospetta in ulteriore riduzione nei prossimi anni, se non addirittura in eccedenza rispetto ai consumi interno, mentre i consumi nei paesi occidentali si sono stabilizzati e non prospettano significativi incrementi nei prossimi anni, salvo eventuali problematiche derivanti da una potenziale espansione della crisi Russo/Ucraina.



Fonte: FMI e Thomson Reuters Datastream.

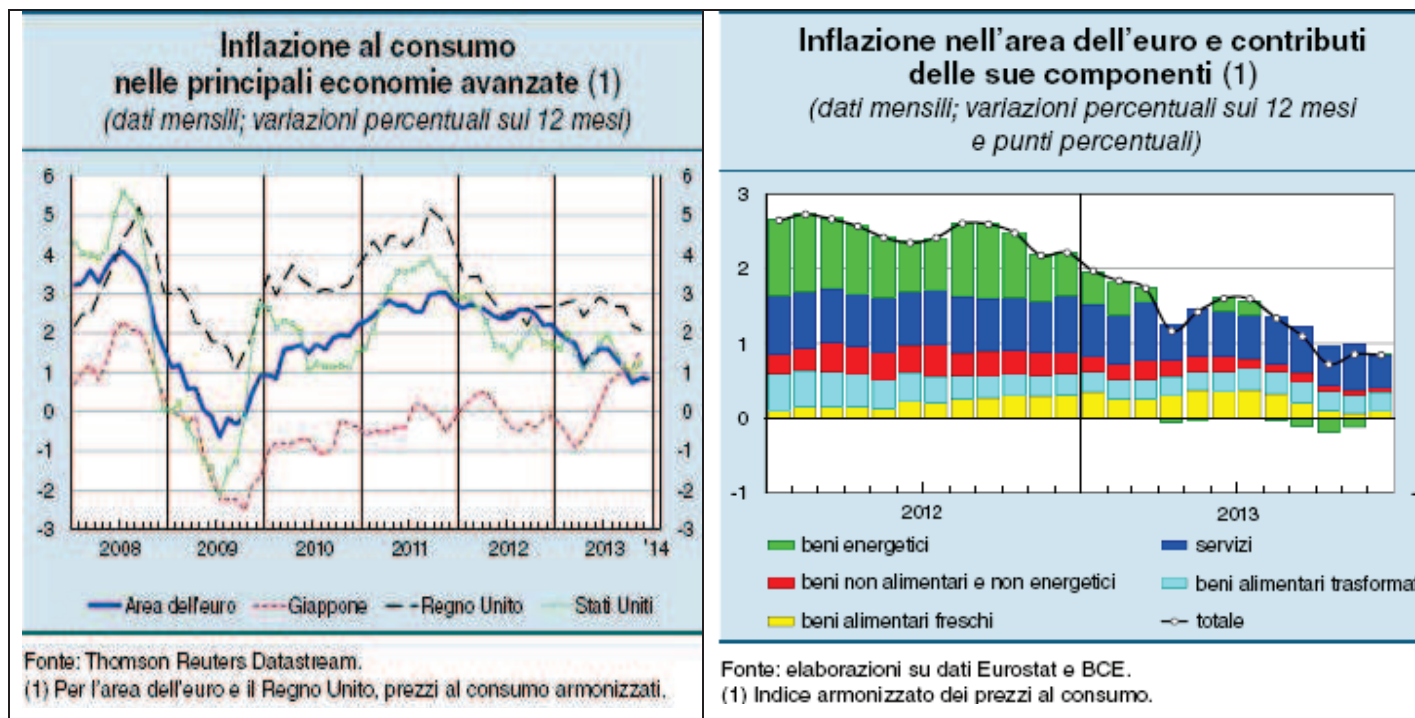
(1) Per il prezzo a pronti, dati medi mensili fino a dicembre del 2013; l'ultimo dato si riferisce al 13 gennaio 2014. – (2) Prezzo medio al barile delle tre principali qualità (Brent, Dubai e WTI).

L'inflazione si prospetta ancora molto contenuta nel breve periodo - L'inflazione nei paesi avanzati rimane su livelli molto contenuti. In novembre 2013 l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto solo dell'1,2% sul periodo corrispondente negli Stati Uniti e del 2,1% nel Regno Unito; in Giappone la variazione dell'indice generale dei prezzi, tornata positiva dall'estate scorsa, ha raggiunto a fatica l'1,6%. Tra i paesi emergenti, la dinamica dei prezzi al consumo resta elevata in India, in Brasile e in Russia.

Nell'area dell'euro si è avviata una modesta ripresa con bassa inflazione – Per l'area euro la Banca d'Italia evidenzia come sia finalmente avviata la fase di ripresa, anche la stessa rimane piuttosto fragile. La debolezza dell'attività economica si riflette infatti in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico che è uno dei principali obiettivi perseguiti dalla BCE e dai Paesi membri dell'UEM. Alla luce del permanere dell'inflazione al di sotto del livello coerente con la definizione di stabilità dei prezzi, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato.

Sulla base delle inchieste congiunturali, infatti, la debolezza dei prezzi si protrarrebbe nel 2014: le attese delle imprese circa la variazione dei propri listini di vendita e quelle delle famiglie sull'andamento dei prezzi al dettaglio rimangono stazionarie su livelli

molto bassi. Secondo le previsioni rilevate da Consensus Economics in dicembre, nel 2014 l'inflazione dell'area si attesterebbe all'1,1% (dall'1,4 nella rilevazione di ottobre 2013), in linea con le proiezioni dello staff dell'Eurosistema di dicembre.



Le politiche monetarie restano espansive nelle economie avanzate... - Negli USA, nonostante la progressiva riduzione dell'acquisto di titoli di stato a lungo termine (tapering) messa in atto dalla Federal Reserve, la stessa ha dichiarato che l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse ufficiali sarà verosimilmente mantenuto ai livelli attuali (*forward guidance*) ben oltre il momento in cui il tasso di disoccupazione sarà sceso al di sotto del 6,5 per cento, specialmente se le previsioni di inflazione continueranno a collocarsi al di sotto dell'obiettivo di lungo periodo del 2 per cento. La Banca d'Inghilterra ha sensibilmente rivisto al rialzo le proprie aspettative di crescita e occupazione, ma ha chiarito che un eventuale calo del tasso di disoccupazione più rapido rispetto alle previsioni non si tradurrebbe meccanicamente in un aumento del tasso di riferimento di politica monetaria. Di concerto con il Ministero delle Finanze, ha annunciato che l'estensione del programma Funding for Lending fino al gennaio 2015 riguarderà esclusivamente i prestiti rivolti alle imprese, con particolari incentivi a favore di quelle di media e piccola dimensione. La Banca del Giappone ha mantenuto inalterato il proprio orientamento espansivo di politica monetaria, confermando i programmi di acquisto di titoli pubblici e di incremento della base monetaria.

In Europa, Alla luce delle prospettive di un prolungato periodo di bassa inflazione, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, nella riunione di inizio novembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale di 25 punti base (allo 0,25 e allo 0,75 per cento, rispettivamente). Il Consiglio della BCE, infine, nel confermare che i tassi di interesse rimarranno bassi a lungo, ha inoltre ribadito che utilizzerà se necessario tutti gli strumenti a sua disposizione per mantenere un orientamento accomodante della politica monetaria. Tale orientamento della BCE dovrebbe auspicabilmente contribuire ad una riduzione del livello del cambio tra l'euro e le altre principali divise mondiali, livello attualmente molto alto, che non favorisce le esportazioni dai Paesi membri e quindi neppure la relativa ripresa economica e produttiva.

... e sono meno accomodanti in quelle emergenti - Dallo scorso autunno le politiche monetarie nelle principali economie emergenti hanno assunto un'intonazione meno accomodante. In Cina la Banca centrale ha ridotto il ritmo di espansione della liquidità

per frenare quello del credito; in India (in ottobre) e in Brasile (in ottobre, novembre e gennaio) le autorità hanno innalzato i tassi di riferimento di politica monetaria per contenere le pressioni inflazionistiche e contrastare il deflusso di capitali.

Le condizioni finanziarie in Europa e in Italia sono diventate più favorevoli - Le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono viste dalla Banca d'Italia in ulteriore miglioramento, grazie alle sia pur timide prospettive di ripresa dei consumi, alla politica monetaria accomodante, ai progressi nella governance dell'area euro e alla stabilizzazione del quadro politico interno in Italia. I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del Bund decennale è sceso ben al di sotto dei 200 punti base. È tornato l'interesse dei non residenti per le attività finanziarie italiane e in generale dei Paesi periferici dell'area UEM.

Nel frattempo si è concluso il programma di aiuti finanziari internazionali all'Irlanda. L'agenzia di rating Moody's ha rivisto al rialzo il merito di credito della Grecia, Standard & Poor's quello di Cipro.

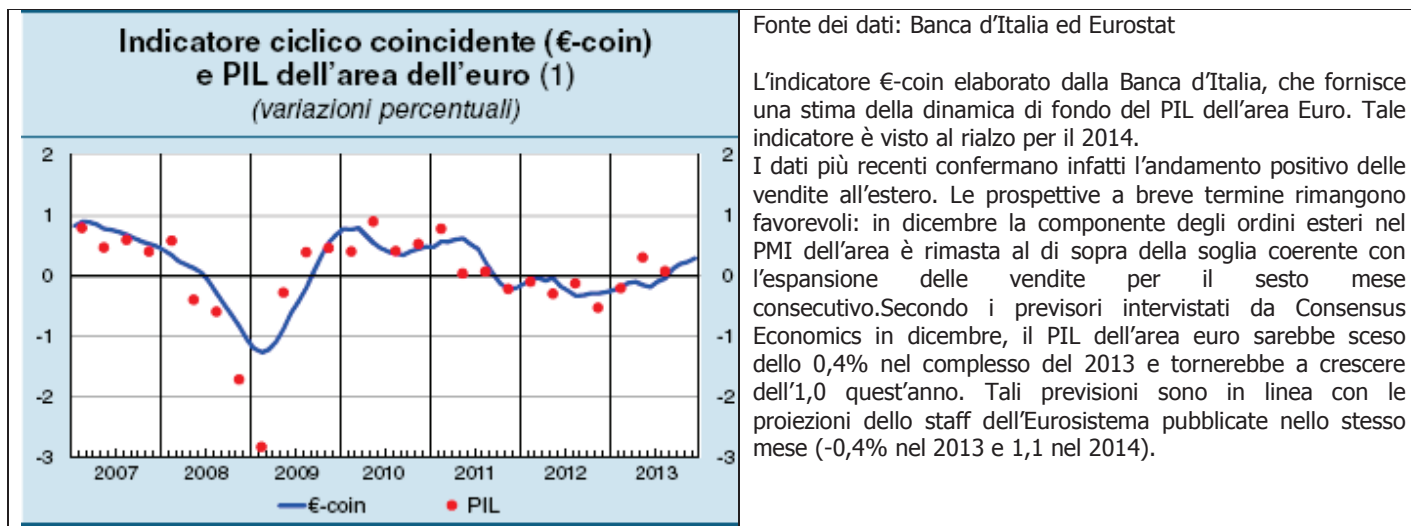
Prosegue inoltre il processo di costruzione dell'Unione bancaria: in novembre 2013 la BCE e le autorità di vigilanza nazionali hanno dato avvio a un esame approfondito dei bilanci e del profilo di rischio degli intermediari, che saranno vigilati direttamente dalla BCE. In particolare saranno condotti un'analisi del rischio, un esame della qualità degli attivi e uno stress test coordinato con l'Autorità bancaria europea (European Banking Authority, EBA).

Lo scorso 18 dicembre il Consiglio dei ministri economici e finanziari dei paesi della UE ha trovato un accordo sull'istituzione di un meccanismo di risoluzione delle crisi bancarie e sulle sue caratteristiche, che prevede la creazione di un fondo di risoluzione unico. Il fondo sarà inizialmente costituito da comparti nazionali che saranno gradualmente unificati mediante un processo di mutualizzazione progressiva da completarsi entro il 2025.

Il meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie rappresenta un'ulteriore tappa verso il completamento dell'Unione bancaria. Il Consiglio della UE nelle riunioni del 19 e 20 dicembre ha chiesto ai paesi membri di approvarlo entro la fine dell'attuale legislatura europea, il prossimo maggio 2014.

La ripresa dell'attività industriale e della domanda rimangono fragili nei paesi membri dell'UE, mentre cresce la domanda estera (nonostante l'euro molto forte rispetto alle altre divise)

L'indice composito dei responsabili degli acquisti (PMI) è aumentato ulteriormente tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, confermandosi al di sopra della soglia compatibile con l'espansione dell'attività economica per il settimo mese consecutivo. Le prospettive però continuano a essere disomogenee tra le maggiori economie: al progresso dell'indice tedesco si è contrapposto il calo di quello francese, che si colloca sotto la soglia di espansione sia nel comparto dei servizi sia in quello manifatturiero. La domanda delle famiglie tarda a recuperare vigore, pur con qualche segnale di miglioramento.



In Italia le prospettive migliorano... - In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta nel terzo trimestre del 2013. Sulla base dei sondaggi e dell'andamento della produzione industriale, la crescita del prodotto è stata appena positiva nel quarto trimestre del 2013 (+0,1%). Gli indici di fiducia delle imprese sono migliorati in dicembre e nei primi due mesi del 2014, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011.

...ma la dispersione è elevata e l'occupazione resta debole - Il quadro economico congiunturale in Italia è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone, secondo la Banca d'Italia, un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole, per quelle del settore dei servizi e per quelle meridionali. Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano difficili.

La crescita mondiale aumenterebbe nel 2014 ... ma non senza rischi

Scenari macroeconomici (variazioni percentuali sull'anno precedente)					
VOCI	OCSE			Consensus Economics	
	2013	2014	2015	2013	2014
PIL					
Mondo	2,7	3,6	3,9	-	-
Paesi avanzati					
Area dell'euro	-0,4	1,0	1,6	-0,4	1,0
Giappone	1,8	1,5	1,0	1,8	1,6
Regno Unito	1,4	2,4	2,5	1,4	2,5
Stati Uniti	1,7	2,9	3,4	1,7	2,6
Paesi emergenti					
Brasile	2,5	2,2	2,5	2,3	2,3
Cina	7,7	8,2	7,5	7,7	7,5
India (1)	3,0	4,7	5,7	4,6	5,4
Russia	1,5	2,3	2,9	1,6	2,3
Commercio mondiale (2)	3,0	4,8	5,9	-	-

Fonte: OCSE, *Economic Outlook*, n. 94, novembre 2013; Consensus Economics, dicembre 2013.
(1) Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale, con inizio nell'aprile dell'anno indicato. - (2) Beni e servizi.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE, la crescita mondiale, dopo essere scesa al 2,7% nel 2013, nell'anno in corso segnerebbe un recupero, al 3,6%. L'attività accelererebbe al 2,9% negli Stati Uniti e al 2,4 nel Regno Unito, rallenterebbe all'1,5% in Giappone. Anche nelle principali economie emergenti, con l'eccezione del Brasile, la dinamica del prodotto si rafforzerebbe rispetto al 2013. Il commercio mondiale accelererebbe al 4,8%, una dinamica ancora bassa in relazione a quella del prodotto nel confronto storico; nel periodo 2002-07 a fronte di una crescita del PIL mondiale del 4,5% all'anno, gli scambi commerciali avevano segnato un incremento medio annuo del 9,5%.

La futura evoluzione dell'economia mondiale rimane comunque soggetta a rischi, in prevalenza verso il basso. Sebbene la decisione della Federal Reserve di ridurre moderatamente il ritmo di acquisti di titoli non abbia generato un aumento della volatilità sui mercati finanziari e dei cambi, vi è il rischio che una riduzione dello stimolo monetario più rapida delle attese induca un inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie globali.

Conclusioni sulle aspettative 2014

In conclusione, si ritiene che la configurazione dell'asset allocation strategica del comparto Bilanciato risulti adeguata a consentire ai gestori di sfruttare le opportunità o fronteggiare le criticità che potranno determinarsi nel corso del 2014, grazie:

- alla flessibilità della componente azionaria, che consente di ridurla fino a zero o di aumentarla fino al 35% per sfruttare le opportunità di crescita di tale asset class in relazione anche alle aspettative di riduzione della remunerazione dell'asset class obbligazionaria, descritte in precedenza;
- alla flessibilità della componente obbligazionaria, il cui benchmark include una parte di obbligazioni indicizzate all'inflazione, che consente di rispondere alle aspettative di rialzo dei tassi previste oltre i tre anni, e una parte di obbligazioni corporate che può raggiungere il 25% del patrimonio.

La configurazione particolarmente prudente del comparto Sicurezza, e le già descritte garanzie di restituzione del capitale e di consolidamento dei rendimenti annui, offrono inoltre un'adeguata tutela, sia pure con aspettative di rendimento più basse rispetto al comparto Bilanciato, agli iscritti a tale comparto con orizzonte temporale di permanenza relativamente breve nel Fondo Pensione.

5) Conflitti di interesse

Si riportano di seguito le operazioni eseguite nel 2013 dai gestori dei due comparti di investimento del Fondo Pensione in situazione di conflitto di interesse in quanto relative a strumenti emessi da società appartenenti al gruppo della Banca depositaria del Fondo, oppure al gruppo degli stessi gestori o aveti nei confronti degli stessi partecipazioni azionarie rilevanti o rilevanti relazioni d'affari.

Comparto Bilanciato - operazioni in conflitto di interesse eseguite nel 2013 dal gestore Credit Suisse

Comparto Bilanciato - Anno 2013 - Gestore Credit Suisse										
Motivo conflitto	Data operazione	Data valuta	Segno (+ acquisto; - vendita)	ISIN	Emittente	Descrizione	Nominale	Tipo	Prezzo in €	Valore operazione in €
*	30/01/2013	04/02/2013	-	LU0108801654	CS LUX	CREDIT SUISSE EQ-ITALY-I	428	OICR azioni	633,64	271.197,92
*	31/01/2013	05/02/2013	-	LU0108801654	CS LUX	CREDIT SUISSE EQ-ITALY-I	2.066	OICR azioni	638,66	1.319.471,56
*	31/01/2013	05/02/2013	-	LU0254097446	CS LUX	CS ETF (IE) ON MSCI EMERGING Mkt	4.500	OICR azioni	81,46	366.386,71
*	31/01/2013	05/02/2013	-	IE00B53QFR17	CS LUX	CSETF ON MSCI EUROPE	52.983	OICR azioni	78,97	4.181.975,48
*	31/01/2013	05/02/2013	-	IE00B5L8K969	CS LUX	CSETF ON MSCI EM ASIA	4.400	OICR azioni	82,35	362.158,83
**	31/01/2013	05/02/2013	+	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	1.100	Azioni	46,6383	51.302,13
**	06/02/2013	11/02/2013	+	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	9.000	Azioni	44,3643	399.279,00
**	22/03/2013	27/03/2013	-	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	12.000	Azioni	41,4519	497.422,80
***	03/04/2013	10/04/2013	+	XS0914294979	SNAM SPA	SNAM SPA 29/01/2021 3,375	100.000	Obblig.ni	99,691	99.691,00
***	09/04/2013	22/04/2013	+	XS0916766057	UNITED MEXICAN STATES	UNITED MEXICAN STATES 22/04/2023 2,75	375.000	Obblig.ni	99,492	373.095,00
***	15/05/2013	22/05/2013	+	IT0004923998	Stato Italiano	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	500.000	Titoli di Stato	97,221	491.397,10
***	02/07/2013	10/07/2013	+	XS0951216083	ORACLE CORP.	ORACLE 10GE21 2,25	150.000	Obblig.ni	99,434	149.151,00
***	15/07/2013	22/07/2013	+	XS0954248729	FERROVIE DELLO STATO	FERROVIE 22LG20 4	150.000	Obblig.ni	99,069	148.603,50
***	12/07/2013	22/07/2013	+	XS0954025267	GE CAPITAL	GE CAPITAL 20LG20 2.25	230.000	Obblig.ni	99,636	229.162,80
**	21/08/2013	26/08/2013	-	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	400	Azioni	49,1228	19.639,30
***	05/11/2013	12/11/2013	+	IT0004969207	Stato Italiano	Buoni Poliennali del Tesoro 12/11/2017 2,15	550.000	Titoli di Stato	99,73	548.515,00
***	05/12/2013	10/12/2013	+	XS1004236185	AEREOPORTI DI ROMA	AEREOPORTI DI ROMA 20FE21 3.25	100.000	Obblig.ni	99,82	99.824,00

Motivi delle operazioni in conflitto di interessi per il gestore Credit Suisse:

*: strumenti finanziari emessi da società appartenente al gruppo del gestore

** : titoli emessi dalla banca depositaria del Fondo Pensione

***: strumenti finanziari collocati da consorzio in cui è presente la banca depositaria del Fondo Pensione

Comparto Bilanciato - operazioni in conflitto di interesse eseguite nel 2013 dal gestore Unipol

Comparto Bilanciato - Anno 2013 - Gestore UnipolSai - JPMorgan (delegato da Unipol per gestione azionaria)										
Motivo conflitto	Data operazione	Data valuta	Segno (+ acquisto; - vendita)	ISIN Titolo	Emittente	Descrizione	Nominale	Tipologia	Prezzo in €	Valore operazione in €
*	01/02/2013	06/02/2013	+	LU0143811718	JPMorgan Funds Sàrl-Lussemb.	Sicav JPM Equity 'X' ACC	24.000	OICR azioni	14,82	355.680,00
**	*08/03/2013	13/03/2013	+	XS0866278921	Carrefour	CARREFOUR SA 19/12/2017 1,875	5.000	Obbligazioni	101,166	507.987,53
**	*21/03/2013	26/03/2013	+	XS0487438979	Rabobank	RABOBANK NEDERLAND 16/02/2015 3	5.000	Obbligazioni	104,601	524.566,64
***	**21/03/2013	26/03/2013	+	XS0895249620	BNP Paribas	BNP PARIBAS 26/09/2023 2,875	5.000	Obbligazioni	100,197	502.087,74
****	***21/03/2013	26/03/2013	+	XS0242820586	Mediobanca	MEDIOBANCA 02/02/2016 3,75	5.000	Obbligazioni	102,136	513.351,23
*	*25/03/2013	28/03/2013	-	LU0143811718	JPMorgan Funds Sàrl-Lussemb.	Sicav JPM Equity 'X' ACC	1.834.094	OICR azioni	15,35	28.153.342,90
****	***26/03/2013	28/03/2013	+	DE0008404005	Allianz AG	ALLIANZ SE-REG	1.215	Azioni	107,95	131.171,01
***	**26/03/2013	02/04/2013	+	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	1.962	Azioni	40,127	78.730,11
***	22/04/2013	25/04/2013	-	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	121	Azioni	39,564	4.787,29
****	07/05/2013	09/05/2013	+	DE0008404005	Allianz AG-Reg	ALLIANZ SE-REG	72	Azioni	119,42	8.597,98
***	13/06/2013	18/06/2013	-	FR0000131104	BNP Paribas	BNP PARIBAS	309	Azioni	43,07	13.309,00
****	12/07/2013	17/07/2013	+	IT0000062072	Generali SPA	Assicurazioni Generali	2.189	Azioni	13,976	30.595,62
****	*12/09/2013	16/09/2013	-	DE0008404005	Allianz	Allianz Ag-Reg	138	Azioni	112,92	15.583,57
*****	**12/09/2013	17/09/2013	-	IT0003497168	Telecom Italia	Telecom Italia ord.	27.642	Azioni	0,61	16.984,70
***	***12/09/2013	17/09/2013	+	FR0000131104	Bnp Paribas	Bnp Paribas ord.	555	Azioni	50,67	28.119,63
****	06/12/2013	10/12/2013	-	DE0008404005	Allianz SE	Allianz Ag-Reg	89	Azioni	125,168	11.140,01
*****	06/12/2013	11/12/2013	-	IT0004781412	Unicredit	Unicredit SpA raggr.	1087	Azioni	5,143	5.591,22
***	04/12/2013	09/12/2013	+	FR0000131104	BNP Paribas	BNP Paribas ord.	126	Azioni	52,73	6.644,10
***	06/12/2013	11/12/2013	-	FR0000131104	BNP Paribas	BNP Paribas ord.	172	Azioni	52,986	9.113,72

Motivi delle operazioni in conflitto di interessi per il gestore UnipolSai - JPMorgan:

*: strumenti finanziari emessi da società appartenente al gruppo del gestore

** : titoli negoziati con controparte appartenente al gruppo del gestore (JP Morgan)

***: titoli emessi dalla banca depositaria del Fondo Pensione

****: titoli emessi da società partecipate dal gestore

*****: titoli emessi da soggetti aventi partecipazioni rilevanti in società appartenenti al gruppo del gestore

Il gestore Unipol ha inoltre segnalato al Fondo che BNP Paribas Securities Services, oltre ad essere Banca Depositaria del Fondo Pensione, svolge il medesimo servizio per i Fondi Pensione aperti gestiti dalla stessa Unipol.

Comparto Sicurezza - operazioni in conflitto di interesse eseguite nel 2013 dal gestore Pioneer

Comparto Sicurezza - Anno 2013 - Gestore Pioneer										
Motivo conflitto	Data operazione	Data valuta	Segno (+ acquisto; - vendita)	ISIN Titolo	Emittente	Descrizione	Nominale	Tipologia	Prezzo in €	Valore operazione in €
*	04/01/2013	09/01/2013	ACQUISTO	DE0008404005	ALLIANZ SE	ALLIANZ SE-REG	259	Azioni	108,078	28.000,50
*	05/02/2013	08/02/2013	ACQUISTO	DE0008404005	ALLIANZ SE	ALLIANZ SE-REG	34	Azioni	102,55	3.487,75
*	11/06/2013	14/06/2013	VENDITA	DE0008404005	ALLIANZ SE	ALLIANZ SE-REG	10	Azioni	112,7	1.126,66
*	12/06/2013	17/06/2013	VENDITA	DE0008404005	ALLIANZ SE	ALLIANZ SE-REG	122	Azioni	114,604	13.977,49

Motivi delle operazioni in conflitto di interessi per il gestore Pioneer:

*: titoli emessi da società avente partecipazioni rilevanti nel gruppo del gestore

Al 31/12/2013 si segnalano inoltre le seguenti posizioni nel portafoglio dei gestori dei due comparti del Fondo Pensione relative a strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti ai gruppi societari degli stessi gestori o aventi con gli stessi partecipazioni azionarie rilevanti, o emessi da soggetti appartenenti al gruppo della banca depositaria del Fondo Pensione:

Comparto Bilanciato – Posizioni in conflitto di interesse al 31/12/2013							
N.	Tipo strumento	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore in € al 31/12/2013	Portafoglio gestionale
1	Azioni	BNP PARIBAS	FR0000131104	3.412	EUR	193.290	Anima
2	Azioni	BNP PARIBAS	FR0000131104	4.400	EUR	249.260	Credit Suisse
3	Azioni	ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	2.189	EUR	37.432	UnipolSai
4	Azioni	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	1.060	EUR	138.171	UnipolSai
5	Azioni	UNICREDIT SPA	IT0004781412	12.827	EUR	69.009	UnipolSai
6	Azioni	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	27.937	EUR	50.119	UnipolSai
7	Azioni	UBS AG-REG	CH0024899483	7.412	CHF	102.335	UnipolSai
8	Azioni	BNP PARIBAS	FR0000131104	2.041	EUR	115.623	UnipolSai
9	Azioni	TELECOM ITALIA SPA	IT0003497168	34.553	EUR	24.913	UnipolSai
10	Obbligazioni	BNP PARIBAS 24/02/2017 3	XS0749822556	600.000	EUR	632.910	Anima
11	Obbligazioni	MEDIOBANCA 02/02/2016 3,75	XS0242820586	500.000	EUR	518.215	UnipolSai
12	Obbligazioni	BANCA INTESA SPA 01/10/2014 FLOATING	XS0201271045	200.000	EUR	198.976	UnipolSai
13	Obbligazioni	UNICREDIT SPA 05/02/2014 FLOATING	XS0285148598	200.000	EUR	199.962	UnipolSai
14	Obbligazioni	BNP PARIBAS 26/09/2023 2,875	XS0895249620	500.000	EUR	506.670	UnipolSai
15	Obbligazioni	INTESA SANPAOLO SPA 19/01/2015 3,375	XS0478285389	200.000	EUR	204.316	UnipolSai

Motivi delle posizioni in conflitto di interesse per il comparto Bilanciato:

1, 2, 8, 10, 14 Titoli emessi dalla Banca Depositaria del Fondo Pensione.

3, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 15. Titoli emessi da società partecipate dal gestore o aventi partecipazioni rilevanti in società appartenenti al gruppo del gestore.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Comparto Sicurezza – Posizioni in conflitto di interesse al 31/12/2013							
N.	Tipo strumento	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore in € al 31/12/2013	Portafoglio gestionale
1	Azioni	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	161	EUR	20.986	Pioneer Investment

Motivi delle posizioni in conflitto di interesse per il comparto Sicurezza:

Titoli emessi da società avente partecipazioni rilevanti nel gruppo del gestore.

Per entrambi i comparti di investimento non si sono riscontrate fattispecie di conflitto di interesse rilevanti ai sensi dell'art. 8 del D.M. Tesoro n. 703/1996 e in grado di incidere sulla corretta gestione del Fondo Pensione.

6) Fatti di rilievo avvenuti/attesi dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che la Covip, con circolare prot. 5089 del 22 luglio 2013, ha regolamentato, in coordinamento con le altre Autorità di vigilanza preposte alla tutela del risparmio, le modalità di utilizzo, da parte dei Fondi Pensione, dei giudizi di rating. La Covip ha infatti chiesto alle forme pensionistiche complementari di adeguare le proprie modalità di valutazione del merito di credito degli emittenti di titoli obbligazionari allo scopo di evitare che i giudizi espressi dalle agenzie di rating vengano usati in modo esclusivo o meccanicistico nella gestione del patrimonio. Tale circolare ha quindi lo scopo di evitare che si pervenga alla vendita di determinati titoli o che se ne escluda l'acquisto avendo come unico o automatico riferimento il giudizio espresso sui relativi emittenti da parte di una o più agenzie di rating. La Covip, con circolare prot. 496 del 24 gennaio 2014, ha inoltre richiesto alle forme pensionistiche complementari di indicare, nei contratti in essere con i gestori finanziari, i criteri di valutazione del rischio di credito nell'ambito dei quali dovrà essere effettuata la sopra richiamata valutazione del merito di credito. Il Fondo Prevedi ha quindi provveduto, nel mese di marzo 2014, agli adeguamenti richiesti dalla Covip, adeguando le convenzioni di gestione e aggiornando di conseguenza il Documento sulla politica di investimento e la Nota informativa.

Le principali misure di adeguamento delle convenzioni di gestione alle sopra richiamate direttive della Covip, finalizzate in occasione del CdA del 20 marzo 2014, sono di seguito elencate:

- rimozione dei vincoli di rating, precedentemente espressi nelle convenzioni di gestione, ulteriori a quelli impliciti nei benchmark obbligazionari del comparto (i quali già di per sé prevedono rating minimo pari all'investment grade, anche se diversamente caratterizzato dai vari benchmark obbligazionari);
- introduzione, nelle convenzioni di gestione, della precisazione che "il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti di titoli di debito" (cfr. Circolare Covip prot. 5089 del 22 luglio 2013), alla quale concorrono anche altre informazioni, se rilevanti, disponibili al gestore nell'ambito del rispettivo processo di valutazione del merito creditizio e di gestione del rischio di credito;
- acquisizione, da parte del Fondo Pensione, di un documento descrittivo dei processi e modelli utilizzati dai gestori per la valutazione del merito di credito degli emittenti di titoli obbligazionari, con conseguente impegno dei gestori a comunicare tempestivamente al Fondo ogni eventuale variazione degli stessi;
- precisazione, ai fini di quanto previsto nelle convenzioni di gestione, che il rating di una emissione obbligazionaria o del relativo emittente si intende investment grade se almeno una tra le due agenzie Standard&Poor's e Moody's gli attribuisce una valutazione di merito creditizio rientrante nel rispettivo investment grade;
- precisazione che gestore è tenuto a rendicontare tempestivamente al Fondo Pensione le valutazioni effettuate con riferimento al merito di credito in caso di acquisto di titoli non investment grade o di mantenimento in portafoglio di titoli dopo il declassamento degli stessi al di sotto del rating investment grade e ad aggiornare tempestivamente tali rendicontazioni nel caso vi siano variazioni nelle citate valutazioni.
- precisazione che, alla luce di quanto sopra, i gestori possono eventualmente detenere in portafoglio titoli con rating inferiore all'investment grade precisato nelle relative convenzioni di gestione, nei limiti del 5% del valore del patrimonio gestito. Tale margine di scostamento garantisce infatti ai gestori la flessibilità gestionale richiesta da Covip, consentendo l'assunzione di scelte di acquisto o

di mantenimento in portafoglio di titoli obbligazionari non investment grade sulla base di altre valutazioni (aggiuntive al rating) effettuate sul merito di credito dei rispettivi emittenti.

- l'indicazione dei criteri generali di valutazione del rischio di credito nell'ambito dei quali dovrà essere effettuata la valutazione del merito creditizio da parte dei gestori, ai sensi della Circolare Covip prot. 496 del 24 gennaio 2014. Tra questi sono stati indicati, oltre al rating: il livello di liquidità dei titoli; il differenziale di rendimento e di costo per la copertura del rischio di credito per il titolo in esame rispetto al gruppo di riferimento ed alle medie storiche del titolo stesso; l'andamento del corrispondente titolo azionario nel caso di emittenti societari; la seniority e la scadenza del titolo in esame ed infine valutazioni fondamentali e parametri di natura qualitativa relative all'emittente del titolo in esame e al contesto economico e finanziario in cui lo stesso opera.

Il Fondo, nelle proprie procedure di controllo sull'attività dei gestori, monitora il rischio derivante dalle posizioni obbligazionarie presenti nel portafoglio attraverso una serie di indicatori aggiuntivi rispetto al rating (tra cui, a titolo di esempio, il credit default swap, il rapporto debito/PIL per gli emittenti governativi, lo spread denaro-lettera, la volatilità del prezzo del titolo in un determinato orizzonte temporale, ecc). Nell'ambito delle medesime procedure di controllo, inoltre, il Fondo monitora le differenze di rendimento e rischio ex post rispetto ai benchmark obbligazionari, conseguenti allo scostamento dei gestori dal livello di rating espresso da tali benchmark.

Si segnala inoltre che il Fondo, il 25 febbraio 2014, ha incontrato la Covip per condividere con la stessa le misure di rilancio della previdenza complementare nel settore edile già discusse con le Parti istitutive, con particolare riferimento all'ipotesi che queste ultime possano disporre contrattualmente meccanismi di adesione al Fondo Prevedi tramite silenzio assenso. In proposito si evidenzia come la Covip abbia approvato, in linea di massima, l'ipotesi di iscrizione d'ufficio contrattualmente determinata dalle Parti Istitutive. La Commissione ha tuttavia sollevato perplessità sull'ipotesi che tale iscrizione possa sostanziarsi, fin dall'origine, con la previsione di un solo versamento una tantum al Fondo Pensione, ravvisando il fondato rischio che si crei un certo numero di posizioni destinate a rimanere successivamente "silenti" a causa dell'inerzia degli interessati. La Covip ha altresì precisato che tali posizioni, in quanto registrate nel libro degli associati al Fondo, non sarebbero successivamente disponibili e quindi neppure annullabili in caso di inerzia pluriennale nell'iniziativa contributiva da parte degli interessati.

La Covip ha infine confermato la propria approvazione nei confronti di iniziative contrattuali che realizzino l'iscrizione a Prevedi di lavoratori edili tramite meccanismi di silenzio-assenso, purché le stesse non si sostanzino in una sola contribuzione una tantum. Tali soluzioni sono viste con favore dalla Commissione purché prevedano l'alimentazione delle rispettive posizioni individuali tramite soluzioni contributive destinate, eventualmente anche in misura condizionata al verificarsi di determinati eventi, a rinnovarsi nel tempo. La Covip ha inoltre esplicitato la possibilità che tali soluzioni vengano eventualmente adottate dalle Parti Istitutive, con finalità sperimentale, per un periodo di tempo predeterminato. A tali condizioni la Covip ha inoltre confermato la piena competenza delle Parti Istitutive alla definizione di meccanismi contrattuali che prevedano l'iscrizione a Fondo Pensione dei lavoratori soggetti alla rispettiva potestà contrattuale, tramite la destinazione alle rispettive posizioni individuali di risorse derivanti dalla contrattazione collettiva, siano esse a carico dei datori di lavoro e/o degli stessi lavoratori, purché non tratte dall'accantonamento TFR (che essendo disciplinato dal codice civile è disponibile solo per disposizione di legge).

Il Fondo ha quindi comunicato alle Parti Istitutive l'esito del sopra richiamato incontro con la Covip ed è ora in attesa di conoscere le determinazioni che le stesse vorranno, sperabilmente, assumere per il rilancio della previdenza complementare nel settore edile.

Roma, 20 marzo 2014

Il Vice Presidente

Caverio Panzeri


Il Direttore

Diego Ballarin


Il Presidente

Claudio Sette




Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

***Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese
Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
"PREVEDI"***

Sede in Roma (RM) Circonvallazione Nomentana n. 180
codice fiscale 97242260582

Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio al 31 dicembre 2013

Sig. Delegati,

siete chiamati in questa Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2013. Premesso che a norma di Statuto del Fondo è attribuita al Collegio sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione legale dei conti (già controllo contabile), diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013.

PARTE PRIMA- Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Fondo PREVEDI al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del Fondo PREVEDI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Fondo e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa.
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Fondo PREVEDI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori del Fondo PREVEDI. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo PREVEDI al 31 dicembre 2013.

Presentazione del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2013, le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

1 – STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO 31.12.2013	COMPARTO SICUREZZA 31.12.2013	TOTALE 31.12.2013	TOTALE 31.12.2012
10	Investimenti diretti	-	-	-	-
20	Investimenti in gestione	395.423.899	40.680.183	436.104.082	404.117.252
a)	Depositi bancari	2.807.483	234.059	3.041.542	22.151.247
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	247.684.406	37.452.808	285.137.214	265.386.315
d)	Titoli di debito quotati	38.945.945	937.681	39.883.626	16.310.186
e)	Titoli di capitale quotati	101.828.752	1.534.255	103.363.007	59.060.729
f)	Titoli di debito non quotati	-	-	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	-	-	-	37.828.512
i)	Opzioni acquistate	-	-	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	3.964.466	519.986	4.484.452	3.208.782
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	192.847	1.394	194.241	171.481
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-	-	-
p)	Margini e crediti su operaz forward / future	-	-	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	575	575	278.651
40	Attività della gestione amministrativa	7.250.168	1.196.663	8.446.831	8.174.941
a)	Cassa e depositi bancari	7.183.841	1.185.346	8.369.187	8.100.725
b)	Immobilizzazioni immateriali	23.771	4.056	27.827	30.015
c)	Immobilizzazioni materiali	23.175	3.954	27.129	26.068
d)	Altre attività della gestione amministrativa	19.381	3.307	22.688	18.133
50	Crediti di imposta	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		402.674.067	41.877.421	444.551.488	412.570.844

	PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	BILANCIATO 31.12.2013	SICUREZZA 31.12.2013	TOTALE 31.12.2013	TOTALE 31.12.2012
10	Passività della gestione previdenziale	8.396.849	960.849	9.357.698	8.036.334
	a) Debiti della gestione previdenziale	8.396.849	960.849	9.357.698	8.036.334
20	Passività della gestione finanziaria	443.430	25.977	469.407	417.819
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	440.770	25.977	466.747	417.819
	e) Debiti su operazioni forward / future	2.660	-	2.660	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	575	575	278.651
40	Passività della gestione amministrativa	271.779	46.367	318.146	600.504
	a) TFR	4.164	710	4.874	4.792
	b) Altre passività della gestione amministrativa	194.197	33.131	227.328	392.248
	c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	73.418	12.526	85.944	203.464
50	Debiti di imposta	2.414.196	106.947	2.521.143	3.450.270
					-
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	11.526.254	1.140.715	12.666.969	12.783.578
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	391.147.813	40.736.706	431.884.519	399.787.266
	CONTI D'ORDINE				
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	4.387.840	748.592	5.136.432	6.274.418
	Contributi da ricevere	-4.387.840	-748.592	-5.136.432	-6.274.418
	Valute da regolare	-613.627	-	-613.627	
	Controparte valute da regolare	613.627	-	613.627	

2 – CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

		CONTO ECONOMICO	BILANCIATO 31.12.2013	SICUREZZA 31.12.2013	TOTALE 31.12.2013	TOTALE 31.12.2012
10	Saldo della gestione previdenziale		8.293.744	2.626.898	10.920.642	25.446.442
	a)	Contributi per le prestazioni	53.365.884	8.782.872	62.148.756	67.641.366
	b)	Anticipazioni	-6.826.520	-702.198	-7.528.718	-5.187.430
	c)	Trasferimenti e riscatti	-34.655.985	-5.153.887	-39.809.872	-33.240.312
	d)	Trasformazioni in rendita	-	-	-	-
	e)	Erogazioni in forma di capitale	-3.586.541	-299.895	-3.886.436	-3.765.803
	f)	Premi per prestazioni accessorie	-	-	-	-
	g)	Prestazioni periodiche	-	-	-	-
	h)	Altre uscite previdenziali	-3.153	-22	-3.175	-1.383
	i)	Altre entrate previdenziali	59	28	87	4
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		-	-	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta		23.388.108	1.190.889	24.578.997	35.162.304
	a)	Dividendi e interessi	9.939.363	1.294.398	11.233.761	9.831.654
	b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	13.447.010	-380.720	13.066.290	25.319.769
	c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-	-
	d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine	-	-	-	-
	e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo	1.735	277.211	278.946	10.881
40	Oneri di gestione		-778.251	-102.992	-881.243	-915.557
	a)	Società di gestione	-688.505	-93.783	-782.288	-828.423
	b)	Banca depositaria	-89.746	-9.209	-98.955	-87.134
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)		22.609.857	1.087.897	23.697.754	34.246.747
60	Saldo della gestione amministrativa		-	-	-	-
	a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	865.817	147.713	1.013.530	1.102.900
	b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-201.634	-34.400	-236.034	-199.210
	c)	Spese generali ed amministrative	-294.709	-50.279	-344.988	-326.362
	d)	Spese per il personale	-354.251	-60.437	-414.688	-373.796
	e)	Ammortamenti	-15.077	-2.572	-17.649	-16.863
	f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-	-	-
	g)	Oneri e proventi diversi	73.272	12.501	85.773	16.795
	h)	Disavanzo esercizio precedente	-	-	-	-
	i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-73.418	-12.526	-85.944	-203.464
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)		30.903.601	3.714.795	34.618.396	59.693.189
80	Imposta sostitutiva		-2.414.196	-106.947	-2.521.143	-3.678.193
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)		28.489.405	3.607.848	32.097.253	56.014.996

Composizione e valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio, valorizzazione al 31/12/2013, evidenzia:

<i>COMPARTO BILANCIATO</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>
• numero delle quote in essere	27.964.650,496	27.359.519,903
• valore unitario della quota	13,987	13,255

<i>COMPARTO SICUREZZA</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>
• numero delle quote in essere	3.060.018,817	2.842.578,883
• valore unitario della quota	13,313	13,062

Forma del bilancio

Il Collegio dà atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge e, in particolare, dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002.

Il bilancio si compone quindi dei seguenti documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa ed è corredato della relazione sulla gestione degli amministratori.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, i Sindaci confermano che:

- sono state rispettate le strutture previste dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - sopra richiamate;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico previste dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - sopra richiamate;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il Collegio dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dalla deliberazione CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998.

Corrispondenza alle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono rispondenti ai risultati delle scritture contabili del Fondo. Il Collegio dei Sindaci conferma che dalla contabilità emergono le risultanze utilizzate dagli Amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, il Collegio dei Sindaci attesta che sono state rispettate le norme vigenti.

Il Collegio dei Sindaci concorda con gli Amministratori anche sui criteri di valutazione adottati per i valori presenti fra le attività e le passività nonché sulle procedure adottate nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

I ratei ed i risconti iscritti in bilancio rappresentano quote di costi o di ricavi che sono stati calcolati in osservanza al criterio di imputazione temporale per competenza.

Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono valutati in ossequio alle disposizioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - vigenti.

Osservazioni e proposte

Il Collegio concorda con la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di rinviare a copertura degli oneri amministrativi degli esercizi successivi, l'importo di €. 85.944,00.

Il Collegio dei Sindaci, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2013, sia conforme alle norme civilistiche e fiscali e alle relative disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e rappresenti in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo.

Relazione sulla gestione

Il Collegio dei Sindaci attesta che la relazione sulla gestione risulta conforme alle disposizioni della normativa vigente e che i contenuti della stessa risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e della nota integrativa.

PARTE SECONDA – Relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza amministrativa ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni da parte degli incaricati delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa.

Il Collegio dei Sindaci ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura amministrativa del Fondo, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nella rappresentazione corretta dei fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea dei Delegati, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie.

Dalla relazione annuale redatta dalla funzione di controllo interno, non emergono irregolarità gestionali tali da richiedere la comunicazione ai sensi della deliberazione Covip del 4 dicembre 2003.

Il Collegio è stato informato sulla gestione finanziaria anche tramite la società Prometeia Advisor Sim S.p.A., incaricata del controllo finanziario, che ha provveduto ad inviare mensilmente agli organi del Fondo report relativi ai controlli effettuati, fornendo le informazioni sulle attività e sui risultati conseguiti dai gestori finanziari.

Il Collegio non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali né sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, né segnalazioni da parte di terzi o dalla Banca depositaria.

Con riferimento alla disciplina del conflitto di interesse, ai sensi del D.Lgs 703/96, il Collegio prende atto delle comunicazioni della Funzione Finanza.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Ai fini del giudizio sulla continuità del Fondo il Collegio non intravede situazione di contraddizione tra le informazioni contenute nella Nota Integrativa e quelle contenute nel bilancio sulla base delle procedure di verifica svolte.

Per quanto precede il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e, pertanto, invita l'Assemblea ad approvarlo così come redatto dagli Amministratori.

Roma, lì 08 aprile 2014

Il Collegio dei Sindaci

Antonio Lombardi

Presidente

Giuseppe Cordara

Sindaco effettivo

Michele Picciuto

Sindaco effettivo

Marco Tani

Sindaco effettivo

